QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 12 Ottobre 1952
Anno VIII - N. 242
L. 25 (sped. in abb. postale)

I conti in tavola

Imitando Stevenson, anche Eisenhower si accinge a sciorinare i suoi conti personali. Mica i conti del tram e della serva, come ha fatto il suo geniale vicepresidente Nixon, ma proprio il registro di cassa, il dare e avere, la specifica, anno per anno, degli stipendi, emolumenti vari, redditi, investimenti, tasse pagate, ecc. Se il costume si generalizza, e passa dall'America agli altri Paesi, aspettiamoci ormai di vedere resa obbligatoria per i candidati nelle future elezioni la presentazione dei loro bilanci, magari col visto dell'ufficio catasto e dell'agente delle imposte.

Trionfo della democrazia? Andiamo adagio. Certo più di tutti il regime democratico richiede specchiata dirittura e moralità in coloro che governano. Però questa fiducia del popolo nei governanti deve essere creata, secondo noi, con altri mezzi: deve essere frutto di una lenta graduale convinzione, di un giudizio collettivo maturatosi attraverso quel contatto diretto con i fatti e con gli uomini che è la condizione del vivere democratico: e quindi le prove date, il disinteresse dimostrato, le benemerenze acquistate, la valutazione degli amici e degli stessi avversari, insomma, i mille elementi imponderabili che concorrono a formare la figura di un uomo politico.

Questi metodi teatrali e rumorosi per dimostrare la propria onestà, queste confessioni al microfono e scene madri davanti alle folle si possono capire in situazioni rivoluzionarie, come fu l'anno scorso in Cina al momento della campagna «antitrè» (cioè: corruzione, burocratismo e sperpero), ma non in una stabile democrazia. Senza contare il lato implicitamente umiliante di questi metodi. Perchè, insomma, gli uomini chiamati a ricoprire domani le più alte cariche dello Stato dovrebbero pretendere di essere creduti anche senza presentare le ricevute e le pezze giustificative; ed il presentarle è già una leggera diminuzione morale.

Inoltre, come è sempre di tutti i mezzi demagogici, dai tempi di Renzo in qua, essi sono destinati a sfiorare i mali senza risolverli, anzi in molti casi a servire da alibi per rimandare la soluzione. Come le alluvioni dopo che si ritirano, anche l'orribile guerra ha lasciato da per tutto ritirandosi fango, carogne e detriti. Le moltitudini hanno fame di pulizia e di giustizia e lo lasciano intendere. Però, anche quando ci fossimo assicurati della personale onestà di quei cinque, dieci, venti uomini che tengono le redini del potere e le supreme magistrature e che — badate bene — per il fatto stesso di occupare quel posto, hanno in ogni caso tutto l'interesse a lasciare il lucro per l'ambizione, il problema sarebbe lontano ancora dall'essere risolto.

Il grande regno della corruzione, della prevaricazione e della mangeria è sotto, nella macchina burocratica e amministrativa. Da un lato lo straordinario incremento dei mezzi tecnici, dall'altro il vertiginoso moltiplicarsi dei bisogni e dei servizi, hanno portato dovunque alla formazione di enormi organismi burocratici, statali, parastatali, o privati, ma strettamente legati agli altri, i quali costituiscono, tutti assieme, una specie di immensa giungla amministrativa. Là, come nella vera giungla, fogliami e radici si confondono, e le liane allacciano gli alberi più lontani, e le piste si perdono in ogni direzione. E' un vero e proprio mondo a sè, che tende a divenire sempre più esteso, sempre più anonimo, sempre più autonomo, un mondo in cui, sopra la sterminata massa grigia del piccolo impiegato legato alla catena, prosperano e si irrobustiscono le caste dei funzionari privilegiati, caste tenacissime e robustissime, tenute insieme da legami inafferrabili perchè elastici e segreti, fondati su rapporti personali e familiari, su vecchie complicità politiche o d'affari: caste, alla loro volta, tacitamente solidali tra loro, e di fronte alle quali l'opinione pubblica e gli stessi parlamenti e la stampa diventano sempre più disarmati e impotenti.

Valgono anche per questo le esperienze della democrazia americana, la quale, proprio per quello che di rumoroso ed esasperato è nel temperamento di quel popolo, può servire qualche volta a mostrarci, quasi proiettati davanti a noi su grande scala, i problemi comuni. Circa un anno fa quando scoppiarono quei gravissimi scandali nella amministrazione, che obbligarono Truman, in quel momento in vacanza, a correre subito a Washington, e finirono con un certo numero di licenziamenti e di dimissioni, era stato deciso di procedere ad una inchiesta a fondo, quale preparazione indispensabile per una energica azione generale di risanamento. Per maggiore garanzia l'inchiesta fu affidata ad un indipendente, del tutto estraneo all'amministrazione, Morris, il quale per prima cosa studiò un questionario che avrebbe dovuto essere sottoposto a tutti i funzionari federali, al di sopra dei dattilografi, dei commessi e dei fattorini. Il questionario, al quale i funzionari avrebbero dovuto rispondere sotto giuramento, fu giudicato così pericoloso per tutti che si videro al Congresso non solo i democratici, ma anche i repubblicani, unanimi nel vomitare fuoco e fiamme contro il famoso questionario, e nel chiedere la testa dell'incauto Morris. Prova patente che contro la coalizione della giungla nulla vale.

Ecco perchè, se oggi Stevenson o Eisenhower vuotano davanti all'elettore il borsellino fino all'ultimo dollaro, la cosa non può che commuoverci mediocremente. Per riportare onestà e controllo nelle amministrazioni pubbliche, per accontentare il bisogno di giustizia delle masse, e liberarle da questa eterna paura dello sfruttamento, occorre altro che questo: bisogna che la democrazia moderna sappia trovare in se stessa la forza di rompere quella pesante struttura di complicità e di interessi precostituiti che da per tutto premono e dissanguano lo Stato. Se non lo farà, correrà pericolo di essere tosto o tardi coinvolta e identificata con quegli interessi. Non è consigliabile per nessuno.

Filippo Sacchi

Nenni parla a De Gasperi dei suoi colloquî a Mosca

Un'ora e un quarto di udienza: si è parlato anche della legge elettorale - Il progetto sarà presentato domani o martedì al Consiglio dei Ministri - Nitti diserta il convegno degli “Indipendenti di sinistra„

Roma, 11 ottobre.

E' stato confermato quest'oggi che il Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione (lunedì pomeriggio, si dice, o martedì) si occuperà del progetto di riforma elettorale: la conferma è venuta da una fonte inconsueta, cioè a dire da Nenni, dopo un colloquio che egli aveva avuto nella mattinata con De Gasperi.

Era da tempo che il leader del PSI si adoperava per ottenere questo colloquio, e precisamente dal giorno in cui tornò dal suo famoso viaggio nell'Unione Sovietica ove aveva avuto la ventura di essere ricevuto da Stalin. Nenni era tornato da questo viaggio con molte impressioni (gli avversari le definiscono senz'altro illusioni) sugli ultimi sviluppi della politica estera sovietica ed aveva espresso per iscritto al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri il desiderio di ragguagliarlo in merito. De Gasperi, che tra l'altro ha sempre dimostrato per Nenni una certa simpatia, al di là dei dissensi politici, non ha avuto difficoltà a fissare il colloquio che si è svolto, come si è detto stamane a Palazzo Chigi.

Due prospettive aperte

E' durato un'ora ed un quarto e vi sono stati trattati non solo argomenti di politica estera, ma anche di politica interna. Lo stesso Nenni, all'uscita, non si è fatto pregare quando si è trattato di rivelarne il succo ai giornalisti. Il *leader* socialista, per la verità, teneva a puntualizzare l'estemporanea intervista sulle questioni di politica estera che gli stanno più a cuore, ma i giornalisti, che non si aspettavano novità da questa parte, essendo già note le impressioni che Nenni ha riportato dall'Unione Sovietica, lo hanno cortesemente forzato a discorrere anche della parte che nel colloquio con De Gasperi era stata riservata alla politica interna.

Così Nenni ha detto che il Presidente del Consiglio gli aveva illustrato il progetto di riforma elettorale, «che sarà probabilmente sottoposto martedì al Consiglio dei Ministri», soffermandosi sulle ragioni che consigliano e giustificano tale riforma. «Naturalmente — ha aggiunto Nenni — queste ragioni non mi hanno affatto convinto. Il progetto che verrà sottoposto ai colleghi di Gabinetto mi pare analogo a quello che Gonella ha esposto ai deputati democristiani giovedì scorso. Data la situazione, non v'era da parte mia alcuna volontà di entrare nel merito. Resta solo, sempre per quanto mi riguarda, il rammarico che si sia arrivati a questo punto. Non v'è che da aspettare la discussione parlamentare. Si vedrà allora che cosa avverrà».

Sulla base di queste dichiarazioni si aprirebbero dunque agli sviluppi della riforma elettorale due prospettive. Il Consiglio — secondo la prima — potrebbe dare un mandato di massima a De Gasperi, che poi provvederebbe, con conversazioni dirette con i *leaders* degli altri partiti democratici, a mettere a punto il progetto prima di farlo approvare definitivamente dal Gabinetto e presentarlo al Parlamento. E' la procedura della quale noi stessi parlammo, una settimana fa, e permetterebbe di arrivare alla discussione parlamentare con l'accordo già stabilito tra i quattro partiti, sì che al Governo non resterebbe che fronteggiare l'attacco delle due estreme.

Un'altra procedura sarebbe, invece, quella di presentare il progetto in Parlamento al più presto, anche senza aver raggiunto l'accordo preventivo e lasciare che lo si raggiunga attraverso successivi emendamenti. Secondo Nenni si finirebbe per seguire questa procedura che, seppure renderebbe più laboriosa la discussione parlamentare, permetterebbe per il momento di accantonare i contrasti tra la D.C. ed i «minori». E' una ipotesi, e la diamo come tale.

Quanto alla politica estera, che ha costituito l'altro tema del colloquio, le idee che Nenni ha esposto a De Gasperi non presentano, almeno a stare a quanto ne ha poi detto lui stesso, molti elementi di novità. Si sa che il leader socialista è tornato da Mosca convinto che si aprano prospettive di distensione tra i due blocchi e che il momento sia propizio, di conseguenza, per una «correzione» della politica estera atlantica. Si potrebbe stabilire un patto di non aggressione con l'URSS, intensificare gli scambi commerciali con i paesi d'oltre cortina, riconoscere la repubblica popolare cinese. Tutto ciò ha ripetuto stamane a De Gasperi illustrando ovviamente la sua tesi in maniera più elaborata di quanto riassumendo si possa fare.

Primi commenti polemici

La sostanza, ad ogni modo, è questa e su questa base si sono ancora una volta esercitati i commentatori politici facendo osservare che Nenni, a parte ogni abilità dialettica, non ha fatto che ripetere al Presidente del Consiglio l'esortazione a capovolgere la sua politica (ciò che è per lo meno ingenuo) offrendo, in cambio, soltanto delle parole.

Il patto di non aggressione — facevano notare gli ufficiosi — non ha alcun senso, poichè la storia recente e passata dimostra che trattati del genere non offrono alcuna seria garanzia ai paesi più deboli e possono in ogni momento essere strappati. Esso è al tempo stesso molto più e molto meno di quanto sarebbe necessario per ristabilire i rapporti italo-sovietici su quella base di correttezza che il Governo di Roma, per parte sua, si è sforzato di non abbandonare mai.

E' vero pure che Nenni potrebbe aspirare ad un altro ruolo, ad impostare anche in Italia una posizione «terzaforzista» analoga a quella impostata in Inghilterra da Bevan ed in Germania dal defunto Schumacher, ma in tal caso dovrebbe accettare l'«equidistanza» come un concetto bilaterale, e non a senso unico come sino ad oggi ha sempre inteso. E neanche in questo senso, si può credere, può aver dato assicurazioni a De Gasperi.

Sono argomenti, ad ogni modo, di cui si riparlerà presto, giacchè martedì pomeriggio inizierà alla Camera la discussione del bilancio degli Esteri. Salvo imprevisti, sarà l'ultima occasione prima delle elezioni che i diversi gruppi parlamentari avranno per discutere a fondo le questioni internazionali ed ognuno, v'è da credere, la coglierà per tratteggiare la piattaforma politica sulla quale si accinge alla consultazione elettorale.

La direzione del P.S.D.I.

Sul problema del Senato nulla di nuovo da segnalare, a parte le molte discussioni che si fanno sulla possibilità effettiva di portare avanti la «grande riforma» prima delle elezioni, sui poteri del Capo dello Stato nello scioglimento anticipato delle Camere, e così via. Si attende anche per questo problema la più volte annunciata e più volte rinviata riunione del Consiglio dei ministri che potrà dare qualche altra più precisa indicazione.

La nuova direzione socialdemocratica si riunirà salvo imprevisti a Roma lunedì. A quanto informa un comunicato della presidenza del congresso di Genova essa è risultata così composta, ultimato lo spoglio dei voti contestati: Otto membri per la corrente di Saragat (in ordine di preferenza): Saragat, Rossi, Lami Starnuti, Battara, Tanassi, Villani, Pelleri, Bucalossi; cinque per la corrente Romita: Romita, Russo, Matteotti Matteo, Dalla Chiesa, Farina; quattro per la corrente Simonini: Simonini, Spalla, D'Ippolito, Longhitano; quattro per la corrente Codignola: Codignola, Cossu, Mondolfo, Vittorelli.

Saragat dovrebbe essere il nuovo segretario, ma l'accordo a tre con Romita e Simonini, dato il notevole divario di posti avvenuto tra i membri della direzione, potrebbe diventare più laborioso del previsto.

Gli «indipendenti di sinistra», hanno iniziato oggi un loro convegno. Si preparano di buon tempo a presentare, anche questa volta, liste fiancheggiatrici e apparentate con il P.C.I. e il P.S.I. Il sen. Nitti, che era stato designato alla presidenza, ha inviato una lettera dichiarandosi dolente di non poter intervenire.

e. f.

ROMA, 11 ottobre. — Alla vigilia dell'anniversario della scoperta dell'America, il Presidente del Consiglio ha offerto una colazione a Villa Madama in onore dei rappresentanti diplomatici dei Paesi del Continente americano. Alle parole di amicizia dell'on. De Gasperi hanno risposto l'Ambasciatore dell'Uruguay e degli Stati Uniti. (Telefoto)

NELLE GIORNATE CELEBRATIVE DI COLOMBO

Un discorso di Truman agli italiani di New York

Attacco alle leggi discriminatorie contro la nostra immigrazione - Accoglienze trionfali del Presidente ad Harlem

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 ottobre.

Nel cuore di Harlem, circondato da osannanti sacerdoti negri e da una folla di colore irrequieta e appassionata, Truman ha solennemente riaffermato quest'oggi il categorico impegno del partito democratico di far approvare le leggi per la abolizione di ogni discriminazione contro i negri.

Quattro anni fa quando egli stesso era candidato alla Presidenza, le principali organizzazioni religiose della formicolante comunità di Harlem, con i negri che abbandonano gli Stati del Sud si rifugiano e sono liberi, gli consegnarono una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per la sua campagna in favore del pieno riconoscimento dei diritti civili ai negri. Quest'oggi la cerimonia è stata ripetuta e naturalmente Truman ha colto l'occasione per denunciare Eisenhower che con la sua alleanza coi più reazionari elementi del partito repubblicano ed i democratici del Sud ha accettato di servire da paravento ai fautori della supremazia della razza bianca.

Del resto, ha aggiunto senza pietà Truman, Eisenhower è sempre stato in favore della discriminazioni contro i negri; quando era ancora in uniforme sostenne che i soldati negri dovevano continuare ad essere segregati da quelli bianchi. Oggi invece soldati delle due razze ed egualmente cittadini americani combattono fianco a fianco in Corea nelle stesse unità. I progressi fatti nel campo della eguaglianza civile, ha però ammonito Truman, sono alla mercè dei reazionari se i repubblicani dovessero vincere le elezioni. Solo eleggendo Stevenson, che è un campione senza restrizioni della estensione dei diritti civili, i negri possono essere sicuri di vincere la loro battaglia.

Con l'appello di Truman ai negri che questa sera sarà seguito da quello ancora più eloquente ed importante agli americani di origine italiana che nel nome di Colombo celebreranno con un mastodontico banchetto al Waldorf Astoria l'anniversario della scoperta dell'America, i democratici hanno ingaggiato una delle battaglie maggiori della campagna elettorale: quella per la conquista dei voti decisivi dello Stato e della città di New York. Il voto degli italiani, degli ebrei e dei negri, che cogli irlandesi costituiscono gli elementi fondamentali della popolazione della metropoli, è sicuramente per i democratici, ma nelle ultime elezioni i repubblicani riuscirono ugualmente a conquistare lo Stato sebbene con piccola maggioranza. Infatti, mentre solo il 58 per cento dei newyorkesi andò a votare, gli abitanti dello Stato e soprattutto i proprietari agricoli repubblicani votarono nella proporzione del 70 per cento. Se tutti i democratici di New York faranno quest'anno il loro dovere, il partito non dovrebbe temere sorprese e assicurandosi i 47 voti elettorali dello Stato potrà compensare largamente le eventuali defezioni di alcuni Stati del Sud che, come la Carolina meridionale, voteranno quasi certamente per Eisenhower.

Il discorso agli italiani servirà a Truman per attaccare ancora una volta le nuove leggi discriminatorie contro l'immigrazione italiana che proposte dal democratico senatore Mc Carran sono state approvate solo perchè tutti i repubblicani del Congresso votarono in blocco per la loro approvazione. Truman sa che la profonda amarezza delle collettività di origine italiana contro la legge si riverbera in parte contro di lui e contro il partito democratico ed è prevedibile quindi che egli farà un appello di speciale forza ed eloquenza agli italiani di New York, che contano più di due milioni, perchè non solo rimangano fedeli ma eleggano ad uno dei due seggi senatoriali assegnati allo Stato il democratico Cashmore che si è già impegnato l'altro giorno a combattere per la completa riforma della infame legge Mc Carran.

Le dichiarazioni che Truman farà hanno speciale importanza perchè riferendosi ad un problema che investe il programma legislativo del futuro Governo, impegneranno direttamente anche Stevenson che, sebbene contrario alla nuova legge, non ha ancora avuto occasione di condannarla pubblicamente. Si crede però che Truman non delineerà un preciso programma per la riforma della legge, cosa che spetterà semmai a Stevenson fare, ma come ha fatto stamane ad Harlem conquistandosi ancora una volta la illimitata fiducia delle potenti organizzazioni religiose e sociali negre, garantirà che il partito democratico continuerà a lottare per l'abolizione di questa antidemocratica discriminazione contro le popolazioni di origine latina e di religione cattolica.

Gino Tomajuoli

Traffico clandestino di dollari

Frodati a Parigi 400 milioni di franchi

Parigi, 11 ottobre.

Il traffico clandestino di dollari ha arricchito a Parigi molti agenti di cambio e speculatori in borsa, ma capita ugualmente ogni tanto che uno conduca in carcere gli intermediari poco scrupolosi, oltre a rovinare la gente in buona fede che affidò loro il proprio denaro. Il mondo della finanza parigino è a rumore, proprio in questi giorni, per la frode commessa dal 50enne Roger Alexandre, persona assai nota in borsa, che ha rubato circa 400 milioni di franchi. Roger Alexandre aveva fatto alcune speculazioni che erano andate male, e sette mesi fa, precisamente in marzo, si trovò improvvisamente con uno scoperto di una sessantina di milioni. Per rifarsi, come i giocatori che si ostinano al banco della «roulette» nonostante la sfortuna, egli intensificò i suoi traffici e si mise ad offrire in borsa importanti quantità di dollari che in realtà non possedeva. Molti ricchi industriali e commercianti, che volevano imboscare dei capitali, gli offrirono così somme notevolissime per l'acquisto della valuta americana. Con quelle somme l'Alexandre comperava effettivamente a Ginevra dei dollari, ma assai spesso ad un prezzo troppo alto, ed il disavanzo a poco a poco si aggravò. Così lo speculatore si trovò debitore di 400 milioni di franchi nei confronti di coloro che gli avevano affidato il denaro per comperare i dollari.

Invitato, giorni or sono, a versare i dollari promessi o a restituire il denaro, mercoledì scorso l'Alexandre diede appuntamento ai suoi principali creditori in un villaggio del dipartimento dell'Yonne, assicurando che avrebbe portato con sè i dollari o il denaro; ma invece di andare all'appuntamento scomparve dalla Borsa e da casa, mentre le sue vittime, sicure ormai di essere state frodate, lo denunciavano alla polizia.

Non è stato difficile agli ispettori rintracciare il ladro. Egli si era rifugiato presso i genitori, in un sobborgo di Parigi, e dopo essersi ubriacato aveva tentato invano di uccidersi bevendo una forte dose di alcoole da bruciare. Anche l'arresto del suo complice di Ginevra, che si troverebbe a Parigi in questi giorni, appare imminente. Dei 400 milioni frodati, la polizia ne ha potuti recuperare soltanto una ventina. In questa faccenda, la più meravigliata di tutti è la portinaia della casa dove abita l'Alexandre. Essa va ripetendo a tutti, commentando le disavventure del suo inquilino: «Era un uomo tanto per bene».

m.

Attacco dell'on. Pastore alla legge sui sindacati

“Confermiamo la nostra opposizione perchè la consideriamo un'interferenza non lecita„ - Nuova proposta per regolare le vertenze sul lavoro

Firenze, 11 ottobre.

Il Segretario generale della CISL on. Pastore ha parlato oggi all'Assemblea nazionale organizzativa di Vallombrosa. «Tutto il nostro indirizzo ideologico — egli ha detto — si può sintetizzare in queste parole: condanna delle carenze del sistema capitalistico e necessità di attuare questi due postulati: riscattare il mondo dei poveri e ridare dignità alle masse oppresse, il metodo non la rivoluzione, ma la trasformazione graduale, rapida e progressiva della società. E' naturale però — ha aggiunto — che se la trasformazione graduale continuasse ad essere respinta dall'attuale classe dirigente capitalistica sarebbe inevitabile, e non per colpa nostra, una sua realizzazione sul terreno dell'urto violento».

Sul problema della legge sindacale l'on. Pastore ha affermato: «Noi confermiamo la nostra opposizione perchè noi concepiamo tale legge come una interferenza non lecita nella vita sindacale. Sarà bene ricordare che, anche sul piano di collaborazione tra Stato e sindacati, i sindacati hanno la funzione di far conoscere ai governanti le aspirazioni dei loro organizzati, mai di trasmettere ai loro organizzati le direttive dei governanti».

Passando al problema relativo al rispetto dei contratti di lavoro l'on. Pastore ha illustrato una proposta della Confederazione libera che sarà presentata nei prossimi giorni alla Confindustria per una procedura di risoluzione delle vertenze. In essa sono previste: commissioni paritetiche provinciali per settore, che dovrebbero in prima istanza istruire e risolvere le vertenze individuali; mediazione nei casi di non conciliazione da parte di un arbitro; deferimento in caso di mancato accordo, per le vertenze collettive, a una commissione nazionale presieduta dal Ministro del Lavoro.

Sulla disoccupazione e sulla crisi industriale l'on. Pastore ha detto: «Non vediamo nessun sintomo di ripresa; basterebbe un po' più di buona volontà da parte degli imprenditori perchè la disoccupazione si attenuasse; occorrerebbe per esempio — a nostro avviso — attivizzare il mercato, addivenire ad una temporanea politica di riduzione di prezzi e dar luogo con uno smercio maggiore a una maggiore possibilità di lavoro». In questo senso l'on. Pastore ha proposto che tutta la produzione esistente nei magazzini sia posta in vendita con riduzione di prezzo dal 15 al 20%.

1.880.144 disoccupati al primo settembre

Roma, 11 ottobre.

Al 1° settembre, i disoccupati iscritti negli uffici di collocamento — secondo i dati del Ministero del Lavoro — erano 1.880.144, con una riduzione di 8000 iscritti dal mese di luglio e di 100.000 dal mese di giugno.

Gli iscritti nel settore della agricoltura ammontano a 358 mila 924. Il numero maggiore di disoccupati si ha nell'Italia Meridionale con 164.866. In Italia Settentrionale i disoccupati agricoli sono 102.000 e solo 25.961 nell'Italia Centrale. La regione dove vi è maggiore disoccupazione agricola è l'Emilia-Romagna con 83 mila unità; seguono le Puglie con [illegible] e la Sicilia con 50.000.

Nel campo industriale risultano disoccupati 882.532 operai, di cui il 60 per cento nell'Italia Settentrionale, circa il 25 per cento nell'Italia Meridionale ed il resto in Italia Centrale e Isole. I disoccupati del settore dei trasporti e comunicazioni sono 22.000 e [illegible] in quello del commercio.

Alla data del 31 agosto risultavano disoccupati anche 81.573 impiegati, di cui oltre il 50 per cento nell'Italia Settentrionale. Esiste poi una larga disoccupazione di manodopera, generica ammontante a 484.396 unità e formata da elementi senza alcuna specializzazione provvisoria.

Imminente un movimento nell'alta Magistratura

Roma, 11 ottobre.

Importanti movimenti sono previsti nelle alte cariche della magistratura. Infatti a novembre andrà a riposo per raggiunti limiti di età il primo presidente della Corte di Cassazione, Andrea Ferrara. Nel mese di dicembre cadrà l'identico termine per il presidente del Consiglio di Stato, Leonardo Severi.

Nel semestre successivo andranno a riposo il presidente del Tribunale delle acque Pellegrini, il procuratore generale della Cassazione Asara e il presidente della Corte dei Conti Ortona.

AL CONGRESSO DEI CONSERVATORI

Churchill risponde alle «profezie» di Stalin

“L'alleanza con l'America è il fulcro centrale della politica estera inglese„

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 ottobre.

Il primo ministro britannico Winston Churchill ha oggi risposto indirettamente alle profezie di Stalin sull'inevitabilità di una guerra intercapitalistica fra Gran Bretagna e Stati Uniti affermando che l'alleanza coll'America è il fulcro centrale della politica estera britannica.

Churchill non ha fatto alcun riferimento diretto nè all'articolo pubblicato da Stalin sul «Bolscevik», nè ai discorsi che sono stati tenuti al congresso del partito comunista sovietico, ma ha detto: «Il fondamento della nostra politica estera è un'alleanza vera e onorevole con gli Stati Uniti per la difesa del mondo libero dalle aggressioni e infiltrazioni dell'imperialismo comunista. Questo imperialismo ha già dominato dalla fine della guerra in mezza Europa e su tutta la Cina senza la perdita di un solo soldato in uniforme sovietica. Io intendo perseverare fedelmente e risolutamente per rafforzare i legami di amicizia e di parentela di questa fruttifera alleanza con la grande repubblica di lingua inglese al di là dell'Atlantico. Da questa alleanza dipende la futura pace del mondo e la sopravvivenza della libertà».

La politica estera che il Governo conservatore ha adottato, ha detto Churchill, è quella che Bevin stesso aveva impostata ed egli ha dichiarato di augurarsi che i dirigenti del partito laburista continueranno ad approvarla anche se ora sono passati sui banchi della opposizione. Come non aveva nominato nè Stalin, nè Malenkov, egli non ha nominato nè Bevan nè i bevanisti, ma si è riferito ad essi genericamente come «paracomunisti», e al loro capo chiamandolo «un demagogo ambizioso».

Gran parte del discorso di Churchill, scritto con mirabile vigore polemico, ma pronunciato con qualche difficoltà e accento stanco, era dedicata a un bilancio del primo anno di governo. E' stato un consuntivo quasi spavaldamente ottimistico che Churchill ha contrapposto alle profezie che dodici mesi fa venivano formulate dai suoi oppositori politici. Era stato insinuato, ad esempio (più sottovoce che pubblicamente, ma la campagna lo aveva profondamente offeso) che la politica di Churchill avrebbe aumentato il pericolo di guerra. «Invece, ha detto oggi il primo ministro britannico con accento sarcastico, non è ancora successo. Al contrario, in tutto il mondo si ha l'impressione che tutto sommato il pericolo di guerra è diminuito da quando noi siamo andati al potere.

«La situazione economica era disperata, con una debolezza della bilancia estera, dell'ordine di ottocento milioni di sterline all'anno, dopo che i socialisti "in sei anni di potere avevano speso ogni soldo su cui avevano potuto mettere le mani, compresi i due miliardi di sterline chiesti in prestito e elemosinati dagli Stati Uniti e dai Dominions".

«Noi, per lo meno — ha detto Churchill — abbiamo tirato avanti con i mezzi nostri, salvo gli aiuti militari per la difesa comune».

I laburisti avevano profetizzato anche gravi problemi e disordini sindacali. Churchill ha dedicato un ampio tratto del suo discorso prima al grande senso di responsabilità mostrato dagli organizzatori sindacali, poi ad un'analisi della posizione di questa forza colossale nella struttura dello Stato moderno e infine alla tendenza di partito dei sindacati britannici lasciando capire che il suo partito intende ora lanciare una vigorosa campagna in quel settore.

Questo del resto è stato il tema generale del congresso del partito conservatore di quest'anno. Sono stati istituiti premi per le sezioni del partito che conquisteranno il maggior numero di nuovi iscritti; sono stati inventati distintivi, banderine, manifesti, e perfino un tipo di cravatta che porta in pieno petto un leone rampante che sostiene una bandiera col motto: «Sfonderemo».

L'obiettivo che gli strateghi del partito conservatore hanno oggi in mente è soprattutto quello dei milioni di voti che l'aspra polemica interna del partito laburista — e il successo di Bevan alle elezioni per l'esecutivo — hanno reso liberi. L'indignazione suscitata dall'ultimo congresso laburista di Morecambe in questo paese di moderati, è profonda; gli strateghi del partito conservatore calcolano evidentemente che questo è il loro momento migliore: la riscossa dei moderati è appena cominciata, il partito nemico non è saldamente in mano di Attlee e il clamore intorno ai ribelli bevanisti è al suo massimo.

A questa campagna a fondo per la conquista di nuovi iscritti il partito conservatore ha sacrificato volentieri persino le libere discussioni al congresso testè concluso nel corso delle quali non si è sentita neppure una delle molte voci discordi che si erano invece sentite in Parlamento durante la sessione primaverile, e si risentiranno indubbiamente della prossima settimana quando i deputati rientreranno dopo le vacanze estive.

Churchill stesso nel suo discorso di oggi ha sottolineato l'importanza che il partito governativo annette a questa campagna quando ha dichiarato che i suoi obiettivi ora sono due: 1) aumentare la forza del partito in Parlamento e nel paese; 2) garantire la ricostruzione nazionale.

r. a.

Un generale cecoslovacco si è ucciso durante gli arresti

Belgrado, 11 ottobre.

La radio di Belgrado, riferendosi a dichiarazioni di viaggiatori provenienti da Vienna, ha annunciato stasera che un generale cecoslovacco, identificato come il capo del Gabinetto militare del Presidente Gottwald, si è suicidato durante i recenti arresti in massa di ufficiali dell'esercito cecoslovacco. Secondo gli stessi viaggiatori si tratterebbe del generale Sartorije, mentre il suo successore sarebbe il generale Bohumil Hlan.

IL CONVEGNO DEGLI UOMINI DI AZIONE CATTOLICA

Il Papa in piazza S. Pietro in mezzo ai duecentomila

Roma, 11 ottobre.

Domani sera Pio XII, prima di fare ritorno a Castel Gandolfo, visiterà la Chiesa di San Leone I a lui offerta dagli uomini di Azione Cattolica nel trentennale della loro associazione e stamane consacrata con solenne cerimoniale dal cardinale vicario di Roma Clemente Micara.

La visita del Papa susciterà commozione nel popolare quartiere del Prenestino, dove la nuova e grande Chiesa sorge: Suono di bronzi, luminarie, preghiere e canti accompagneranno la bianca apparizione del Capo della Chiesa, che nelle fervorose manifestazioni d'oggi e di domani dei «centocinquantamila» uomini di Azione Cattolica, convenuti a Roma, vede un armonioso riflesso della sua diuturna opera di pace e di carità cristiana.

Centocinquantamila, ma potrebbero essere, come dicemmo ieri, duecentomila. Gli arrivi continuano e Roma è ricolma di gruppi venuti da tutte le regioni d'Italia: Uomini in basco verde, e con la coccarda tricolore, o in tipici costumi regionali, e tutti con l'argentea raggiante croce che è il distintivo dell'Azione Cattolica.

Per stasera è annunciato l'arrivo dei gruppi del Lazio e dell'Umbria per partecipare alla veglia sacra a Piazza di Siena. La città è tappezzata di manifesti di saluto, e uno dice: «Andiamo alla tomba del principe degli apostoli per manifestare la nostra fedeltà al Papa, il nostro amore per la Patria, il nostro desiderio di operare per la pace cristiana e la giustizia sociale».

In questo grande convegno, infatti, la manifestazione di fede religiosa è unita a manifestazioni di amore per la patria: così nel grande corteo di domani da piazza dell'Esedra a San Pietro. Il contrassegno per tutti gli uomini di azione cattolica sarà una coccarda tricolore, così stasera, al ricevimento offerto dal sindaco sul colle capitolino (e tra i convegnisti erano presenti trenta vescovi), si è cantato l'inno di Trieste.

Tra le manifestazioni di oggi che hanno visto la consacrazione della chiesa di San Leone I, l'omaggio in San Pietro alla tomba di Pio XI, fondatore dell'Unione uomini di azione cattolica, la cerimonia in Campidoglio e il *Te Deum* nella chiesa dell'Ara Coeli, la più grande, la più impressionante messa notturna a Villa Borghese nella conca di piazza di Siena. Il rito, incominciato alle 23,30, si è protratto fino all'una di notte.

Fin dal cadere delle prime ombre uno spettacolo incomparabile è apparso tra il verde dei pini: un candido altare circondato di ceri che vegliano il Santissimo Sacramento, fulgenti collane di riflettori e di lampade che illuminavano la folla che già prendeva posto nelle tribune e nelle sedie disposte nella vasta platea. Ma, approssimandosi la Messa, i fedeli, innumerevoli, hanno straripato sui prati e sui viali e per molti è stato impossibile partecipare alla Comunione collettiva com'era nei desideri.

Altre due grandi manifestazioni avverranno domani: una, di mattina, allo stadio di Domiziano, al Palatino, per la celebrazione ufficiale del «trentennio», e pronuncerà un discorso il prof. Gedda; un'altra nel pomeriggio con l'imponente corteo attraverso la città e il discorso del Papa a San Pietro. Pio XII scenderà poi tra la folla attraversandola in sedia gestatoria e benedicendola da vicino.

L'organizzazione centrale dell'Azione Cattolica ha predisposto un letto e un desco per ognuno dei convegnisti. Ma stanotte molti di essi non dormiranno, perchè fin dall'alba sono chiamati ai luoghi di radunata.

d. m.

CRONACA CITTADINA

Quadruplicate da stamane

Attenzione alle multe

Da oggi le multe per le infrazioni al Codice stradale sono quadruplicate: va in vigore infatti la legge pubblicata il 27 settembre sulla «Gazzetta ufficiale». Resta in vigore la consuetudine del pagamento immediato, della cosiddetta conciliazione, che permette di ridurre l'ammenda a proporzioni non eccessive. In via conciliatoria, il pedone colto in fallo dovrà pagare 200 lire (prima ne pagava 50), il ciclista e il carrettiere 400 (prima 100), il motociclista e l'automobilista mille (prima 250).

Le infrazioni più gravi, tuttavia non sono conciliabili con il procedimento spiccio di pagare la multa allo stesso agente che l'ha elevata; e per infrazioni più gravi si intendono quelle per cui è prevista una ammenda massima superiore (con le nuove tariffe) alle 8 mila lire. Il contravventore può evitare l'azione penale anche in questo caso, se entro 48 ore dal verbale di notifica paga, in Pretura, un sesto della somma massima prevista. Dopo tale termine, ma prima che il Pretore emetta decreto di condanna, la somma da pagare risulterà un terzo dell'ammenda, e sarà perciò raddoppiata rispetto alla prima oblazione in Pretura.

Questo è il complicato procedimento delle multe, che la legge oggi in vigore non ha modificato. Occorre adesso ricordare che le multe quadruplicate si riferiscono alle infrazioni al Codice stradale, e riguardano la gran maggioranza delle contravvenzioni (ad esempio: velocità eccessiva, sorpasso in curva o in condizioni di scarsa visibilità, uso dei fari abbaglianti, procedere a fari spenti, manomissione dello scappamento, guida senza patente ecc.).

Per le altre contravvenzioni, previste non dal Codice stradale ma esclusivamente dal regolamento di circolazione urbana, l'aumento di quattro volte dovrà ancora essere approvato prima dal Consiglio e poi dalla Giunta provinciale amministrativa; il che non avverrà prima di un mese. Per queste infrazioni, restano in vigore le vecchie tariffe. Citiamo ad esempio alcune delle più frequenti fra tali «modiche» contravvenzioni: quasi tutti i casi di sosta abusiva, sorpasso negli incroci, sorpasso irregolare delle vetture tranviarie, uso del claxon nell'abitato, attraversamento di pedoni fuori delle strisce loro riservate (quando esistono).

NEGATA LA LIBERTA' PROVVISORIA AL PROF. JACHINO

Le indagini del magistrato per scoprire gli intermediari

Esistono responsabilità per le persone che hanno favorito i contatti tra i Baraldi e l'arrestato? - Nessuna irregolarità alla scuola Berti

Il dott. Buscaglino, sostituto Procuratore della Repubblica, incaricato dell'istruttoria relativa all'arresto del prof. Jachino, è — come tutti i magistrati del resto — oberato di lavoro. Tra l'altro si è dovuto occupare proprio nella giornata di ieri del drammatico infanticidio compiuto di recente nella nostra città.

Di conseguenza il dott. Buscaglino non ha potuto proseguire gli accertamenti per la cosiddetta frode scolastica. La prof.ssa Annone Bianchi sarà chiamata a deporre soltanto lunedì. Intanto vengono smentite nel modo più reciso le notizie di una probabile concessione della libertà provvisoria al professor Jachino. L'arrestato è stato colpito da mandato di cattura sotto la semplice imputazione di falso (che di per sè potrebbe portare ad una condanna da 8 mesi a 4 anni di reclusione) ma non si esclude che nel corso dell'istruttoria possano emergere altre accuse.

Come già abbiamo accennato nel nostro numero di ieri, il magistrato seguirà il «rito sommario» e quindi entro 40 giorni dall'arresto si dovrebbe avere un rinvio a giudizio. Si apprende infine che indagini verranno compiute per accertare in qual modo e attraverso quali persone il prof. Jachino sia venuto in contatto diretto con i familiari del Baraldi ai quali richiese la somma di 300 mila lire. I familiari dello studente affermano che entrarono in rapporti con il professore soltanto per scoprire come costui aveva saputo — a suo dire — che i compiti scritti del giovane sarebbero stati insufficienti. La trafila dai Baraldi al prof. Jachino non si è svolta attraverso una sola persona e quindi potrebbe darsi che qualcuno degli intermediari abbia correità nella frode.

Da parte delle autorità scolastiche il riserbo è assoluto. Abbiamo parlato con il vice-provveditore agli studi prof. Rocca il quale si è limitato a dichiarare che unicamente gli ispettori straordinari saranno in grado di dare un responso definitivo. Risulta tuttavia che nessuna irregolarità sarebbe stata riscontrata all'istituto Domenico Berti dove il primo degli insegnanti faceva parte della Commissione di esami.

Quanto al Liceo Gioberti sappiamo che sono destituite di qualsiasi fondamento le «voci» secondo le quali lo studente Baraldi in un primo tempo sarebbe stato escluso dagli esami orali; in realtà le «voci» sono state originate da un comunissimo errore di trascrizione, immediatamente scoperto e quindi corretto. Persino l'ispettore prof. Cavalli si è preoccupato di chiarire questo equivoco, dissipando ogni dubbio. Del resto, tranne che per l'italiano, non esistono, secondo il regolamento, esclusioni dagli orali, quale che sia il risultato degli scritti.

Domani mattina, come la Commissione d'esami aveva stabilito a suo tempo, si avrà alle ore 8 presso il liceo Gioberti, l'ultimo appello di esami. A metà settimana si dovrebbero conoscere i risultati.

Sulla validità di queste prove si pronuncerà la Commissione d'inchiesta e domani, in occasione dell'arrivo a Torino del ministro Segni, è possibile si abbia una prima relazione.

La vertenza per il pane

I fornai sospendono la protesta di martedì

In seguito all'intervento della Prefettura l'Associazione dei panificatori ha sospeso la manifestazione di protesta indetta per martedì ed ha invitato tutti i fornai della città e della Provincia ad effettuare la produzione di pane «con carattere di tutta normalità». E' stata sospesa anche l'assemblea di categoria fissata per martedì alle ore 10.

Per questo giorno — com'è noto — i fornai avevano deciso di non produrre pane e di porre in vendita solo pane raffermo preparato il giorno prima. La manifestazione aveva lo scopo di sollecitare l'aumento del prezzo che, sostengono i fornai, è troppo basso. Il problema è stato discusso in questi giorni a Roma presso il Comitato interministeriale dei prezzi al quale gli assessori municipali Renzo ed Enrico hanno illustrato la relazione preparata dalla apposita commissione comunale per dimostrare che il prezzo del pane anziché essere aumentato può essere ridotto.

Il Comitato interministeriale ha deciso di rinviare la pratica al Comitato provinciale dei prezzi invitandolo a riesaminare tutto il problema anche in considerazione del fatto che negli ultimi tempi le quotazioni delle farine hanno registrato una lieve flessione. Il Comitato prezzi si riunirà nei prossimi giorni.

LA RAPINA ALL'AUTISTA DEL TAXI SUL COLLE DI SUPERGA

Per tre volte il bandito diciottenne è sfuggito all'agguato della polizia

E' stato scorto mentre si aggirava in Borgo Vanchiglia nei pressi della sua abitazione - Le tempestive battute degli agenti non hanno però avuto risultato

Nella giornata di ieri la polizia si metteva in allarme tre volte per apparizioni fantomatiche del giovane bandito Giovanni Virdis, di 18 anni, ricercato per l'aggressione e il ferimento, sulla strada di Superga, dell'autista di piazza Giovanni Morano.

Verso le 10 un negoziante di borgo Vanchiglia telefonava alla Mobile assicurando d'aver visto il giovanotto aggirarsi con aria smarrita in via Buniva. Pochi minuti dopo alcune decine di agenti scelti bloccavano la zona e perlustravano tutte le strade, controllando cortili, osterie, caffè, rimesse. La battuta dava esito nullo.

Alle 14 secondo allarme. Il Virdis — secondo due donne — era stato visto mentre era fermo in corso San Maurizio quasi di fronte al giardino reale. Altra corsa degli agenti, ma anche questa volta le minuziose ricerche non approdavano a nulla. Il Virdis — se veramente di lui si trattava — era svanito nell'aria come uno spettro.

Ma non basta. Alle 17 terza telefonata alla Mobile. C'era chi segnalava la presenza del giovane in corso Regina Margherita, verso via Bava. Le pattuglie che circolavano nel quartiere si dirigevano a tutta velocità al posto indicato, ma non trovavano nessuno. Le segnalazioni erano dovute ad equivoci o a fantasia? Non è da escludere però che il Virdis abbia voluto effettivamente compiere una «ispezione» nei paraggi di casa sua, ma che si sia ritirato, immaginando che ad ogni angolo di via si celasse l'agguato della Questura. Inutile dire che le ricerche proseguono e in tutto il Piemonte e in Liguria e in Lombardia.

Intanto nel corso delle battute gli agenti fermavano una «1100» guidata da un giovane dall'aria sospetta: avevano buon naso, chè si trattava di un ladro che s'era impadronito poco prima dell'auto del sarto Lorenzo Bosco.

IN OTTO ORE DUE COLPI BRIGANTESCHI IN ALLOGGI DI BORGO SAN PAOLO

Quando sta per soccombere nella lotta con il ladro è salvato dalla moglie che atterra il delinquente

Sorpreso dal padrone armato di pistola, il malfattore ingaggia una zuffa furibonda, ma deve desistere all'intervento della coraggiosa signora - La fuga per la finestra - Un secondo episodio poco dopo nella stessa via

Verso le ore una di ieri notte l'industriale signor Giovanni Murzone, di 58 anni, e sua moglie signora Maria, stavano placidamente dormendo al primo piano della loro villetta in via Paolo Braccini 175. Improvvisamente la signora veniva destata da un leggero ma ben individuabile rumore: era come se qualcuno avesse rotto un pezzo di vetro. Il rumore proveniva dalla cucina. La signora svegliava il marito. Il signor Murzone è un uomo cui il coraggio non fa certo difetto. Balzava dal letto, infilava le pantofole, apriva il cassetto, ne toglieva la rivoltella e si lanciava nel corridoio: tuttavia rassicurava la moglie dicendo: «Vedrai che sarà un gatto».

Ma non era un gatto. Nel corridoio egli vedeva una striscia luminosa comparire sotto l'uscio della cucina. Qualcuno aveva acceso la lampada. La cameriera, forse? No, perchè la cameriera (anch'essa aveva udito lo strano rumore) era spuntata sulla porta della sua camera, spaventatissima.

Il signor Murzone non aveva esitazioni. Spalancava di colpo l'uscio e puntava dinanzi a sè la rivoltella cui aveva tolto la sicura. Colpo di scena. La cucina appariva vuota. Eppure c'era stato chi aveva rotto il vetro della finestra e l'aveva aperta. Ad un tratto il signor Murzone avvertiva dietro di sè un respiro pesante: si voltava, e capiva dove era nascosto l'intruso. Se ne stava accanto al «frigidaire» ed era stato nascosto dalla porta aperta. Il Murzone la apriva e si trovava faccia a faccia con un individuo sui vent'anni, tarchiato, robusto, col collo grosso, la faccia rossa, i capelli biondo-castani ondulati, i pantaloni grigi, la giacca scura e una camicia a scacchi rossi e verdi. Il padrone di casa lo prendeva di mira con la pistola:

— Non si muova o sparo!

Ma il ladro non obbediva. Si lanciava contro il signor Murzone e tentava di torcergli il polso e togliergli l'arma. Il ladro era dotato di una forza veramente fuor dell'ordinario, ma anche il padrone di casa, nonostante la non più verdissima età, si difendeva gagliardamente. Tra i due s'ingaggiava una furibonda lotta e, avviluppati, ansanti, essi facevano due volte il giro del tavolo. Forse il ladro avrebbe avuto, alla fine, il sopravvento, se, ad un certo momento, non fossero entrate nella cucina la signora Maria, seguita dalla cameriera: il lestofante allora si svincolava e si girava, ma finiva a ridosso della signora la quale, alla vista del marito in pericolo, si sentiva centuplicare le forze e abbrancava per il collo il giovanotto e lo sbatteva contro il tavolo e poi contro la parete, premendogli disperatamente i pollici sulla carotide. Lo sconosciuto diventava paonazzo ed emetteva suoni rauchi: poi reagiva, si liberava dalla stretta e fuggiva, evidentemente sbalordito dall'intervento dell'animosa signora. Si accostava, indietreggiando, alla finestra e il signor Murzone, anche se avesse voluto, non avrebbe potuto sparare perchè fra lui e il bandito c'erano la moglie e la donna di servizio. Il ladro scavalcava il davanzale, usciva su di un terrazzino, varcava il parapetto e dimostrando di possedere un'agilità incredibile, si lasciava scivolare lungo la grondaia e in un attimo era in giardino. I signori Murzone vedevano un'ombra varcare con un salto da vero acrobata il muro di cinta e sparire in strada.

Il commissariato San Paolo, ricevuta la denuncia, s'è reso immediatamente conto che i signori Murzone avevano affrontato e messo in fuga l'uomo che la polizia sta ricercando da mesi, il famoso ladro-acciaiolo, l'audacissimo delinquente che si introduce nelle case scalandone i muri, autore di numerosi «colpi» clamorosi nella zona signorile di corso Stati Uniti, in borgo San Paolo e zona di corso Francia. Le indagini quindi — grazie ai connotati forniti dagli intrepidi signori Murzone — hanno ricevuto nuovo impulso.

Ma era destino che ieri via Braccini dovesse avere una parte importante nella cronaca nera. Alle 9,30 il pensionato avv. Adolfo Sartore, domiciliato al secondo piano di via Braccini 86, scendeva le scale e scorgeva al pianterreno la porta dei coniugi Peccolo socchiusa. Egli rimaneva molto stupito perchè i Peccolo dovevano essere via per ragioni di lavoro. Suonava e non otteneva risposta. Suonava ancora e compariva un giovane alto e biondo, vestito con un certo decoro il quale, disinvoltamente, dichiarava di essere un medico. «Il signor Peccolo è a letto e io lo curo». Ma il Sartore comprendeva a volo e replicava: «Il signor Peccolo è fuori e lei non è un medico!». Allora lo sconosciuto cercava di colpirlo con un pugno, ma il Sartore si scansava e coraggiosamente reagiva. L'altro, però, avvalendosi della maggior prestanza fisica, lo abbatteva con uno spintone e fuggiva. E' risultato che il ladro aveva rubato in casa dei Peccolo gioielli per 300 mila lire.

Il tramonto del lardo

Avevamo rilevato alcuni giorni addietro lo sfasamento dei prezzi all'ingrosso e al minuto nel settore delle carni suine. Una nostra tabella, basata su dati del Comune e della Camera di Commercio, dimostrava che negli ultimi due anni i prezzi dei suini da macello erano diminuiti di circa il 25% mentre quelli delle loro carni al dettaglio erano aumentati sia pure di poco.

Alle nostre constatazioni, il direttore dell'Associazione Commercianti, dott. Bottinelli, ha cortesemente risposto prima con una lettera, poi allegando una dettagliata relazione sull'argomento. A parte alcuni rilievi (che inciderebbero comunque di poco sulle percentuali citate) circa le quotazioni prese come base nella tabella, i commercianti affermano: «La critica situazione dei suini è provocata dallo svilimento dei loro grassi; fattore che determina un aumento di prezzo delle carni lavorate sulle quali viene riversata la perdita subita dal lardo e dalle parti meno pregiate».

«Il consumatore ha completamente abbandonato l'impiego dei grassi suini sostituendoli con altri di qualità inferiore. Qual è più la massaia che oggi condisce i minestroni con lardo? Occorre, se si vuol salvare questo importante settore del nostro patrimonio zootecnico, far leva attraverso un'intelligente propaganda sul pubblico indirizzandolo verso il consumo di quegli alimenti che, avendo alti poteri nutritivi e calorifici, rappresentano una forte economia nella sua vita».

Pubblichiamo volentieri questo ragionevole appello per una ripresa del consumo del lardo nell'interesse sia del settore produttivo che del pubblico. Quanto al problema dei prezzi, invece, non ci sembra che il «tramonto del lardo» basti a giustificare una così totale indipendenza tra l'andamento dei prezzi all'origine e di quelli al dettaglio. Si tratta purtroppo di un fenomeno generale. Si veda proprio in questi giorni il caso delle carni bovine che al dettaglio stan raggiungendo anche le 1000 lire al Kg., malgrado il sensibile ribasso subito dal bestiame in questa settimana.

Giocattoli pedagogici oggi a Torino-Esposizioni

Nel Salone degli Svizzeri a Palazzo Reale si è inaugurato ieri, alla presenza delle autorità cittadine, il secondo ciclo di conferenze del settore psico-industriale promosso dall'Istituto superiore di psicologia sociale di Torino.

Dopo brevi parole della prof.ssa Massucco-Costa e del sen. Secco (che ha dato lettura di un telegramma di adesione del ministro dell'Istruzione pubblica on. Segni) l'ing. Derossi, presidente dell'Amma ha svolto una relazione sul tema: «Importanza della psicologia sociale nell'organizzazione dell'industria». L'oratore, tra l'altro, ha sostenuto la necessità che si sviluppi a Torino, un istituto che possa aiutare i lavoratori nella scelta del ramo di attività più confacente ai loro mezzi. Stamane pure a Palazzo Reale, avrà luogo alle 10,30 una seconda conferenza del prof. Mario Comba che parlerà sul «Problema dell'assistenza in Italia». A Torino-Esposizioni, nel salone del Teatro Nuovo è aperta da stamane l'Esposizione del giocattolo pedagogico.

Lavoro all'estero. — Per il Brasile sono richiesti: calderai, meccanici in genere, modellatori per fonderia, montatori meccanici, fabbricanti stampi e matrici per industria tipografica. Presentarsi all'Ufficio di via Giobertí 5.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7,50: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Musiche di Puccini - 13,15: Album musicale - 14,15: Complesso caratteristico - 14,30: Orchestra - 15: Dischi - 15,30: Racconto sceneggiato - 16: Melodie - 16,30: Partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico - 18,15: Sport - 19: Balli - 19,45: Sport - 20: Orchestra - 21,05: Music-hall - 21,45: Voci dal mondo - 22,10: Concerto - 23,15: Campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 11,45: Sport - 13: Otto strumenti - 13,30: Do-re-mi - 14: Appuntamento con G. Melachrino - 15: Autostop - 16,30: «Lumie di Sicilia», un atto di L. Pirandello - 17: Orchestra - 17,30: Balli - 19: Orchestra 19,30: Napoli canta - 20,30: Enciclopedia della radio - 21,15: Club - 21,30: Concerto - 22,30: Domenica sport - 23: Orchestra.

TERZO PROGRAMMA — 20,30: Concerto - 21,15: «La Danza di Salomè», di Roberto Lupi - 22,15: L'osservatore dello spettacolo - 22,30: «Arlecchino re».

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura: massima 17,4; minima 9; media 13,2. Umidità 72 %. Pressione 729,4. - Previsioni: Cielo prevalentemente nuvoloso, visibilità ridotta.

Farmacie aperte

Via Po 51; c. Vitt. Em. 68; via S. Donato 9; p. Mad. Cristina; via Mongineyro 56; v. S. Giulia 35; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Indipendenza (Savoia); c. Reg. Margh. 114; v. C. Alberto 24; v. Nizza 356; v. G. Dina 73; v. Mazzini 51; v. Stradella 36; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 257; v. Nizza 121; v. Cernaia 25; c. Francia 212; via Susa 1.

STATO CIVILE

Gabetti Giocondo fu Giuseppe, a. 81, v. Baveno 13 bis; Cignetti Maria ved. Valleris, a. 84, v. Po 2; Cravarolo Riccardo fu Giovanni, a. 50, v. G. Verdi 24; Roberto Antonio fu Giuseppe, a. 82, v. Garibaldi 6; Sandrone Maurilio fu Angelo, a. 74, v. Rosmini 17; Borio Colombo fu Antonio, a. 65, v. Beccarelli 9; Mellano Luigi fu Roberto, a. 66, v. Rivoli 8; Cibrario Sent Teresa v. Centrone, a. 78, v. C. Alberto 34; Dellanoi Catterina m. Grilla, a. 79, v. Montecuccoli 6; Fabre Amalia v. Zampani, a. 79, v. N. Vittoria 35; Schierano Margherita m. Icardi, a. 55, v. Mad. Cristina 57; Forneris Giuseppe fu Carlo, a. 81, str. Abb. Stura 92; Cibolini Natalina v. Priori, a. 84, v. Sapri 20; Ruffinello Maddalena m. Forla, a. 81, v. Andorno 49; Casalegno Edoardo fu Giovanni, a. 79, v. Boccaccio 41; Martinel Francesco fu Michele, a. 65, v. Don Morelli 412; Angioletta Angela v. Rapolo, a. 83, c. Francia 3; Gallo Giovanni Battista fu Giovanni, a. 57, San Vito; Busso Teresa fu Vincenzo, a. 54, reg. S. Luigi; Gasco Enzo di Vittorio, a. 30, Molinette; Acerbi Maria m. Parola, a. 56, Molinette; Pringlio Giovanni fu Domenico, a. 58, Molinette; Castelli Teresa v. Camarsi, a. 66, Cottolengo; Ramina Vincenzo fu Giuseppe, a. 67, Cottolengo; Bertolo Bruno di Giovanni, a. 1, Maria Vittoria.

LOTTO PUBBLICO

Torino	60	49	10	33	73
Bari	14	52	36	1	79
Cagliari	82	50	12	17	2
Firenze	69	63	65	50	7
Genova	50	19	70	53	29
Milano	46	43	44	22	32
Napoli	57	72	80	26	17
Palermo	41	49	16	15	83
Roma	49	77	62	13	65
Venezia	84	86	50	61	56

Pauroso incidente in corso Brunelleschi: il guidatore illeso

Un camion piomba su un'auto la sbalza in un prato e la rovescia

Un'altra disgrazia: due motociclisti della Questura raccolti in gravi condizioni

Uno spettacolare incidente, che per fortuna non ha causato vittime, è accaduto ieri alle 15,30 in corso Brunelleschi: un autocarro ha urtato un'automobile che lo precedeva con tanta violenza da sbalzarla nel prato che fiancheggia la strada e da rovesciarla.

Attorno alla macchina accorrevano numerose persone le quali, avendo assistito all'incidente impressionante, temevano che il guidatore dell'auto — una «topolino» — avesse riportato gravi ferite. Alcuni riuscivano ad estrarlo dalla vettura: aveva il volto insanguinato per una ferita alla fronte e sembrava in preda a «choc». All'ospedale Maria Vittoria, dove veniva ricoverato, le sue condizioni, apparse in un primo tempo preoccupanti, andavano invece rapidamente migliorando ed alla sera i medici formulavano una prognosi di dieci giorni di guarigione.

L'incidente è accaduto all'incrocio di via Vandalino con corso Brunelleschi: l'autocarro dell'impresario Mario Bottero mentre svoltava sul corso piombava sulla «topolino» guidata dallo studente Sergio Bausano, di 22 anni; è probabile che lo scontro sia avvenuto a causa dell'imperfetto funzionamento dei freni del grosso automezzo.

Più grave invece è stato l'incidente avvenuto due ore prima in via Nizza angolo corso Raffaello. Due agenti del battaglione mobile della polizia mentre si dirigevano su una motocicletta verso Porta Nuova andavano a cozzare contro un autocarro che stava attraversando via Nizza per svoltare in corso Raffaello. I due agenti, sbalzati di sella, cadevano a terra e vi giacevano immobili. Con un'automobile venivano subito trasportati all'ospedale delle Molinette e di là, in seguito, all'ospedale militare. Qui venivano ricoverati con prognosi riservata: il guidatore della motocicletta, Silvano Santi, di 23 anni, presentava i sintomi della commozione cerebrale: per l'altro agente, Cosimo Sturiale, di 28 anni, i sanitari sospettano la frattura della base cranica.

La smemorata di Saluzzo riconosciuta dalla madre

La giovane sconosciuta fermata dai carabinieri nei pressi di Saluzzo, ed in seguito ricoverata nel nostro ospedale psichiatrico, è stata ieri riconosciuta dalla madre. Si tratta della 23enne Guglielmina Provera abitante, con la famiglia, a Pino Torinese. La poveretta, nell'ultima guerra, durante un bombardamento, ha riportato una profonda ferita alla testa e da allora è soggetta a frequenti crisi di squilibrio.

Iniziati ieri i lavori del congresso della Fiom

Si è iniziato ieri il Congresso provinciale del Sindacato metalmeccanici (Fiom) aderente alla Camera del Lavoro. Alla seduta inaugurale, svoltasi nell'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, hanno partecipato il segretario generale della Fiom, sen. Roveda, il sen. Castagno, il sen. Giua, il segretario della Camera del Lavoro Sulotto e numerosi consiglieri comunali social-comunisti. Il segretario provinciale del sindacato Ravina ha illustrato, nella sua relazione, l'attività svolta dalla Fiom provinciale con particolare riferimento alle lotte condotte contro la crisi delle industrie, i licenziamenti e le riduzioni di orario. E' iniziata poi la discussione nel corso della quale hanno preso la parola numerosi delegati per prospettare al congresso situazioni particolari verificatesi nelle loro aziende o per sostenere rivendicazioni di carattere generale della categoria.

L'attività della Provincia

Alle 15 di domani, nella sala consiliare di piazza Castello 205, sotto la presidenza del prof. Grosso, si riunirà il Consiglio Provinciale. Compiendosi un anno dalla prima riunione nel corso della quale il prof. Grosso aveva annunziato un programma di opere e di lavori, il presidente della Provincia farà domani la relazione sull'operato dell'Amministrazione Provinciale.

Per vilipendio al Governo e alle Forze armate

Colonnello processato al Tribunale militare

In stato d'arresto è comparso ieri dinanzi al Tribunale Militare il tenente colonnello del Genio nella riserva Aldo Benoffi per rispondere del grave reato di vilipendio alle Forze Armate ed al Governo. Il Benoffi era stato denunciato al Procuratore Militare dal comandante del Distretto il quale aveva ritenuto che gli estremi del «vilipendio» sussistessero in una lettera che l'ex ufficiale aveva inviato il 3 giugno scorso al tenente medico dott. Benfenati. La missiva era stata introdotta, aperta, in un'altra busta, pure non sigillata, contenente un rapporto indirizzato al Comando del Distretto di Torino.

Nello scritto indirizzato al dott. Benfenati il ten. col. si lamentava, con espressioni troppo colorite e frasi assai aspre, per il trattamento amministrativo riservatogli. Il Pubblico Ministero ha chiesto la sua condanna a 1 anno e 4 mesi di reclusione. L'avv. Armando De Marchi ha richiesto invece una sentenza di assolutoria perchè: le espressioni incriminate non erano state scritte per offendere ma si dovevano interpretare come un accorato sfogo; la lettera era privata — anche se inavvertitamente non era stata chiusa — ed era quindi destinata giuridicamente ad essere letta da colui al quale era diretta. In conclusione mancava la pubblicità del fatto senza la quale il reato di vilipendio non sussiste. Il Tribunale ha accolto le tesi del difensore e assolto il ten. col. per inesistenza di reato.

Quasi due miliardi per il Prestito del Comune

Il successo della prima emissione del prestito è ormai una cosa certa: venerdì sera erano stati raggiunti i 1800 milioni, ieri non erano lontani dai due miliardi.

La quarta estrazione dei premi per il Prestito della città di Torino ha avuto luogo ieri pomeriggio in Comune: il buono n. 253427 (corrispondente ad una obbligazione sottoscritta presso il Banco Popolare di Novara) ha vinto una «Lambretta».

SPETTACOLI

Carignano. — Oggi alle 15,30 la compagnia Gramatica replicherà «Canadà» di Viola. Alle 21,15 «Le medaglie della vecchia signora» e «L'età delle attrici» di Barrie. Domani «Damigella di Bard».

A cura dell'Uais vengono proiettati stamane alle ore 10 nei cinema Statuto, Frejus e Moderno documentari culturali. L'ingresso è gratuito.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 15,30 e 21,15 Comp. Riv. Billi-Riva in «I fanatici». **Carignano** Rappr. di E. Gramatica 15,30 «Canadà» di C. G. Viola; 21,15 «Le medaglie della vecchia signora» e «L'età delle attrici» di Barrie. **Teatro Nuovo:** Ore 21 seconda dei Balli della Scala: Il Tricorno, Marsia, Coppelia. **Metropolitana** ore 16,30 «Cenerentola» Marionette Lupi.

Galleria Fogliato Mazzini 9: Mostra Pittore Umberto Colli. **Pittori d'oggi** Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti: Valentino 10-12,30, 15,30-19,30, 20,30-23. **109ª Esposizione Promotrice B. A.** Pal. Chiablese 10-12 15,30-19,30.

Castellino: «Intermezzo azzurro» dei vecchi e nuovi successi. **Gay:** Pomba 7, ore 17 e 21 Riv. scen. «Un italiano in America».

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822: 16,30 21 Orch. M. Di Nunzio, e M. Cavanna e G. Costello. **Alhambra** Cafè Chantant Nizza 60. **Augustea** 16,30 21 Orestti-Aurora. **Castellino** 16,30 21 Orch. Donadio. **Club Magenta** 11: danze 16 e 21. **Faro Club:** 16,30 e 21-1 danze. **Fassio** Cafè chantant Medici 113. **Garden** Valsalice 16 21 danze. **Gaudio** 10 16 e 21 Orch. Casetta. **Gay** Accad. Danze Pomba 7 ore 17 21 Orch. Angelini, Org. Masutti. **Gran Maga** Danze 21 Travaglio. **Hollywood** 16,30-21 orch. Gabbiani. **La Conchiglia** Danze v. Sacchi 65 ore 16 e 21 Orch. Testa-Ciro. **La serenella** 16 21 Orc. Baudino. **Lutrario** 15,30 21 Nini Rosso. **Melody Danze** Bogino 17: 16 21 O. Barbini Ambiente compl. rinn. **Miblelui** v. Cigna 47 danze 16 21. **Montecappuccini Danze** 16-19 21-24. **Saletta Danze** Valentino: 16 21 Nuova gestione Compl. Ferri. **Smeraldo Club** Gotto 3, t. 683-470: 16,30 21 Orch. Allegri-Balocco-Capessa, c. Martorana-Lotti-Cortese. **Cabaret Maffei** via Pr. Tommaso 8 ore 22-3 Attrazioni internazionali.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al galoppo.

EL TROCADERO

Successo Complesso *Bruno Bianchi* cantano *Nery Prati, Gianni Rotino, Pippo D'Andri* ore 16,30 e 21.

FARO CLUB DANZE

Tutti i giorni (escluso il lunedì) ore 17-19 e 21-1 *Fred Buscaglione* ed i suoi *Asternovas*. Cantano *Fatima Robin's* e *Gastone Parigi*. Locale ad aria condizionata.

EDEN DANZE

Continua il successo dell'Orch. **GINO MASSA** ed i cant. *M. Carmen* e *M. Landi*. Oggi 14,30 e 21 trattenimenti.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA

Ore 16,30 thè danzante

Ore 21 elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Perdono» Joan Crawford, D. Morgan, David Brian. **Astor** «Camicie rosse» (Anita Garibaldi) A. Magnani, R. Vallone. **Corso.** «Sensualità» E. Rossi, A. Nazzari. Vietato minori 16 anni. **Doria:** «La Presidentessa» Silvana Pampanini, Carlo Dapporto. **Lux:** «Corriere diplomatico» Tyrone Power e Patricia Neal. **Maffei:** «Figli dei moschettieri» tech. Cornel Wilde, M. O'Hara. **Metro-Cristallo:** Clark Gable, Ava Gardner «Stella solitaria». Mattinata 10,30 a L. 175. **Reposi:** «Altri tempi». **Vittoria** «Papà diventa mamma» A. Fabrizi, Ave Ninchi, V. Riento F. p. incontro Marciano-Walcott.

Alessandra: «I racconti di Hoffmann» technic. Moira Shearer. **Alpi:** «Tempesta sul Tibet». **Ariston:** «Donne verso l'ignoto» R. Taylor, D. Darrel M.G.M. **Augustus:** La montagna dei 7 falchi, techn., Alan Ladd, L. Scott. **Capitol:** «Mia moglie si sposa» C. Colbert, Macdonald Carey. **Faro.** La montagna dei 7 falchi, techn. Alan Ladd, L. Scott. **Gianduja:** «E' arrivata la felicità» con Gary Cooper. **Hollywood:** «Totò a colori». **Ideal.** «Valle delle aquile», Gray Riv. Maggio 15, 18, 21,10. **Massimo:** «Fanfan la Tulipe» Gina Lollobrigida, Gerard Philipe. **Nazionale:** «Totò a colori». **Principe:** «Totò a colori». **Statuto:** «Fanfan la Tulipe» Gina Lollobrigida, Gerard Philipe. **Torino:** «Non cedo alla violenza» tec. Macd. Carey, A. Smith, A. 16.

Asti «Processo alla città» A. Nazzari, Silvana Pampanini. **Cor:** Sbornia di Davide, Johnson. **Mignon:** «Terra selvaggia» tech. **Milano:** «La corsara» techn. e «Fra le nevi sarò tua», Ap. 10. **Olimpia:** Assedio di Fort Point. **Po:** «Figlia dello sceriffo». **P. Nuova** Colonn. Hollister, tech. **Regina** Uniti nella vendetta, V. **Romano:** «David e Betsabea» tec. Gregory Peck, Susan Hayward. **S. Felice:** «Cavalieri dell'onore» techn. W. Holden. Ap. 14,30. **S.Secondo** Fabiola ed.p.tutti. A. 15. **Esperia:** «Un posto al sole» E. Taylor, S. Winters, Montgomery.

Italiano: «Famiglia Passaguai fa fortuna» A. Fabrizi, Macario. **La Perla** c. Orbassano 25: Miniere di Re Salomone in techn. Stewart Granger, Deborah Kerr. **Miraflor:** Conquistatori Sirte, tec. **Viareggio:** «Regina dei pirati», techn. J. Peters, L. Jourdan.

Eliseo: «L'ultima sentenza» E. Rossi, C. Vanel, Viet. min. 16 a. **Frejus:** «Divertiamoci stanotte», techn. Comp. Riv. Stelle d'Oro. **Nuovo:** «Conquistatori della Sirte» tech. John Payne, M. O'Hara. **S. Paolo:** Prigioniera della torre di fuoco, Milly Vitale, R. Brazzi.

Belgio «Avventuriero di Macao». **Cavallo:** «4 ragazze all'abbordaggio» techn. J. Leigh, T. Martin. **Eridano** Ponte dei senza paura. **Europa:** Dinastia dell'odio, techn. **Radium:** Tra mezzanotte e l'alba Comp. Var. Mario Primavera. **V. Veneto:** «Ragazzo selvaggio», M. Robinson, F. Villard.

Astra: «Casa mia» techn. Lassie. **Bernini** «Terra nera» J. Wayne. **Cibrario** «Figlia mendicante». **Excelsior** Don Camillo, Fernandel. **Manzoni:** Musica sogni, tec. Top. **Odeon:** «Eva contro Eva» Davis Star. Prigioniera torre di fuoco. **Adua:** Ogni anno una ragazza, V. **Aurora:** «Principe ladro» techn. **Brescia** Fiesta amore e di morte. **Fortino:** Amanti di Ravello, Salviati, Riv. Richard 15,15 18 21,15. **Nord:** «Samba d'amore», Var. **Palermo:** «4 Cav. Oklahoma» tech. R. Farre: «Domani è un altro giorno» con Anna M. Pierangeli. **Sociale** «Don Camillo» Fernandel.

Cabiria: Ultimo Bucanieri, tech. **Colosseo** Don Camillo, Fernandel. **Italia** S. Lucia Luntana, Riv. Girardi compl. fis. tor. 15,15 18 21,15. **Lingotto:** «Don Camillo» Fernandel. Posteggio bici e moto. **Moderno:** «Colpo scena Cactus Greek» tech. Topolino cacciatore. **Piemonte:** «Assedio Fort Point» tech. R. Reagan, R. Fleming. **S. Carlo** (Nichelino) «Viva Robin Hood» technicolor. **Spezia:** Figlia di Nettuno, techn.

Alba Avvoltoi non volano, tech. **Apollo:** «La duchessa dell'Idaho» tech. E. Williams e Van Johnson. **Diana:** Prigioniera torre di fuoco. **Dora** Quattro ragazze abbordaggio. **Edera:** Figli della gloria, Evans. **Lorente:** «Avvoltoi non volano». Techn. A. Steel, D. Sheridan. **Lutrario:** «David e Betsabea» in techn. Gregory Peck, S. Hayward. **Roma:** «Damasco 25» H. Bogart.

L'Associazione Combattenti e Reduci di Torino, ha trasferito la sede in via Porta Palatina n. 33, telefono 53-885.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO GALILEO GALILEI via *O. Revel 15, tel. 50-864.* Per conseguire un Diploma, una Licenza, una Abilitazione occorre affidare la propria preparazione ad esperti insegnanti ed a coscienziose organizzazioni scolastiche. A questi requisiti corrisponde:

L'ISTITUTO G. GALILEI che ha corsi diurni e serali autorizzati per Liceo Scientifico e Artistico, Istituto Tecnico, Ragionieri, Geometri, Scuola Media, Avviamento Professionale e Commerciale.

ISTITUTO G. GALILEI CORSI DI LINGUE con valore legale e dietro rilascio certificato riconosciuto dal Ministero.

CONVITTO SEMICONVITTO *L'Istituto G. Galilei* si interessa a sistemare i giovani in signorile convitto modernamente attrezzato. Tram 3, 3, 5, 8, 10, 13, 15, 19, 20.

RISULTATI ESAMI. Anche quest'anno i risultati ottenuti dagli allievi dell'Istituto Pogliani agli esami delle due sessioni hanno confermato la serietà dell'insegnamento e corrisposto alla fiducia delle famiglie. La percentuale dei promossi ha infatti raggiunto il 90 %. Le iscrizioni per i nuovi Corsi dell'Istituto Magistrale, Tecnico (Ragionieri - Geometri) e della Scuola Media si ricevono presso la Segreteria dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21. *Istituto Pogliani - Corso Francia 5 - Tel. 44.889.*

ISTITUTO BERTOLA, Fondato nel 1867, *via Po n. 8, Torino, tel. 43-540.* Iscrizioni ai Corsi Diurni e Serali di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola con provata esperienza di oltre 80 anni ed una seria organizzazione, offre le seguenti possibilità: ricupero anni e passaggio dagli studi tecnici ai classici e viceversa. Convitto, Semiconvitto. Facilitazioni. Riduzioni ferroviarie e tranviarie.

ESPERIENZA di più di mezzo secolo è garanzia di successo. Lo confermano le migliaia di studenti diplomati con i corsi Diurni e Serali dell'*Istituto Bertola*, via Po n. 8, Torino, Tel. 43,540. Convitto, Semiconvitto.

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento, Disegnatori meccanici. Informazioni ed iscrizioni *Istituto Spagnesi*, via Susa n. 6, tel. 76-459 (Porta Susa).

SCUOLA TECNICA IN. ISTR. *radiomontatori-elettricisti.* Unica autorizzata in Piemonte dal Min. P.I. Ammissioni con licenza Avviamento o Media. *Istituto Spagnesi, via Susa 5, tel. 76-459 (P. Susa).*

ISTITUTO RICALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni. Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuole Medie Governative parificate. Anno 87, via *Madama Cristina 68 Torino, 61-214.* Programmi.

SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE MAZZA *v. Lagrange 2* sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni, serali, festivi. Metodo pratico razionale. Lezioni individuali. Tempo facoltativo. Modelli.

PUERICULTRICI DIPLOMATE, materie di insegnamento: Anatomia, Fisiologia, Puericultura, Pediatria, Psicologia, pedagogia, francese, inglese. *Istituto Professionale del Commercio e dell'Artigianato, piazza Vittorio Veneto 8. Telef. 82-145.*

ISTITUTO STUDIUM *via della Rocca 14, tel. 8-66-85.* Scuola media - Avviamento commerciale - Geometri - Ragionieri. Corsi regolari e accelerati.

SCUOLA DI TAGLIO *Laboratorio Consolata, v. Consolata 1 bis.* Inizia corsi taglio-confezioni diurni-serali. Metodo moderno, pratico, facilissimo. Telef. 50-882.

SCUOLA DI TAGLIO ILDA BIANCIOTTO *via Garibaldi 7* inizia corsi di taglio e confezioni per sarte e lingeriste. Corsi di figurino. Lezioni individuali, diurne, serali, festive.

SCUOLA ACCELERATA Ricupero anni di studio Corsi autorizzati diurni e serali. *Via Consolata 1 bis, Telef. 44-276.*

ALLA GALLERIA «CASTORE» *via Stampatori 4,* continuano tutte le sere le vendite all'asta.

VENDITA STRAORDINARIA TAPPETI PERSIANI. Nei nuovi locali che la Ditta Cittone ha allestito in via Alfieri 20 (telefono 52-18-73) quale *Laboratorio Orientale Riparazioni* ha iniziato la *Vendita Straordinaria* di tappeti persiani, orientali e cinesi a prezzo d'inventario, tale da sbalordire tutti gli amatori. La serietà della Ditta Cittone che inizia con questa vendita un nuovo ciclo di attività, perchè in ogni casa entri il tappeto che si impone — il tappeto di Cittone — è sicura garanzia per gli acquirenti. La vendita è per contanti, i prezzi rigorosamente fissi. Non si inviano in visione tappeti a domicilio. Ad ogni acquirente, che raggiunga le lire 100.000, verrà offerto in omaggio un delizioso vecchio tappetino d'Anatolia. Ricordatevi in via Alfieri 20, tel. 52-18-73. *Cittone di Roberto e Alberto,* Ditta Unica, via *Giolitti 1 bis, tel. 47-560.*

L'ISTITUTO S. SECONDO permette il ricupero degli anni perduti negli studi per gli allievi della Scuola Media, dell'Avviamento Industriale e Commerciale, dell'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri, frequentando i suoi Corsi accelerati diurni e serali. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria (*via S. Secondo 61, telefono 553-476*) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 21.

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE (Min. Pubblica Istruzione) *Scuola diurna triennale* per chi non prosegue gli studi. Dà le professioni di sarta, camiciaia, biancherista. *Corsi rapidi* per signore, impiegate, operaie, di taglio e confezione abiti biancheria, pantaloni: diurni, serali, festivi. Imminente inizio. Iscriz. *Consorzio Istr. Tecnica, v. Cavour 6, t. 50-535.*

LIQUIDASI maglierie, fazzoletti, calze, cravatte, guanti, ecc. *Bertolino, v. XX Settembre 82.*

TACCUINO SOVIETICO

Aria d'Ambasciata

Italia — A Mosca la nostra ambasciata è in via Vesnina, al numero 5 e spesso i guidatori di tassì non sanno nemmeno dove si trovi. Bisogna loro spiegare che è quasi in fondo alla Kropotkina, ad un certo punto c'è un giardinetto pubblico e lì si piega a destra, proseguendo per mezzo chilometro lungo una strada calma, che sonnecchia come fosse in una piccola città di provincia. E' una grande villa, costruita nei primi anni del secolo da un architetto senza fantasia. Dietro c'è il giardino, di fianco un cortile, più in là ci sono le scuderie (scolpito sul portone è rimasto un bel muso di cavallo), oramai trasformate in autorimessa. Ci sono sotterranei che sembrano quelli d'un fortilizio; e saloni non gaiamente ammobiliati: m'accorgo di non aver mai guardato con attenzione quei mobili troppo neri, troppo pesanti, d'un gotico molto nordico. Doveva essere il gusto dei ricchi moscoviti intorno al 1910 ed infatti questa era la casa che un generoso mercante dell'epoca aveva fatto preparare per ospitarvi la donna che amava. Tempo passato. Oggi, per chi si interessa a certe contabilità, il governo sovietico ce la concede in affitto per mille rubli il giorno, qualche cosa come 150 mila lire ogni ventiquattro ore.

Ieri, mentre salivo i pochi gradini, che dalla strada portano all'atrio della villa, dissi a B***: «Immagina il ritorno della padrona di casa, quarant'anni fa, su una slitta trainata da quattro cavalli. Chi riesce più a rivedere anche con la fantasia la vita d'allora?». B*** mi batte la mano sulla spalla: «Pensa piuttosto — mi dice — che su questi scalini, un giorno, salirono di corsa Lenin e Trotskij». Non sapevo che un grosso episodio della rivoluzione russa si fosse svolto nell'attuale nostra ambasciata e cioè l'assassinio del conte Roberto Mirbach-Harff, il diplomatico che nel 1918 rappresentava la Germania a Mosca. Allora i social-rivoluzionari erano in conflitto coi comunisti e per mettere questi ultimi di fronte a grandi difficoltà idearono attentati terroristici. Il primo fu appunto l'uccisione di Mirbach.

Dove oggi ha sede la nostra ambasciata, allora c'era quella tedesca (chi sa il ricco borghese e la sua amante dove mai erano finiti). Il 6 luglio del 1918 due cospiratori si fecero annunciare, furono ricevuti. Erano le tre del pomeriggio. Dopo aver detto vaghe parole all'ambasciatore Mirbach gli spararono parecchi colpi di rivoltella, lanciarono due bombe a mano e riuscirono a fuggire. Doveva essere il segnale dell'insurrezione, ma il governo bolscevico non si lasciò sorprendere. Lo stesso giorno, verso le cinque, Lenin e Trotskij si recarono in automobile al numero 5 di via Vesnina per esprimere al consigliere Rietzler il loro rammarico. Salirono i gradini che adesso salgo anch'io quasi ogni mattino; attraversarono l'atrio, furono ricevuti nella prima sala. Probabilmente anche loro non guardarono a lungo i neri e tetri mobili, ma sbirciando al di là delle finestre, dovettero vedere che in giardino si scavavano trincee perché i tedeschi temevano d'essere assaliti. Intanto in città s'accendevano numerose sparatorie; ma la sera del giorno seguente la dilettantesca insurrezione, che aveva visto gli isterici furori di Maria Spiridonova, era mandata in fumo. Infatti la sera del 7 luglio Cicerin telefonava all'ambasciata tedesca: «Vi rinnovo le mie scuse per quanto è accaduto. Si tratta d'un tragico incidente; ma vi posso assicurare d'aver già eliminato la causa che l'ha provocato».

La vecchia villa d'un borghese moscovita, un tempo sede dell'ambasciata germanica ed ora della nostra, ha una grande veranda che dà sul giardino. B*** ha trovato i particolari della storia di Mirbach in certi appunti che i tedeschi stessi dimenticarono quando se ne andarono via. «In questa veranda — conclude B*** — hanno messo il cadavere dell'ambasciatore, trasformandola in *chapelle ardente*».

L'americano — Ieri sera Adalberto di Gropello mi ha presentato a George Frost Kennan, ambasciatore degli Stati Uniti. E' un uomo di mezza età, di giusta statura, magro, la testa piccola, dai tratti regolari. Eravamo al Grande Teatro e questo primo incontro avviene in un intervallo della recita: Kennan ed un consigliere suo collaboratore passeggiavano nell'atrio in mezzo a centinaia di spettatori che a coppie e ordinatamente, come è loro consuetudine, facevano innumerevoli giri della sala. Kennan ha studiato il russo nel 1919 alla scuola berlinese di Lingue orientali, è già stato a Mosca dal 1933 al 1937 e negli ambienti diplomatici lo si considera uno dei pochi che conosca l'Unione Sovietica in maniera non superficiale. Gli dicono che sono di ritorno da un viaggio nel Sud, dove ho raggiunto Tiflis passando da Bacù, che per i diplomatici è «zona proibita». Lo sguardo gli si ravviva un momento e ripete quasi incredulo: «Anche a Bacù lei è andato».

Da qualche giorno Kennan vede sui muri di Mosca un manifesto a colori che mostra gli americani sotto veste di guerrafondai crudeli. Ha l'aria d'essere ormai allenato a simili pesanti attacchi, ma essi si rifletteranno nei suoi «rapporti» a Washington. Kennan rappresenta il nemico e chi sa come lo guarderebbero tutti questi spettatori se sapessero d'avere sott'occhio un personaggio così eccezionale.

Pareri — «Oggi — mi dice G***, vecchia volpe del mondo diplomatico moscovita — la migliore ambasciata è quella di Israele. E' composta di uomini che parlano russo, che sono di origine russa, capaci ad intuire con maggior vivacità quello che avviene in questo Paese». Poco prima mi aveva detto: «I sovietici farebbero volentieri a meno della nostra presenza. Ci imbrigliano a Mosca, non possiamo andare al di là d'un raggio di trenta chilometri senza la loro autorizzazione. Ci sopportano perché pensano che i servizi resi da noi ai nostri rispettivi Paesi saranno sempre meno vantaggiosi di quelli che i diplomatici russi in America, in Inghilterra, in Francia, in Italia possono rendere all'Unione Sovietica. E' un curioso bilancio di dare ed avere. Loro sono certi di chiuderlo sempre con un buon utile».

Finestre — L'ambasciata americana è in un grande palazzo, di stile neo-classico, con alte colonne sulla facciata. Sorge in un punto centrale della città ed è, in linea d'aria, a duecento metri dal Cremlino, proprio di fronte ai giardini d'Alessandro e soltanto una vasta piazza li divide. I due avversari, stando alle loro finestre, si potrebbero vicendevolmente salutare.

La porta carraia del palazzo si apre su un marciapiede sempre affollato di giovani e di ragazze, perché l'università moscovita è attigua all'ambasciata americana. Qualche volta i giovanotti studenti passando buttano un'occhiata al di là delle finestre al piano terreno. Al di là d'una di queste finestre si vede il *bar*, ci sono le bottiglie bene allineate negli scaffali, il banco, gli alti sgabelli. Mi pare di capire che sia l'unica cosa che muova la loro curiosità.

Censura — Si stava parlando dei molti punti di contatto che un disinteressato osservatore può trovare tra gli Stati Uniti e la Unione Sovietica. V*** esclamò: «Ho visto il film *Ladri di biciclette* a Roma e poi a New York e adesso, per curiosità non cinematografica, a Mosca. A parte il fatto che nell'edizione sovietica vi abbiano aggiunto un finale ad uso dello spettatore russo, ho però notato che lungo il film sono stati eseguiti dei tagli. Ebbene: gli stessi tagli suggeriti dalla censura americana sono stati suggeriti da quella sovietica. Il curioso, o l'assurdo, sta nel vedere come ragioni diverse consiglino poi gli stessi interventi con le forbici».

Psicologia — Ieri sera in casa di C*** ottimi vini francesi. E' un diplomatico che sta per lasciare Mosca, per rivedere Parigi, per andare nell'America del Sud. Ha saputo che ho fatto visita ad una signora sovietica per la quale avevo una presentazione di amici miei italiani. Era un «passo» che tutti mi sconsigliavano per varie ragioni: egoistiche e nobili. Me lo sconsigliavano per evitare eventuali complicazioni a me (ed a loro); ed anche per non mettere (dicevano) nei guai la persona che visitavo. «Questa persona — si sosteneva — dovrà subito avvertire il proprio diretto superiore che lei è andato a trovarla. Per scarico di coscienza riferirà le chiacchiere fatte, l'ora in cui lei è arrivato e quella in cui lei l'ha lasciata».

C*** mi chiede come si è svolta la mia visita, che un diplomatico per molte ragioni non potrebbe mai fare; e se vi sono state conseguenze. «Nessuna — rispondo — o caso mai non quelle che pensate». Racconto infatti che, suggestionato dalle raccomandazioni di cautela, dopo la prima visita non vi ero più tornato; ma alla distanza di una decina di giorni la signora sovietica mi aveva scritto una cartolina per dirmi di ricorrere a lei se pensavo potesse aiutarmi in qualche cosa durante il mio soggiorno. Di fronte a questo racconto i pareri sono discordi. Prevale però il seguente: la signora — com'era previsto — ha avvertito i suoi superiori. I superiori hanno interpellato qualche ufficio della polizia. La polizia ha dato l'ordine di mostrare che non è proibito avere rapporti con cittadini sovietici: di qui la cartolina con il nuovo invito.

E' inutile cercare quale parte di vero e di fantasticato ci sia in avvenimenti del genere; ma essi si verificano e suggerendo confuse interpretazioni, giuste o false che siano, lasciano l'animo amaro.

Leggere tutto — V*** ha una ricca biblioteca di testi sovietici, comperati girando con pazienza nei negozi di Mosca dove si vendono libri usati. Molti hanno mutilazioni imposte dalla legge e quasi sempre si tratta della prefazione. Allora le pagine vengono tagliate dal libraio stesso ed il nome del prefatore cancellato dal frontespizio. V*** mi mostra venti o più volumi così manipolati. Poi il discorso cade sulla morte dello scrittore Massimo Gorki, che avvenne nel 1936 in modo misterioso. «Perché misterioso?» dice V***. Da uno scaffale prende un libro, sfoglia qualche pagina dicendomi: «Lo hanno ucciso i controrivoluzionari, si è fatto un processo, due persone vennero condannate a morte. Qui ci sono gli atti del procedimento penale, le arringhe d'accusa e di difesa».

Da ricordare quanto mi disse V***: «L'Unione Sovietica è un Paese nel quale si parla poco, anzi non si dice quasi nulla, ma si stampa tutto. Basta saper cercare ed avere la pazienza di leggere. A lei sembrerà incredibile, ma i sovietici hanno stampato anche quello che riguarda i campi di lavoro, che noi diciamo forzati e loro dicono rieducativi. Lo so, non sono letture divertenti» e intanto mi indica i diciotto volumi in cui sono raccolti gli atti dei vari congressi del partito comunista. Dice ancora: «Chi ha la voglia, il tempo, il coraggio di leggerli tutti? Eppure dovrebbe farlo ogni serio diplomatico». Ci mettiamo a sorridere.

Enrico Emanuelli

ANCORA DEL CAPPELLO ALPINO CONDANNATO

Gobo so pare, goba so mare

Con qualche finta si riesce a farla in barba a tutti i divieti - Una lettera del gen. Pialorsi - La disposizione contro il cappello esiste, ed è chiarissima - Un berretto da stupido di foggia finlandese - Il vecchio copricapo sarebbe poco intonato all'èra atomica; e perchè? - La mania italiana d'imitare i forestieri e una famosa canzone veneta

Mi è arrivata addosso una valanga di lettere per il mio articolo sul cappello alpino. (E dico subito che vogliono proprio abolirlo; e mi mostrano di volersi fermare a metà strada è soltanto una finta; imitando l'esempio di quelle brave suore romane che avevan cominciato a costruire un ingombrante ospizio sulla via Appia in barba a tutti i divieti, a tutti i vincoli per la tutela del paesaggio, a tutte le diffide; ad un intervento più energico delle autorità hanno detto che avrebbero ubbidito, diamine, ubbidire è il loro mestiere; e hanno fatto sospendere i lavori, hanno lasciato la baracca così per un anno; e poi, sicure della distrazione delle autorità, si sono rimesse bravamente al lavoro e l'orrendo edificio oggi è finito e ingombra e guasta uno dei più pittoreschi cantoni della campagna romana).

Mi hanno scritto vecchi e giovani alpini ed ex-alpini, d'ogni città e borgo del Piemonte, del Veneto, della Lombardia, degli Abruzzi; una cricca di alpini torinesi si è detta «pronta ad un'azione tendente nel modo più democratico a far sì che i signori del Ministero si ricredano, affinchè sulle teste degli alpini ritorni il glorioso cappello». Il caporal maggiore del 1° reggimento di artiglieria da montagna Vincenzino Lagna mi ha mandato una poesia, Me vei capel alpin, che mi duole di non potere tutta riprodurre: «Amis fedel s'l brich dl'Albanìa, - për côle mulatere [illegible] fin, - drinta la pnòta fiña a la cavija, - carià 'me mul ch'a n'erò sempre vsin; - l'ha fame tante volte da [illegible], - parame la tòrmenta ch'a sgiaflava: - a l'è për lon che mi veuj tanta bin - a côst capel alpin ch'am cômpagnava». Non solo, ma anche gente di altre armi mi ha scritto per associarsi alla protesta, come il fante Luigi Battaglino che esprime il sospetto che «le oche di Roma siano invidiose dei nostri rapaci alpestri».

La sola speranza

Ho ricevuto anche una lettera del vecchio alpino del Cauriòl e dell'Ortigara, generale Guido Pialorsi, una lettera che sulle prime mi ha rassicurato. Mi scrive infatti, dal suo Comando Militare territoriale di Torino, che «nessuno ha mai pensato ad abolire il cappello alpino, e perciò si mettano col cuore in pace gli onorevoli Cuttitta, Geuna, etc., etc., che hanno presentato le interpellanze in Parlamento». E la lettera del generale continua così: «E se nessuno dei vecchi ufficiali che ancora godono credito nell'ambiente alpino ha protestato, si deve al fatto che nessuna crociata è stata iniziata da parte di chicchessia per l'abolizione. Ecco perchè il vecchio Pialorsi ed altri non hanno mai avuto occasione di "smoccolare"! Il berretto norvegese che è stato distribuito alle truppe alpine dovrebbe essere impiegato solamente da reparti sciatori e in altissima montagna durante le esercitazioni che hanno maggiore carattere alpino o alpinistico. Purtroppo c'è stato qualche giovinetto, amante del nuovo e insensibile forse alle tradizioni, che ha esagerato nell'impiego di tale berretto: da ciò le giuste reazioni di chi ama gli alpini e il loro vecchio cappello. Sarà frattanto opera di Comandanti il limitare l'uso del berretto quanto più è possibile per conservare la tradizione del nostro copricapo che tanto egregiamente ha servito sempre in guerra e in pace, prima che intervenisse la moda svedese o norvegese».

Dico subito che la sola speranza di noialtri alpini è riposta in quella promessa «opera di Comandanti», per limitare quanto più è possibile l'uso del nuovo copricapo, del «berretto da stupido», come è stato subito chiamato dagli alpini e dagli artiglieri da montagna (e non dai vecchi alpini dalla barba bianca e il magone, ma dai giovanissimi soldati delle ultime leve, dai «permanenti» della naja, quelli che hanno fatto stupire i generali americani che gli hanno visti in marcia, in scalate, in istruzioni, e ne hanno ammirato lo spirito fresco ed ardito). La nostra sola speranza è riposta in quei Comandanti, per dirla in lingua povera, nell'ostruzionismo che essi faranno alla balorda disposizione; perchè la disposizione esiste veramente, è chiarissima, è stata confermata di questi giorni da una specie di comunicato ufficioso.

I giornali infatti l'altro giorno hanno pubblicato una notizia, di tenore uguale per tutti, secondo la quale il cappello alpino, in seguito ad un compromesso (non si capisce bene fra chi sia intervenuto questo compromesso), sarà conservato «per tutti gli impieghi di rappresentanza e di libera uscita, invece, in tenuta di marcia, di fatica e negli impieghi d'arma il nuovo copricapo sarà un berretto di foggia finlandese, simile a quello diffuso fra gli sciatori». (Simile anche a quello che hanno i garzoni fornai di Roma e certi moscardini che impazzano in motorscooter). Altro che un principio da impiegarsi soltanto da reparti sciatori in altissima montagna, generale Pialorsi! Bene ha fatto il Giornale d'Italia a intitolare quella comunicazione di carattere ufficioso con le parole «Cappello alpino per la pianura».

Purtroppo dunque le nostre informazioni erano esatte; tuttavia, prima che sia necessario ricorrere all'ostruzionismo dei Comandi, forse c'è ancora campo per le proteste e le interpellanze dei deputati Cuttitta e Geuna, se non sia un'ipocrisia una frase di quel comunicato ufficioso, che «una decisione formale non è ancora stata adottata». Ma purtroppo è chiaro che quei signori del Ministero il cappello alpino non lo vogliono veder più. Cominciano a sottrarlo per così dire al suo naturale ambiente, alla montagna, dove, se non è nostra illusione, si intonava così bene ai pascoli ai boschi e alle lontananze. Promettono di tenerlo in vita, ma per farne un malinconico cimelio, qualche cosa come la lucerna di gala dei carabinieri, come quei berrettoni di pelo alto mezzo metro che i granatieri del re d'Inghilterra portano quando montano la guardia alla reggia.

Idee strane

Ed ho proprio paura che il mugugno ed i moccoli dei vecchi e dei nuovi alpini, che tutte queste nostre proteste non scalfiranno per nulla la risoluzione di quegli iconoclasti; le liquideranno con un gesto annoiato, diranno, come già hanno detto in quel comunicato ufficioso, «che a parte le indiscutibili necessità di coordinamento con altri eserciti, non potrebbero essere dimenticate le esigenze di ordine pratico che nei tempi hanno spesso fatto limitare l'uso di indumenti e di armi care alla tradizione, ma superate dai tempi». Non abbiamo mai saputo che il cappello alpino fosse un'arma o un indumento; non vediamo perchè debba essere superato dal tempo un copricapo che differisce da tutti i copricapi ancora in uso negli eserciti solo per una certa originalità di foggia, o perchè invece debba essere intonato alla guerra atomica quella coppoletta norvegese o finlandese che sia che si vede nelle vecchie stampe di quei paesi, ed è vecchia di secoli.

Il fatto sta che siccome questa coppoletta norvegese è piaciuta a qualche ufficiale americano che l'ha adottata per qualche reparto americano, ecco subito le nostre autorità, ansiose di farsi meriti, ciaramellare di «unificazione di uniformi, di necessità di coordinamento con altri eserciti», concetti che saranno validissimi per le armi e i comandi e il panno delle uniformi, e magari anche per la praticità dei ganci dei bottoni e delle chiusure, ma è ridicolo invocare per una faccenda di copricapo.

Quel che scrisse Boccalini

E ancora una volta, risalendo a considerazioni di carattere più generale, debbo denunciare questo fenomeno tutto nostro, che si è esacerbato in questi ultimi tempi, di mimetismo, di pappagalleggiamento, per cui rinunciamo troppo leggermente — non so dire se per ignoranza o per ottusità o per una mentalità di fanciulli o di selvaggi — a ogni originalità, ad ogni cosa che valga a distinguerci, ad ogni caratteristica sia regionale che nazionale, sia artistica che morale. I giochi forestieri, le danze forestiere, le bevande forestiere, la moda forestiera sono accettate non tanto per esotismo quanto per timore di apparir provinciali ed arretrati. Così negli uffici di navigazione aerea che hanno a che fare con le terre d'oltremare, impiegati ed impiegate masticano gomma e affettano accenti e maniere americane — o per lo meno quelle maniere che credono americane e che vedono al cinema —. E' male antico; tre secoli e mezzo fa Traiano Boccalini scriveva che gli italiani sono talmente privi di alterezza e di virtù «che nel ragionare, nel vestire, nel mangiare e in ogni altra loro azione non si vergognano di esser divenuti vituperosissime scimie di tutte le più barbare e crudeli nazioni dell'universo».

Si aggiunga a questo antico vizio nostro la mentalità dei nostri burocrati, borghesi o militari, che aborrono dalla varietà, che tendono a far tutto preciso, forse perchè quelle menti arrugginite male si adattano alla mutevolezza degli aspetti. Fino ad una ventina di anni fa, a cagion d'esempio, le automobili pubbliche in ogni città d'Italia avevano il colore che piaceva a quella città; e così i tassì di Milano avevano una splendente vernice rossa che li faceva distinguere di lontano. Un decreto del ministro impose a tutti i tassì d'Italia lo stesso colore (quel verdone fosco, per cui è ardua riconoscerli dalle altre macchine). In quell'occasione, per protesta, Antonio Baldini scrisse un articolo in cui ricordava la famosa canzone veneta della famiglia dei gobbi. Tutti gobbi in quella famiglia, gobo so pare, goba so mare, gobo la fija de so sorela; e quando la sorella si sposa, sposa un gobbo, ed è gobbo anche il prete che li unisce in matrimonio e il chierichetto; «e arivati i sonatori - gera gobi anca lori»; e dopo nove mesi nasce un bel bambino, «anca lù col so gobino», insomma «la fameja è sempre quela - la fameja del goban». Vogliono proprio farci tutti gobbi ad un modo, concludeva Baldini.

Evidentemente anche il nostro Ministero vuole la stessa cosa, che i nostri soldati siano tutti uguali anche loro, vestiti come quelli della Norvegia e del Lussemburgo, abbiano tutti gli stessi fregi e le stesse buffetterie, tutti lo stesso «berretto da stupido». Gobo so pare, goba so mare.

Paolo Monelli

AGGIORNIAMO LA VECCHIA CANZONE

« Sul cappello, sul cappello che NoN portiamo... » (*Disegno di Novello*)

"SPIONAGGIO E MERLETTI"

Rinviato il processo dell'alta moda francese

Come operava la banda che copiava e rivendeva modelli

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 ottobre.

Lo stesso pubblico che generalmente si trova alle prime dell'Opera o ai balli del Corpo diplomatico assisteva oggi all'inizio di un processo presso la Camera correzionale di Parigi. I magistrati dovevano giudicare il più grosso scandalo in materia di *haute couture* che sia stato scoperto in questo dopoguerra, ma le indagini della polizia hanno rivelato una così complicata rete di imbrogli internazionali che, dopo una breve esposizione dei fatti, si è creduto opportuno di rimandare il processo al 27 febbraio.

Le vittime di questi imbrogli sono Christian Dior, Fath, Carven ed altri grandi sarti parigini così che, scorrendo la lista delle parti civili, sembra di sfogliare una rivista di moda. Il sindacato della *haute couture* ne ha assunta la rappresentanza affidandone la difesa ad un collegio composto dai più illustri avvocati francesi.

Principale imputato è un italiano, Enrico Puricelli, che l'accusa presenta come il capo della banda internazionale che copiava i modelli delle grandi collezioni e li diffondeva in tutto il mondo.

Fra gli altri accusati c'è gente di ogni nazionalità e di ogni condizione sociale, ma in prevalenza donne: signore dell'alta società, sartine, indossatrici, ecc. Anche il collegio di difesa è formato da avvocati di gran nome.

Da molto tempo nelle grandi sartorie si sapeva che, fin dai primi giorni, le collezioni venivano riprodotte nonostante il rigoroso servizio di controspionaggio che funziona durante le presentazioni. I poliziotti privati al servizio delle Case avevano scoperto qualche volta uno spettatore munito di una piccolissima macchina fotografica con l'obiettivo affacciato all'occhiello della giacca e mascherato magari da un fiore, oppure una signora che, fingendo di darsi il rossetto, prendeva rapidissimi appunti su un cartoncino messo al posto dello specchietto, ed in questi casi le spie venivano immediatamente allontanate dalla sala. Nessuno era però mai arrivato a sospettare l'esistenza di una vera e propria banda come quella organizzata dal Puricelli, che è un commerciante in tessuti socio di un sarto di Milano.

Lo scandalo scoppiò quando una cliente di Christian Dior, che aveva acquistato in esclusiva una *toilette* di altissimo prezzo, se ne vide offrire una identica due giorni dopo dal Puricelli. Fatta la denuncia, venne subito perquisita la camera del Puricelli in uno dei grandi alberghi vicini all'Opera, e la scoperta fu sensazionale: le ultime creazioni della stagione, non ancora in vendita al pubblico, si trovavano già presso di lui. Era come se da solo riassumesse tutta l'alta moda parigina.

La polizia si mise subito all'opera e, seguendo le fila che partivano dalla sua camera di albergo, scoprì dieci, venti tracce che si diramavano in ogni direzione, in Europa e in America, riuscendo così a ricostruire i particolari della vicenda che i giornali parigini hanno intitolato: «Spionaggio e merletti».

I sistemi seguiti dalla banda erano tutt'altro che romanzeschi, ma anzi dei più semplici, ed il loro successo dipendeva soltanto dalla vasta rete di complici, ognuno dei quali aveva un gran numero di relazioni. Non era difficile infatti all'amica di una *première* di sartoria farsi mostrare le ultime creazioni, a titolo, bene inteso, di semplice curiosità. Oppure accadeva che un distinto signore invitasse una indossatrice a passare la serata in una elegante *boîte* di Montmartre; l'indossatrice usava per quella sera un modello della Casa senza sospettare che nella *boîte* le spie di Puricelli lo ricopiavano subito. C'era poi la cliente dell'alta società che andava a provare accompagnata da una amica, e l'amica era una abilissima disegnatrice che prendeva rapidamente nota di tutti i vestiti provati.

I modelli venivano subito spediti all'estero, si diffondevano in ogni Paese d'Europa, attraversavano l'Atlantico. Qualche volta addirittura con l'etichetta di Fath, di Dior, di Schiaparelli o di altre fra le più note sartorie, ed allora al reato di contraffazione si aggiungeva quello di falso.

Benchè l'inchiesta della polizia abbia già accertata la realtà di questi fatti, molti sarti di Parigi credono che Enrico Puricelli, pur essendo il maggiore imputato, non sia affatto il personaggio centrale della vicenda. Egli sarebbe soltanto una specie di luogotenente dietro al quale si nasconderebbero figure molto più importanti della sua, così che non è da escludere che, prima della ripresa del processo il 27 febbraio, lo scandalo possa assumere proporzioni ancora più clamorose.

Le indagini proseguono perciò anche da parte dei poliziotti privati al servizio delle grandi sartorie. Quelle condotte finora dalla polizia ufficiale sono state del resto minuziosissime. Interrogatori, verbali di perquisizioni ed altri incartamenti, riuniti in settantacinque grossi fascicoli, hanno già raggiunto il peso di molti chili. La sola perizia dell'esperto Fargeaud costituisce un volume di oltre cinquecento pagine.

I giudici dovranno risolvere anche un elegante problema giuridico. I reati di cui devono rispondere gli imputati sono previsti dalla legge del 12 marzo ultimo scorso relativa alle contraffazioni nella *haute couture*, ma i fatti sono accaduti prima che tale legge fosse stata votata. Essi dovranno perciò venire giudicati in base a vecchie leggi che vanno dal 1793 al 1902, ossia in epoche in cui l'industria della moda non aveva certamente le proporzioni di oggi ed era perciò impossibile immaginare una organizzazione spionistica come quella in questione.

s. v.

Giacosa e Albertini nell'intimità canavesana

L'amicizia e il legame familiare tra il poeta e il giornalista - Una scuola e due lapidi in loro ricordo - Einaudi presenzia alla odierna celebrazione a Colleretto Parella

(Dal nostro inviato speciale)

Colleretto Parella, 11 ottobre.

Da domani Colleretto Parella avrà il più bello e moderno e razionale edificio scolastico che un Comune rurale possa desiderare. E' la scuola che porta il nome di Luigi Albertini, e che la sua famiglia ha donato ai bambini di Colleretto. Sorge in mezzo al paese; un chiaro e sobrio edificio di stile rustico progettato dall'ing. Tancredi Aluffi di Ivrea, e accoglie anche la sede del municipio. Dice la lapide, sormontata dal suo medaglione: «Questo edificio destinato - alla educazione dei giovani e all'amministrazione del Comune - fu eretto per volontà e lascito - del senatore - *Luigi Albertini* - La popolazione di Colleretto Parella - che ne conobbe il cuore e il carattere - questa lapide pone - per affettuoso e grato ricordo».

Sul piazzale antistante, in cima a un blocco di sienite proveniente dalle cave di Vico Canavese, una riproduzione in bronzo del busto di Giuseppe Giacosa, opera di Jerace. Ancora una volta Giuseppe Giacosa e Luigi Albertini saranno accanto — nel bronzo d'un busto, nella pietra d'una scuola — come accanto furono nell'amicizia, in certi aspetti del lavoro, nella dirittura morale, nella parentela, e infine lo sono nella tomba, qui in un riquadro del minuscolo cimitero. Domani il busto sarà scoperto e la scuola sarà aperta ai suoi cinquanta alunni, alla presenza di Luigi Einaudi che, amico di entrambi ma in particolare di Luigi Albertini, ne presiede il comitato promotore delle celebrazioni. I Presidenti della Camera e del Senato, il ministro della Pubblica Istruzione, il presidente dell'Accademia dei Lincei, saranno domani pomeriggio accanto a Einaudi e ai familiari; il poeta e il giornalista saranno rievocati da Silvio d'Amico e da Mario Ferrara.

Giuseppe Giacosa è nato qui a Colleretto Parella, in questa casa che fu già del padre e del nonno. Qui egli scrisse le sue prime commedie; qui nacquero le tre figlie Bianca, Piera e Paola; e qui, il 2 settembre 1906, è morto, a 59 anni. La sua presenza è ancora viva in queste stanze che videro la fervida attività del poeta e del commediografo. E' viva nella figlia Paola nelle nipoti, in questi ritratti dei suoi amici: e amici gli furono i più cospicui rappresentanti dell'arte, coloro che portavano i nomi più fulgidi nell'ultimo quarto del secolo scorso e nei primi anni dell'attuale. E' viva in questa bizzarra galleria, sulle cui pareti gli amici incisero firme che nessun collezionista d'autografi potrà mai portar via.

Qui giunse un giorno d'estate, sulla fine del secolo scorso, un suo giovane amico: Luigi Albertini. L'amicizia era nata a Milano, si rinsaldava fra le pareti di quella casa, e non doveva spezzarsi che con la morte di Giacosa. Luigi Albertini era già l'animatore del *Corriere della Sera*; da poco ne era diventato il gerente; nel maggio del 1900, alle dimissioni di Domenico Oliva, ne divenne il direttore. Quello fu un anno eccezionale per entrambi: Giacosa, il 31 gennaio, aveva suscitato il delirio dei milanesi con la commedia *Come le foglie*; poco più d'un mese dopo, Luigi Albertini gli chiese la mano della secondogenita Piera, che sposò nel settembre successivo; ancora pochi mesi, e Luigi fonda *La Lettura* e ne affida la direzione a Giacosa. A quel matrimonio seguirà quello di Alberto Albertini, il quale sposa Paola Giacosa: i due fratelli accomunati nel lavoro al giornale e negli affetti famigliari.

Diventati parenti, Giuseppe Giacosa e Luigi Albertini rimasero amici. «Non erano suocero e genero, erano soprattutto amici», dice oggi la signora Piera Albertini; e non si sa se più la intenerisca il ricordo del padre o quello del marito. Accanto le è il figlio Leonardo: e chi conosce suo padre soltanto dalle fotografie ha l'impressione d'un Luigi Albertini vivente, tanto fedele è la somiglianza di quest'espressione, di questo sguardo, di quest'ampia fronte caratteristica.

Qui a Colleretto tornava ogni anno Luigi Albertini, e trascorreva l'estate in casa del suocero, legato col telefono al suo giornale; e nel '905, su un poggio vicino, si fece costruire una villa dall'architetto Luca Beltrami. Un anno dopo, il distacco definitivo dall'«amico» Giuseppe Giacosa. E tuttavia egli non si staccò da Colleretto, che ormai faceva parte della sua vita. Scrive il fratello Alberto: «Un affetto appassionato egli portava a Parella, dove sempre più godeva le passeggiate aeree sul pendio delle colline, fra le ultime propaggini della montagne valdostane e la gran pianura del Canavese, con le sue acque, i suoi filari di viti, il suo verde, il rosseggiare delle vigne e dei castagni in ottobre, e i castelli medievali appollaiati in cima ai colli lontani. Non si stancava mai di penetrarsi di quelle linee e di quelle tinte, conosciute alla memoria e pure sempre nuove e sempre sorridenti di luce delicata anche attraverso le prime nebbie dell'autunno».

Qui appunto si rifugiò, uscito dal Corriere, il 28 novembre 1925. E qui, dopo la sua morte, avvenuta a Roma il 29 dicembre 1941 (era nato ad Ancona il 19 ottobre 1871) volle tornare. A guerra finita la sua salma è stata trasportata in quest'angolo appartato del cimitero di Colleretto. Appartato perchè Luigi Albertini potesse continuare con l'amico Giuseppe Giacosa a discorrere di quegl'ideali che avevano avvicinato il giornalista e il poeta, e che così efficacemente la sua lapide sintetizza: «Luigi Albertini — nell'aula del Senato — sulle colonne — del suo giornale — assertore di fede — propugnatore di libertà».

g. f.

Una iniziativa svizzera per i palazzi di Venezia

Zurigo, 11 ottobre.

Il diffuso quotidiano svizzero *Die Tat* auspica nella sua edizione odierna che venga presa qualche iniziativa internazionale per aiutare le autorità italiane a restaurare i numerosi palazzi veneziani che minacciano di andare in rovina per la continua erosione delle acque.

In un articolo pubblicato in prima pagina, il giornale suggerisce che i lavori siano intrapresi in collaborazione con il Consiglio europeo.

Tribunale Civile di GENOVA

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 20 (venti) ottobre p.v. alle ore 10,30 nella sala di udienza della 1ª Sezione del Tribunale di Genova (Palazzo Ducale) avanti il Giudice Delegato dott. Gaetano Scadulo, sarà posta in vendita all'incanto, in un solo lotto e nei modi di legge, la quota indivisa, in ragione di metà, della casa sita in Casale Monferrato, via Giovanni Lanza, vicolo Grassi n. 29, di pertinenza del Fallimento di Magno Domenico fu Cipriano.

Prezzo base: Lire 2.000.000 (due milioni).

Cauzione e spese: Lire 500.000 (cinquecentomila).

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Genova.

Il Cancelliere: ALDO ROSSI

CRONACHE DELLO SPORT

Cento in gara nella Coppa Bernocchi ma solamente tre i candidati al titolo

La lotta per la maglia tricolore è racchiusa fra Bartali, Minardi e Moresco - Le discussioni della vigilia a Legnano - Coppi e la sua squadra punzoneranno stamane

(Dal nostro inviato speciale)
Legnano, 11 ottobre.

Dei 128 corridori che avevano mandato la loro iscrizione alla Coppa Bernocchi una ottantina si sono mostrati abbastanza solerti presentandosi oggi pomeriggio per le rituali operazioni della vigilia (ritiro del numero, piombatura della bicicletta, controllo della licenza), senza aspettare domattina alla partenza, che verrà data alle dieci e un quarto. Fra essi, sono successivamente sfilati, prima fra gli applausi della folla radunatasi davanti alla sede dell'ANPI, dove era fissato il raduno, e poi davanti ai tavoli degli «ufficiali», Bartali, Magni, Minardi, Albani, Maggini, Grosso, Moresco, Fornara, seguiti naturalmente dai loro compagni di squadra e da numerosi altri corridori, quali «accusati» e altri no, che in questo finale di stagione cercano con una bella gara di farsi notare dai direttori sportivi delle varie marche, sperando di essere scritturati per la ventura stagione.

Fra coloro che si sono presentati c'era anche De Santi che, colpito da una forte ammenda della Federazione ciclistica francese per un contratto su pista non rispettato, per ritirare il numero ha dovuto rilasciare una dichiarazione all'U.V.I. con la quale si impegna di versarne l'importo di 75 mila franchi prima del Giro di Lombardia. Bevilacqua, colpito dalla medesima sanzione per identico motivo, è assente, e s'è scusato presso gli organizzatori asserendo di essere ammalato. Coppi, Petrucci e gli altri della squadra bianco-celeste, che stasera pernottono a Milano, hanno fatto sapere che verranno qui presto domani mattina in tempo per far piombare le biciclette. Altri iscritti li imiteranno; sicchè si prevede che almeno un centinaio di corridori prenderanno parte alla gara.

Insistere sull'interesse che circonda questa Coppa Bernocchi è superfluo — dopo il molto che se n'è detto nei giorni scorsi a proposito della questione ch'essa deve dirimere fra Bartali, Minardi e Moresco tutt'e tre candidati al titolo ed alla maglia di campione d'Italia, con tale vantaggio di punti sugli altri contendenti (Magni, Albani e Maggini) che questi sono praticamente tagliati fuori dalla lotta. Piuttosto c'è da rilevare — e questo formava oggetto dei discorsi e delle congetture fra dirigenti, giornalisti, industriali ed organizzatori presenti alla punzonatura — che l'insistenza, forse eccessiva, con la quale la Coppa Bernocchi è stata presentata come una prova di eccezionale interesse solo perchè decisiva agli effetti del campionato, ed a tale effetto ha acceso polemiche e discussioni di dubbio buon gusto, in definitiva mette in pericolo la regolarità stessa della corsa.

Mi spiego: impegnati come saranno i tre leaders della classifica (Bartali e Minardi con 11 punti e Moresco con 10) a destreggiarsi per scambievolmente superare gli ultimi due e precedere il «vecchio» al traguardo, e Bartali per mantenere il vantaggio spettantegli sul romagnolo per le due vittorie riportate nelle prove precedenti contro nessuna, c'è l'eventualità che di questa schermaglia approfittino altri corridori che nulla avendo da perdere (o da guadagnare nel senso della classifica), creino delle situazioni per cui, davanti agli Assi invischiati in una reciproca sorveglianza, la corsa si risolva con l'arrivo a sorpresa d'una pattuglia di fuggitivi — fra i quali neanche uno degli aspiranti al campionato. Non sarebbe la prima volta che ciò succede, con quanto poco rispetto per la regolarità della gara è inutile specificare.

D'altra parte, sarebbe anche augurabile che, senza alcun rispetto per i leaders, anzi, indifferentemente contro di essi giacchè dovere morale di ogni corridore è quello di difendere appieno le proprie chances e di tendere al miglior piazzamento possibile, sarebbe augurabile — dicevamo — che la «battaglia» si accendesse in pieno per merito degli animosi che non mancano mai in corse come queste, ed anche mancando salite lunghe e difficili nei primi due terzi del percorso, il gruppo dei primi apparisse ridotto ai minimi termini dopo lo strappo del Marchirolo e quello successivo del Brinzio, rispettivamente a 60 e a 38 chilometri dall'arrivo. Per queste ragioni, non si comprende quale senso abbiano le ostentate dichiarazioni di «non belligeranza» fatte da questo o da quel corridore — anche illustre —, per le quali egli (o essi) rimarrebbero a fare gli spettatori di fronte al duello Bartali-Minardi, senza parteciparvi. Alla stretta dei conti, questa Bernocchi è una corsa come le altre e, ripetiamo, dovere morale d'ogni concorrente è di disputarla con tutte le sue forze, contro chiunque.

Nei crocchi, oggi si sentiva fare questo discorso: «Se Minardi verso la fine dovesse scappare da solo o con qualche "fuori classifica" Coppi (o altro "fuori classifica" come lui), con l'inseguirlo non svolgerebbe affatto un'azione a favore di un Bartali occasionalmente in quel momento in difficoltà, ma esplicherebbe nient'altro che il suo diritto (e il suo dovere) di corridore allo scopo di piazzarsi il meglio possibile. E altrettanto nel caso che, rincorrendo Bartali in fuga con altri, egli Coppi (od altri) capeggiassero gl'inseguitori, fra i quali Minardi. Condannevole, invece, sarebbe il comportamento di chi, potendo inseguire uno dei leaders in fuga, volontariamente se ne astenesse».

Insomma, tutte queste ed altre discussioni e supposizioni hanno creato attorno all'ultima prova di campionato un'atmosfera, sì, di viva attesa e di trepido interesse, non disgiunta tuttavia da qualcosa — che può essere soltanto una impressione o un presentimento — per cui domani non tutto potrà svolgersi con la limpidezza e la regolarità augurabili.

La colpa non è degli uomini, giacchè questi corridori sono tutti dei professionisti — tanto i milionari con ville e macchine fuoriserie che quelli i quali debbono soltanto accontentarsi delle briciole —, quanto della formula del campionato a più prove che, con la scusa di voler scegliere il «migliore» di tutta la stagione, complica le cose fino al punto che la maglia tricolore può essere vinta più per le manovre nei corridoi degli alberghi o negli spogliatoi dei velodromi che sulla strada, alla luce del sole.

Vittorio Varale

La scuderia Tesio favorita nel "Jockey Club,, a San Siro

La riunione all'ippodromo Mirafiori

Il campo dei partenti del Premio Jockey Club (L. 5.000.000 ed una coppa d'argento; m. 2400) che si disputa oggi all'Ippodromo milanese di San Siro, sembra dover essere così composto: Tommaso Guidi (Trappolini) e Caron d'Ache (Camici) di Razza Dornello-Olgiata, Olà (54 Gabrielli) di Castellini, Arson (56 Milani) della Razza Ticino, Belgafor (56 Parravani) e Filatrice (54 Marchetti) della Razza del Soldo. Il betting preferisce il duo di Tesio davanti a quello del Soldo. Il Jockey Club dalla sua fondazione è stato vinto 11 volte dai colori bianco e rosso di Tesio. Si corre dal 1921.

Veramente ottimo e vario, e con tre premi di notevole valore, il programma della riunione odierna (ore 15) di corse al galoppo all'Ippodromo di Mirafiori. Apre la giornata una corsa a vendere, per due anni, il Premio Caporate, dove, oltre che la debuttante Eraclea, si pongono in vista Mossa ed Adianto. Tra i concorrenti di due anni ed oltre alle 500.000 lire del Premio Compagnoni indichiamo Dumas e Lea. Sette cavalli saranno in pista per il Premio Società degli Steeple Chase d'Italia (L. 800.000, metri 3600); sulle prove di Merano sono da preferire nell'ordine Palamos, Zulian, Fogliano. Nella corsa riservata ai gentlemen, Premio Generale Borsarelli, troviamo assai gravoso il peso di Edelinck (79½) e tra gli altri sei vediamo bene in corsa Unico e Noncene.

Sei cavalli saranno ai nastri nell'Omnium Subalpino (L. 700.000, m. 2500): Degas 60, Calipso 54, Peltro 52 ½, Beato 52, Scandicci 50, Oblomov 50; i favori del betting si orienteranno su Calipso e Peltro, ma la corsa ci sembra aperta.

Segue il Premio Superga, nel quale si dànno partenti otto cavalli; tra di essi, sulle prestazioni di domenica, si pongono in vista Zeugna, Mito e Varal. Chiude la giornata il Premio Ceva, dove dovrebbero allinearsi ai nastri una decina di cavalli: indichiamo la Scuderia San Quintino ed Ingenua.

Nilsson, l'ala ex-genoana, ha firmato per l'Angers, squadra della 2ª divisione francese.

Il record mondiale di marcia su 6 miglia è stato battuto a Detroit dal marciatore statunitense William Mihalo in 41' e 35''.

L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETA' CALCISTICHE

Respinta la proposta per una Lega dilettanti

Roma, 11 ottobre.

Stasera a ora inoltrata hanno avuto termine i lavori dell'assemblea delle società calcistiche iniziata stamane alle 8,30 nel salone del Foro Italico. Dopo la relazione morale e finanziaria dell'ing. Barassi presidente della Federazione, l'assemblea ha affrontato il problema della Lega dilettantistica, da tempo patrocinato, com'è noto, dalla Lega regionale lombarda. Sull'argomento sono stati presentati due ordini del giorno, il primo redatto da Bullignol che proponeva appunto la costituzione di detta Lega, e l'altro redatto da Magrini, che si esprimeva contro tale costituzione, non ravvisandone per ora la necessità.

I due ordini del giorno davano adito a calorose discussioni. Da una parte si sosteneva che la formazione di una simile Lega avrebbe soprattutto giovato alla disciplina, al maggior senso di responsabilità e al perfezionamento tecnico del dilettante. Gli oppositori a conforto della loro presa di posizione, dichiaravano esplicitamente che la creazione di detta Lega era una grave minaccia all'unità della Federazione. A comporre queste divergenze ha preso la parola il presidente Barassi il quale, pur ravvisando la necessità di «rinvigorire» il dilettantismo calcistico italiano, ha chiaramente fatto intendere che la costituzione di tale Lega è a suo avviso prematura e in fondo non gioverebbe alla competenza della FIGC. L'oratore ha poi proseguito affermando la necessità d'inquadrare su base nazionale le forze del dilettantismo italiano che ora sono poste sotto il controllo delle Leghe nazionali. La conseguente votazione è stata favorevole all'o. d. g. Magrini e la proposta per la costituzione della Lega dilettanti è stata respinta quasi all'unanimità.

Prima che la seduta venisse definitivamente sciolta, è stata presentata una raccomandazione circa il provvedimento di indulto nei riguardi di quei dirigenti colpiti da sanzioni disciplinari. Ma essa è stata respinta su proposta dell'avv. Craveri di Torino e dell'avv. Baldassarre di Roma. Nel corso dei lavori l'assemblea ha osservato un minuto di silenzio in omaggio allo scomparso vice presidente della Juventus, geom. Monateri.

Successo di Gerard nella corsa a Charterhall

Charterhall, 11 ottobre.

Una folla folta è accorsa oggi attorno la pista di Charterhall, per assistere al 1° Gran Premio internazionale automobilistico di Scozia, canto del cigno delle B.R.M., ossia ultima corsa delle famose macchine inglesi, che stanno per essere messe all'asta.

Prima delle varie competizioni della giornata gli spettatori hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del pilota John Cobb, morto recentemente sul lago di Loch Ness nel tentativo di battere il record mondiale di velocità per motoscafi.

La prima gara di rilievo, il trofeo internazionale per macchine della «formula due» (cilindrata sino a 2 litri senza compressore) è stata vinta da Dennis Poore su Connaught, che ha coperto le 88 miglia del percorso in 59'21''6/10 alla media di 89 miglia orarie; secondo Ken Mc Alpine (Connaught) in 59'56''3; terzo E. Thompson (Connaught) in 1,2''8.

La gara a formula libera, prova più importante della giornata, ha registrato il successo dell'inglese F. R. Gerard, E.R.A.; egli ha compiuto le 80 miglia del percorso (quaranta giri) in 58'17'' 2; secondo Ken Wharton, che pilotava una delle due BRM in corsa, in 58' e 22''6; terzo il francese Louis Rosier su Ferrari con un giro di distacco.

Il torneo di Zurigo per la «Spada d'oro»

Zurigo, 11 ottobre.

Con la disputa delle prove eliminatorie si è iniziato stasera a Zurigo il terzo torneo internazionale della «Spada d'oro» a cui partecipano un centinaio di spadisti in rappresentanza di sei nazioni: Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Lussemburgo.

Per le finali che si svolgeranno nel pomeriggio di domani sono qualificati stasera, superando vittoriosamente i due turni di eliminazione, cinque atleti italiani: Berinetti, Vimercati, Cucchiara, Vanzetti e Saracco, mentre Nuvolari è stato eliminato già nel primo turno.

Il Torino contro il Novara per il campionato di calcio

La formazione del Torino per l'incontro d'oggi col Novara risente della situazione che è venuta a crearsi nella squadra granata dopo la disavventura di Pratesi. Questo giocatore era stato provato contro l'Inter in un compito abitualmente non suo, allo scopo di trovare una soluzione stabile a quello che è stato il maggior problema dell'attacco granata da tre anni a questa parte: vogliamo dire il problema del centravanti. L'esperimento non ebbe un esito del tutto soddisfacente, ma questo non poteva preoccupare i tecnici i quali dovevano tener conto sia delle difficoltà che l'adattamento ad un compito nuovo incontra, sia della statura dell'avversario. Malauguratamente l'esperimento Pratesi non potè essere ripetuto, e così a Busto tornò Giovetti al comando dell'attacco ed oggi vedremo probabilmente Wilkes.

Crediamo che queste soluzioni abbiano carattere provvisorio in attesa del ritorno di Pratesi, ma se l'olandese che come classe sovrasta tutti dovesse oggi dare una esibizione brillante nel nuovo ruolo, non sarebbe da escludere la sua riconferma con l'inserimento di Pratesi alla mezz'ala, compito questo che si addice alle doti del giocatore romagnolo, elemento di fondo e dal forte temperamento agonistico. L'esperimento d'oggi ha quindi un valore sostanziale perchè può offrire ai tecnici una soluzione stabile al difficile problema dell'attacco. Per quanto riguarda il resto della squadra non vi dovrebbero essere altre varianti fatta eccezione per il posto di laterale sinistro il cui titolare, Moltrasio, è sofferente di una leggera forma bronchiale.

Anche il Novara ha i suoi guai ma, tutto sommato, le apprensioni più grosse sono svanite e la squadra che oggi scenderà contro il Torino ha un assestamento che si può senz'altro definire forte. Comanda l'attacco il trentanovenne Piola, elemento che appare ancor oggi insostituibile e dalla perenne freschezza. La squadra ha una mai smentita tradizione di combattività e l'ha provato anche nelle prime partite dell'attuale campionato. Essa è a pari punti col Torino ed entrambe sono di tre punti sotto la media: dimostrazione chiara che finora la loro marcia non è stata quale i dirigenti si attendevano.

Ecco le probabili formazioni:

Torino: Romano; Molino, Farina; Giuliano, Nay, Sentimenti III (Moltrasio); Giovetti, Buhtz, Wilkes, Giammarinaro, Balbiano, (Sentimenti III).

Novara: Russova; Pombia, Migliolí; Rosèo, De Togni, Boira; Piccioni, Janda, Piola, Alberico, Renica.

La domenica calcistica

5.a giornata - Inizio ore 15,30

SERIE A: Atalanta-Bologna; Como-Udinese; Fiorentina-Juventus; Lazio-Napoli; Milan-Sampdoria; Pro Patria-Inter; Palermo-Roma; Torino-Novara; Triestina-Spal.

SERIE B: Brescia-Siracusa; Fanfulla-Marzotto; Genoa-Cagliari; Modena-Messina; Monza-Lucchese; Salernitana-Legnano; Treviso-Padova; Verona-Catania; Vicenza-Piombino.

SERIE C: Livorno-Lecce; Maglie-Vigevano; Mantova-Reggiana; Molfetta-Pisa; Parma-Sanremese; Pavia-Alessandria; Piacenza-Arsenaltaranto; Sambenedettese-Empoli; Stabia-Venezia.

La Juventus a Firenze in formazione di ripiego

Firenze, 11 ottobre.

I giocatori della Juventus sono giunti stasera poco prima delle 19,30 alla stazione di Santa Maria Novella senza Ferrario rimasto a Torino per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio.

La Fiorentina è da giovedì a Montecatini di dove partirà domattina verso le 10 per essere a Firenze prima di mezzogiorno. Rosetta rimasto a casa per curarsi uno strappo all'inguine riportato durante l'allenamento di giovedì passato ha raggiunto oggi i compagni. La sua presenza in squadra appare quasi certa. Nella malaugurata ipotesi però che egli fosse impossibilitato a scendere in campo (e questo lo si potrà sapere soltanto domattina) Cervato prenderebbe il suo posto; Magli sarebbe utilizzato in qualità di terzino sinistro e Viciani subentrerebbe a Magli.

Stamane ha piovuto abbondantemente; ma nel pomeriggio il tempo si è rimesso, è ricomparso il sole e ha cominciato a soffiare un vento assai forte che ha spazzato via le nuvole. La temperatura è tipicamente autunnale: fa quasi freddo.

La Fiorentina scenderà in campo nella formazione di domenica scorsa e cioè con Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Magli; Lucentini, Beltrandi, Rosenburg, Ekner, Mariani. La Juventus sarà così schierata: Viola; Bertuccelli, Corradi; Mari, Parola, Piccinini; Carapellese, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Praest.

Bergamo non gradisce più il passaggio alla Lazio e vorrebbe trasferirsi al Napoli.

Il «caso» di Alessandria

La questione sarà discussa in seduta pubblica?

Alessandria, 11 ottobre.

La vertenza insorta tra la prefettura e l'amministrazione comunale di Alessandria, circa la proposta del prefetto per la pronuncia di decadenza di tre consiglieri comunali, e precisamente del sindaco Nicola Basile, socialista, in carica dal 1° ottobre 1947, e degli ex-assessori Sesto Garberi socialista ed Edoardo Mingrat comunista, gli unici elementi della passata amministrazione ritornati a Palazzo rosso con le elezioni del giugno 1951, ha determinato vivaci commenti e polemiche accesissime nella popolazione.

Da quanto si apprende oggi, pare che il sindaco sia proposto nella seduta di giovedì sera di proporre al Consiglio di trattare quest'oggetto, che per legge deve discutersi in seduta segreta, trattandosi di fatti personali, in seduta pubblica perchè tutti possano assistere allo sviluppo di questo inusitato argomento. Se la proposta sarà accolta, l'oggetto sarà inserito in una prossima riunione del Consiglio.

Le previsioni del tempo

Sulla Valle Padana cielo variamente nuvoloso per nubi strato-cumuliformi, con alternanze di schiarite. Nelle ore più calde moderata attività di cumuli sui rilievi con possibili precipitazioni. Visibilità mediocre al mattino, in miglioramento durante la giornata. Temperatura media pressochè stazionaria. Venti deboli prevalentemente occidentali; mari generalmente mossi. La graduale e continua diminuzione della pressione sulle nostre regioni in atto da ieri, ha avvicinato sulla Liguria un nucleo ciclonico che permette alle perturbazioni atlantiche d'interessare anche l'Italia. Tuttavia non essendo dette perturbazioni molto forti, la loro influenza sulla evoluzione del tempo si limiterà a dare al cielo un aspetto perturbato con fenomeni nuvolosi irregolari e variabili accompagnati da qualche sporadico fenomeno.

Data perciò la situazione generale, il tempo per le prossime ventiquattro ore si presenta incerto e variabile.

Amim.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	6,5	16,8	Pescara	7	23,3
Bolzano	5,2	16	Roma	12,6	20,6
Torino	9	17,4	L'Aquila	3,4	16,2
Milano	11,2	14,6	Napoli	13,8	22,3
Genova	14,6	18,8	Bari	6,8	22
Firenze	11	17,2	Potenza	7,2	26,6
Bologna	9	12,2	Reggio C.	12,6	24
Venezia	9,8	12	Palermo	18	25
Trieste	6,8	12,9	Messina	16,2	23,8
Pisa	11,6	18,2	Catania	16,2	25
Ancona	12,6	20,1	Cagliari	15	22,5
Perugia	10	17	Sassari	13,6	20,6

Testi a difesa al processo per i fatti di Schio

"La strage fu una ritorsione per le gesta feroci dei nazi-fascisti,,

Drammatica rievocazione della tragedia di Pedescala

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 ottobre.

L'angoscioso processo per l'eccidio di Schio volge al termine. Martedì, con gli ultimi testi a difesa, saranno uditi il rag. Bolognesi e il maresciallo Sbabo, dei carabinieri, la cui deposizione è attesa con particolare interesse. Essi sono, in certo senso, i veri protagonisti del processo, coloro che dovranno spiegare alla Corte il perchè dei lamentati ritardi nella scarcerazione dei detenuti fascisti e inoltre le ragioni per cui, malgrado i ripetuti avvertimenti, non fu predisposta per il tragico carcere una vigilanza più severa.

Stamane due soli testi. Terminata la lunga sfilata delle parti lese, si rievocano i lutti e le persecuzioni subite dalla gente vicentina nei diciotto mesi dell'occupazione nazifascista. Sul finire dell'aprile 1945 una colonna di militi delle SS e di brigatisti neri in fuga, bivaccò ferocemente nel piccolo paese di Pedescala, a pochi chilometri da Schio, sulla via della ritirata. Per tre giorni durò lo scempio: fu violato il tabernacolo, arso vivo il parroco e gettate le sue spoglie sul sagrato; a cannonate i fuggiaschi sconquassavano anche le tombe del cimitero. Cento case furono messe a ferro e fuoco, 96 uomini, donne, ragazzi e bambini furono fucilati e poi sulla strada arsi con la benzina.

La tragedia di Pedescala, atroce preambolo alla vendetta di Schio, è stata ricostruita stamane brevemente dall'ex-capo partigiano Elio Busetta. Un patrono della Parte Civile ha chiesto se per caso quella rappresaglia feroce non sia stata originata dal mancato rispetto di alcune clausole di un accordo concluso a Schio fra tedeschi e partigiani per evitare spargimento di sangue. Ma il teste ha smentito: «Partecipai personalmente — egli ha detto — alle trattative per quell'accordo, ma esse non approdarono ad alcun risultato perchè i tedeschi ponevano condizioni inaccettabili». Il 29 aprile vi fu sui monti di Schio una sanguinosa battaglia che valse la resa completa del presidio tedesco.

Il deputato comunista di Schio, on. Walter Riccardo, ha testimoniato sul fermento che agitava gli animi nell'inquieta vigilia dell'eccidio. Fino all'8 giugno — egli ha soggiunto — le pratiche dei detenuti fascisti erano di competenza del comitato di epurazione, poi furono trasmesse alla Corte d'Assise speciale. Ad un certo punto intervenne il Governatore alleato Chambers, che arrogò a sè il diritto di vagliare le denunce e di provvedere alla sorte dei carcerati. Fissò un termine di tre giorni entro il quale le denunce dovevano essere presentate. I partigiani erano disorientati: noi li esortavamo alla calma, ma essi ci chiedevano quando si sarebbe provveduto a fare giustizia.

All'inizio dell'udienza il Presidente ha tratto di tasca una lettera anonima giuntagli poco prima. E' la quinta che riceve. Il processo ha purtroppo rinfocolato passioni e ricordi che avrebbero potuto utilmente rimanere sopiti.

Nella prossima settimana il processo, dopo l'esame degli ultimi testi, sarà aggiornato, per dar modo ai venti patroni di predisporre gli elementi delle arringhe. Tra i difensori sono il prof. Perezzo, dell'Università di Padova, l'on. Lelio Basso, l'avv. Gallo, che fece parte del C.L.N. di Vicenza; tra gli avvocati di Parte Civile l'ex-ministro della giustizia del Governo di Salò, Pisenti, l'avv. Toffanin del Foro di Padova, l'avv. Nencioni. **g. gb.**

MERCATI DELLE UVE

Alessandria: uvaggio di media collina L. 360-410 per Mg.; uvaggio di collina 400-450; uve scelte d'alta collina 460-520.

Casale: barbera L. 474-500 al Mg.; uvaggio di alta collina da L. 440 a L. 465.

Murisengo: uvaggio Mg. 7641 al prezzo medio di L. 466,302.

Rosignano: uvaggio Mg. 10.748 al prezzo medio di L. 380. Alla Cantina Sociale del luogo sono stati consegnati 15 mila quintali di uva in confronto dei 23 mila dello scorso anno. Va tenuto presente che il territorio rosignanese è stato colpito dalla grandine.

Villamiroglio: uvaggio Mg. 4500 al prezzo medio di L. 450.

La mercuriale del giorno riferentesi a tutto il Casalese risulta di L. 460,280; quella dall'inizio della vendemmia a tutt'oggi invece L. 435,834.

BORSE

Su un regime operativo modesto la settimana si è chiusa mantenendo una buona caratteristica di resistenza. Le Italgas sono apparse egregiamente tenute a ridosso dei massimi del dopoborsa di ieri; le Fiat sono state riservate su un fondo facilmente equilibrato; bene assorbiti gli elettrici. Monte Amiata e Burgo hanno segnato netti miglioramenti. L'insieme del mercato ha confermato al listino le chiusure precedenti. Titoli di Stato stazionari. Il dopoborsa è ancora stato interessato dalla prevalenza dei compratori. Diritti Italgas a pagamento lire 0,08.

	10	11		10	11
Ren.02	67 —	67 —	Merid.	1600	1597
Ren3½	68 10	68 10	Tor.N.	89 50	89 —
» f. c	68 20	68 20	Italgas	1200	1198
Red5½	77 30	77 50	Sip	1324	1315
» f. c	77 40	77 60	Terni	267 —	266 —
Ren5%	98 80	98 80	P.O.E.	497 —	495 —
» f. c	98 90	98 90	Unes	508 —	510 —
Red5%	95 40	95 40	Stet	3000	3000
» f. c	95 50	95 50	Sesa	2410	2410
Ric3½	75 20	75 25	Viscosa	2740	2840
» ex-pr	74 20	74 05	Marelli	740 —	735 —
» f. c	75 40	75 50	Fiat	544 —	543 —
» ex-pr	74 30	74 20	Savigl.	—	—
Ric5%	95 20	95 50	Nebiolo	12 50	12 25
» f. c	95 30	95 40	Incet	135 —	137 —
Btn 59	99 15	99 05	Mont.	795 —	795 —
» 60	99 —	99 10	Finsid.	658 —	658 —
» 61	99 25	99 20	Ilva	364 —	360 —
Fer3%	66 —	68 —	Ansald	170 —	170 —
Elt4½	98 20	88 25	Viscosa	1750	1725
Iri4½	92 —	92 —	Chatill.	2580	2580
Imm4½	98 25	98 25	Dir	1907	1907
Imm5%	94 90	95 50	Schiap.	740 —	760 —
Itl.4½	224 —	224 —	Anic	171 —	171 —
Ima5½	93 25	95 25	Rum.e	73 75	73 —
Tor4½	91 25	91 25	M.poni	2710	2720
»5%35	89 —	89 80	Medini	1113	1111
»5%37	90 —	90 —	Zucch.	1145	1120
S.Paolo	91 —	91 —	Unica	65 50	65 50
» 4%	95 —	95 —	Cart.It.	4230	4500
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	7225	7330
I. Nap.	93 —	93 —	FornR.	19.000	19.000
Nat5½	27 —	27 —	Piem.F	1040	1040
»7%48	27 —	27 —	M.A.I.	15.550	15.590
»7%49	27 —	27 —	Sicilia	79 —	80 —
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar.	3880	3880
» 6%	94 —	95 90	Mar.E.	1077	1075
Pir.5%	85 25	85 25	Sade	1062	1062
» 6%	95 75	96 —	Fornar	225 —	217 —
Oliv7%	103 40	103 40	Siam	350 —	350 —
Magn7	97 —	97 —	Westi.	142 —	140 —
Ster7%	100 87	100 87	Param	592 —	585 —
Vib.7%	92 87	93 50	Gilard.	310 —	310 —
Ocel7%	93 —	93 —	Pirelli	1235	1252
Sav.7%	30 —	31 —	Saffa	1210	1200
West.7	76 —	76 —	Lig.gas	2210	2175
Fran6%	84 —	84 —	Falco	14.750	14.750
Cart7%	102 —	102 —	Borgos.	13.425	13.465
[illegible]	96 10	95 50	Coton.	707 —	695 —
Vis6%	90 —	90 90	Fitac	300 —	305 —
Dal.6%	97 —	96 60	Lanza	3550	3500
Mipal6	97 —	97 —	Amsat	3100	3192
Tirre 6	93 60	95 80	Acq.P.	5625	[illegible]
Terni 6	94 20	94 50	Florio	18 —	18 —
Fer7%	86 50	86 50	BoniSi.	7150	7200
Ansal6%	91 75	92 40	Bilos	17.000	17.000
A.Gen.	9250	9270	Rinas.	6925	6965
+ Toro	2850	2850	Gierelit	296 —	303 —
Medio.	5690	5665	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88; dollaro canadese 650,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterline oro 7600-7700; marengo 5025-5025; sterlina unitaria 1600-1620; dollaro carta 636-641; franco svizzero 146,73-149,75; franco francese 156-158; oro fino 782-792; argento 16,60-16.

FALLIMENTI: IVREA — Cavagna Adelchi e Matilde Maria, tessuti, Cuorgnè; sent. 8 ottobre; curat. dott. Regis; verif. 10 novembre; giud. Depaoli.

SALUZZO — Chiara Francesco, negoziante bovini, Cavallermaggiore; Sent. 1 ottobre; curat. dr. Cavallera; verif. 17 ottobre; giud. Venditti.

Esaminati i risultati dell'atomica inglese

Grandi effetti dinamici e assenza delle temute stragi della fauna - Gli uccelli e i pesci sono sopravvissuti

(Nostro servizio speciale)

Melbourne, 11 ottobre.

Mentre il dottor William Penney, direttore degli esperimenti atomici delle isole Montebello è in viaggio in aereo verso la Gran Bretagna, la smobilitazione dell'apparato di sicurezza, che era stato istituito intorno all'arcipelago, rende perplessi quanti avevano prestato fede in un primo momento alla notizia che una nuova esplosione avrebbe luogo quanto prima, per sperimentare un tipo di arma analoga a quella del 3 ottobre. I dubbi sono quanto mai fondati perchè in tutti gli analoghi esperimenti compiuti dagli americani è sempre intercorso un lungo periodo prima del successivo scoppio.

Le restrizioni concernenti le Montebello sono state praticamente tolte tutte ad eccezione del divieto di volare per un raggio di 70 chilometri intorno alla Flegisland, l'isola centrale del gruppo. Le partenze delle navi sono continuate, e in particolare le navi australiane, la portaerei *Sydney* e il cacciatorpediniere *Tobruk* saranno di nuovo a Freemantle il 14 ottobre.

La valutazione dei risultati tecnici della esplosione sarà in gran parte compiuta in Australia e, precisamente nella università di Melbourne da parte di scienziati inglesi appartenenti al centro atomico britannico di Harwell. Risulta che il problema principale su cui si deve indagare è l'apparente contraddizione fra il grande risultato degli effetti dinamici della esplosione — come si ricorderà, il 3 ottobre chi assisteva alla esplosione atomica di Montebello fu colpito dal vastissimo raggio della nube — e la assenza delle temute stragi nella fauna delle Montebello. Già uno dei primi reduci da Montebello, il dottor Solandt, presidente del consiglio canadese delle ricerche, aveva messo in rilievo come uccelli e pesci dell'arcipelago delle Montebello fossero stati relativamente poco colpiti dalla esplosione, cioè non attaccati dai suoi effetti radioattivi. Decisiva a questo riguardo è stata poi la rivelazione di uno scienziato australiano rientrato in questi ultimi giorni dalle Montebello, il dottor W. As. Butement, il quale ha detto che la nave in cui egli si trovava, la *Campania* si avvicinò al luogo della esplosione gradualmente. L'osservazione dello scoppio aveva avuto luogo da una ventina di chilometri di distanza: quindi la *Campania* dopo avere rafforzato le precauzioni necessarie contro le irradiazioni radioattive arrivò sino ad un chilometro dal luogo in cui era avvenuto lo scoppio.

Gli uccelli ancora volavano sul luogo e si vedevano nuotare pesci intorno alla nave, ha detto Butement.

La rivelazione di questi particolari che contrastano nettamente con le terribili esperienze di Bikini, dopo quelle di Hiroshima e Nagasaki, sugli effetti della atomica sugli esseri viventi, e il grande silenzio che viene invece mantenuto sugli effetti meccanici della esplosione il cui amplissimo raggio, con scosse percepite anche sul continente australiano, è stato chiaramente visibile agli osservatori, confermano nella ipotesi che la bomba di Montebello abbia avuto caratteristiche veramente assai diverse da tutte le precedenti. La debolezza o forse la rapidità di attenuazione delle irradiazioni atomiche dovrebbero costituire un fattore positivo a favore della capacità di impiego tattico della bomba atomica concepita come mezzo distruttivo di straordinaria potenza, potrebbe venire controllata in quella parte dei suoi effetti che è stata finora la più micidiale ma la meno utile militarmente: l'avvelenamento radioattivo.

Ai fini particolarmente difensivi cui si ispira, secondo i più, la strategia militare britannica, questo fattore è di grande importanza. Questa indagine sul valore offensivo e difensivo della bomba viene fatto, come hanno ammesso gli scienziati australiani reduci da Montebello, direttamente nei laboratori australiani, dove è già cominciato l'esame dei campioni radioattivi prelevati dalle Montebello. L'analisi chimica si eserciterà su un gran numero di prodotti della fissione nucleare, e risulta che l'Università di Melbourne ha avuto ordine di mettere a disposizione degli scienziati di Harwell tutte le sue attrezzature. Questo esame durerà parecchie settimane e la possibilità che nel mese di novembre o in quello di dicembre venga sperimentata un'altra bomba, è poco considerata negli ambienti australiani. Anche il fatto che sia stato annunciato il ritorno in Australia del dottor William Penney — subito dopo il rapporto a Churchill — è considerato poco probante. Penney, si dice a Melbourne, ritornerà in Australia accompagnato dall'altro eminente scienziato atomico britannico, Sir Cockcroft, e dal generale Sir Frederick Morgan, controllore dei servizi atomici della Gran Bretagna appositamente per verificare il risultato degli studi che i suoi giovani allievi di Harwell avranno condotto nel frattempo. I tre uomini discuteranno accuratamente l'esito degli esperimenti prima di decidere su eventuali perfezionamenti da apportare alla bomba già sperimentata o la creazione di un nuovo tipo di arma atomica; ma quello che viene nettamente confermato da tutti è che lo strumento bellico esperimentato il 3 ottobre non trova alcun elemento di riscontro nelle bombe atomiche precedentemente fatte esplodere dagli americani.

Earl Donman (Reuter)

Sottile questione giuridica

per la denuncia d'un medico

Roma, 11 ottobre.

E' consentito ai medici degli ospedali sezionare, a scopo di studio, il cadavere di quei degenti che sono stati assistiti dagli enti mutualistici? La prima risposta della Magistratura — quella del Pubblico Ministero dott. Giallombardo nella sua requisitoria scritta — è stata affermativa: si attende, però, quella del giudice istruttore.

La questione è sorta in seguito ad una denuncia che ha avuto come protagonista il prof. Luigi Ficaci, primario dell'ospedale di San Camillo. Nel marzo scorso l'autorità giudiziaria venne avvertita che in quell'ospedale erano stati effettuati dei riscontri diagnostici sui cadaveri di degenti che erano stati ricoverati per conto di enti mutualistici senza che fossero interpellati i familiari i quali, secondo la legge, avrebbero potuto anche opporsi. Il prof. Ficaci, chiamato a fornire una spiegazione sul contenuto della denuncia con la quale lo si accusava di aver usato illegalmente di cadaveri, osservò d'aver agito anche in questo caso nell'ambito della legge; in sostanza egli sostenne che, essendo l'ospedale di San Camillo un ente di pubblica assistenza nel quale non esistono reparti a pagamento, tutti ricoverati debbono essere sottoposti ai regolamenti interni.

La tesi del professore, in linea di massima, ha trovato buona accoglienza nelle conclusioni alle quali è giunto il primo magistrato che ha preso in esame la questione. Infatti, il dott. Giallombardo nel chiedere l'assoluzione del prof. Ficaci perchè il fatto non costituisce reato ha osservato che il diritto di impedire l'accertamento diagnostico sul cadavere spetta solo ai familiari delle persone ricoverate paganti in proprio una retta che consenta all'istituto ricoverante un margine destinato ai fini istituzionali dell'ente e, in special modo, alla riduzione delle rette per i ricoverati di urgenza. Altre eccezioni vi sono alle norme vigenti ma si riferiscono ai cadaveri dei militari deceduti nelle cliniche universitarie o negli ospedali civili quando il ricovero sia avvenuto per ordine dell'autorità militare. In queste eccezioni, secondo il magistrato requirente, non sono contemplati gli assistiti da enti mutualistici. Costoro, infatti, usufruiscono della retta stabilita per le categorie dei non abbienti maggiorata da un compenso fisso da devolversi ai medici curanti e di conseguenza, sempre secondo il magistrato requirente, non possono essere considerati paganti in proprio.

La soluzione del problema che si presenta complesso e delicato si potrà avere tra un mese circa e sarà interessante conoscere la risposta definitiva della Magistratura all'interrogativo che le è stato posto.

FUCILATI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MUSINGEN

Onoranze a tre Martiri della Libertà

Milano, 11 ottobre.

Con una manifestazione alla quale hanno preso parte autorità politiche e militari, un folto gruppo di rappresentanti di tutti i partiti democratici, delle associazioni reduci e combattenti ed una immensa folla, sono state oggi tributate onoranze solenni alla memoria di tre giovani Martiri della Libertà, i quali insieme ad un compagno di prigionia, il piemontese Franco Torelli — i cui resti erano stati già avviati a Vercelli città natale dell'eroe — furono fucilati dai tedeschi nel campo di concentramento di Musingen.

Le loro spoglie rientrate in questi giorni dalla Germania, sono state oggi tumulate al Cimitero maggiore: Ugo Cellini, Luigi Fossati e Sergio Papi sono stati vegliati nella camera ardente allestita presso la sede dell'ANPI in via del Conservatorio, e alle 10 attraverso corso Monforte, via Senato, via Manzoni e piazza della Scala un imponente corteo con le bandiere delle varie associazioni è giunto in piazza Mercanti dove si è svolta la commemorazione ufficiale. Per gli ex-combattenti ha parlato il senatore on. Luigi Gasparotto, al quale sono seguiti l'on. Francesco Scotti presidente dell'ANPI, l'avv. Antonio Greppi per il Comitato onoranze ai Caduti nella guerra di Liberazione, e l'avvocato Marco De Meis, che hanno ricordato la tragica odissea dei quattro giovani caduti per la libertà, nella mente dei quali il disperato proposito di fare ritorno in Patria era maturato fino dal momento in cui erano stati deportati in Germania. Fu Sergio Papi a ideare il piano di evasione e gli altri due con il piemontese Torelli, aderirono. Con alcune biciclette abbandonaro una notte la tetra baracca del campo di Musingen iniziando una lunga estenuante marcia. La fortuna doveva assisterli fin quasi alla porta di casa, cioè alla soglia del confine. Senonchè giunti al Passo di Resia, incapparono in una pattuglia di S.S. tedesche e furono arrestati. Trasportati di nuovo a Musingen, pochi giorni dopo vennero giudicati da un tribunale. Mentre si svolgeva il processo, a pochi passi dall'edificio alcuni tedeschi scavavano già la fossa comune. Il cappellano don Leonardo Tozzi compose le salme e le seppellì con le sue stesse mani. Sul tumulo per ordine degli sgherri nazisti non fu deposta neppure una croce.

Gli auguri a Lady Derby della regina e di Churchill

I giornali inglesi non formulano alcuna ipotesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 ottobre.

La regina, la regina madre, la regina Mary, il primo ministro e la signora Churchill hanno oggi inviato telegrammi di augurio a Lady Derby che giace in ospedale con una ferita al collo di arma da fuoco. I medici hanno dichiarato che essa va migliorando ma dovrà restare in ospedale ancora per qualche giorno.

Intanto il giovane cameriere Harold Winstanley è stato trasferito in carcere dove resterà fino al giorno 17 ottobre mentre la polizia continua le sue indagini. Nel dare la notizia di questo sensazionale incidente in una delle più ricche e famose case di Gran Bretagna, i giornali britannici non formulano alcuna ipotesi: ciò sarebbe da una parte contro la legge che impedisce che siano discussi i casi sotto giudizio, e dall'altra secondo il costume locale. La sensazione è tuttavia enorme.

La ricostruzione scheletrica dell'accaduto è curiosamente semplice: alle 8 e 15 della sera di giovedì la contessa di Derby cenava sola in una piccola sala del secondo piano di Knowsley Hall che dal 1385 è la sede ufficiale della famiglia Stanley. In quelle stanze, ora aperte al pubblico ogni martedì, mercoledì, giovedì e domenica dall'aprile a metà settembre al prezzo di due scellini e mezzo, furono ospiti re e regine di Gran Bretagna attraverso i secoli. Dinanzi a quei camini nacque nelle conversazioni dell'aristocrazia britannica, gran parte della tradizione delle grandi corse ippiche.

Verso le otto e un quarto entrò nella saletta il cameriere Winstanley armato di un fucile mitragliatore e sparò una raffica contro la contessa. Una pallottola di questa raffica la colpì al collo. Pochi istanti dopo entrò il maggiordomo Walter Stallard che restò ucciso da una scarica. Poi entrò il vice maggiordomo Douglas Stewart il quale fu a sua volta freddato da un'altra scarica. Il cameriere personale di lord Derby — che a quell'ora era ospite d'onore ad un pranzo dell'associazione per la difesa civile — restò ferito alla mano durante una colluttazione nel corridoio degli inservienti, e il cuoco, che intervenne, fu colpito alla testa. Dopo aver superato tutti questi ostacoli il diciannovenne Winstanley fuggì dal palazzo.

Quattrocento poliziotti circondarono il parco e vi lanciarono i cani poliziotti. Ma Winstanley era riuscito a fuggire oltre. Fu arrestato mentre telefonava alla polizia da una cabina pubblica di Liverpool che è lontana pochi chilometri. Questa la ricostruzione dei fatti salienti che la polizia ha presentato al magistrato nel chiedere l'autorizzazione a tenere il giovane accusato sotto arresto.

La «dichiarazione» che Winstanley ha fatto alla polizia non è stata resa pubblica e può darsi, ma non è certo, che essa contenga una qualche rivelazione dei moventi del delitto. E' chiaro che le circostanze di questo fatto di sangue, la notorietà dei personaggi coinvolti e persino l'eccezionale ambiente scenico nel quale si è svolto fanno ardere di curiosità il pubblico di questo e di altri paesi.

Tuttavia è importante tener presente che, almeno per dieci giorni, questa curiosità non potrà venire saziata per ragioni legali. E non è del tutto escluso che anche durante il processo il giudice conduca le dichiarazioni semplicemente verso l'accertamento della responsabilità o meno del giovane accusato, dichiarando come è già stato fatto in altri casi che i motivi psicologici o passionali più o meno remoti non hanno importanza rispetto ai fatti che la Corte ha il compito di stabilire.

r. a.

Morto in una sciagura il filosofo tedesco Sauer

Amburgo, 11 ottobre.

Il professore Heinrich Sauer, uno dei più insigni filosofi tedeschi, è deceduto oggi in età di 60 anni a seguito di un incidente automobilistico presso Bucholz, nella Germania del nord. Lascia una serie di importanti opere sulla filosofia di Leibnitz. Era dal [illegible] all'università di Amburgo.

L'ARDITA TESI DI UNO STORICO

La Pulzella d'Orléans non sarebbe stata giustiziata

Parigi, 11 ottobre.

Notevole scalpore ha suscitato in Francia la pubblicazione di un libro dello storico Jean Grimod secondo cui Giovanna D'Arco non morì, come vuole la tradizione, arsa sul rogo a Rouen, poichè in sua vece i soldati inglesi avrebbero bruciato una donna considerata colpevole di stregoneria, celandone il volto con una maschera.

Le teorie del Grimod sovvertono tutta la tradizione relativa alla pulzella di Orléans; la quale infatti non sarebbe nata da genitori contadini nel villaggio di Domremy, nei Vosgi, ma sarebbe stata la figlia naturale del duca di Orléans, fratello di re Carlo VI, e di Isabella di Baviera. Giovanna, d'altra parte, non solo non sarebbe perita sul rogo ma sarebbe vissuta vari anni dopo la sua falsa esecuzione (trascorrendo forse tale periodo esiliata in Inghilterra) e si sarebbe sposata a Lussemburgo nel 1436.

Secondo Grimod esiste tuttora il suo certificato di matrimonio, datato 7 novembre 1436 e recante la firma del decano di Metz. In tale documento essa viene qualificata, come «Giovanna, vergine di Francia», formula che ricorre in tutti i documenti storici di quell'epoca riguardanti la giovane. L'autore del libro dichiara poi che esistono le prove di una visita fatta da Giovanna nella città di Orléans nel 1439, allorquando le autorità di quel municipio le regalarono 210 monete d'oro per il contributo da lei dato alla difesa della città durante l'assedio degli inglesi. Analogo dono sarebbe stato elargito alla donna, secondo quanto risulta da una lettera di alcuni documenti, dalla città di Tours.

Concludendo, il Grimod sostiene che l'esistenza della donna è documentata fino al 1443 e cioè dodici anni dopo la sua presunta morte sulla piazza del Mercato, di Rouen (30 maggio 1431).

Come si è detto la pubblicazione del libro ha già suscitato emozione e polemiche, specie nell'ambiente religioso dove la pulzella di Orléans, canonizzata nel 1920, viene considerata la protettrice della Francia. Tutti gli anni, il 30 maggio, corone di fiori vengono deposte intorno alla sua statua di metallo dorato che sorge in una piazza centrale di Parigi. Il gesuita rev. Doncoeur, studioso della santa, ha denunciato la tesi del Grimod come un «terribile scandalo». Lucien Fabre, autore di una delle più note vite di santa Giovanna, ha definito «attraente» ma non veramente dimostrabile la teoria del Grimod.

Incidente automobilistico a due attori del cinema

Grosseto, 11 ottobre.

Un incidente automobilistico è occorso oggi agli artisti cinematografici Umberto Spadaro e Renato Lupi, mentre unitamente alle rispettive consorti e ad un autista, viaggiavano a bordo di una Fiat 1400, di proprietà dello Spadaro.

La macchina che proveniva da Roma ed era guidata dallo stesso Spadaro, giunta in località Collecchio a circa 16 km. da Grosseto, a causa dello scoppio di un pneumatico, sbandava uscendo di strada e sfasciandosi in un campo. Dall'incidente lo Spadaro usciva illeso, mentre gli altri quattro occupanti la macchina venivano trasportati all'ospedale di Grosseto ove i sanitari giudicavano la signora Flora Gherardelli-Spadaro e l'autista Giuseppe Fusari guaribili in giorni 25 s. c. ed il Lupi e la di lui moglie Sandra Marini in 5 giorni.

I due artisti erano in procinto di recarsi in Spagna per partecipare alle riprese di un film.

Muore a 103 anni

Cagliari, 11 ottobre.

In una rustica casetta di Oristano, è morta la signora Maria Rosa Vidili. Nel luglio scorso la signora Vidili aveva compiuto 103 anni essendo nata nel 1849 nel paese di [illegible].

Teatro-Musica-Cinema

Emma Gramatica al teatro Carignano

Che piacere risentire ogni tanto un'attrice vera, un attore autentico, uno di quelli che ormai, purtroppo, basta che aprano bocca e subito segnano una invalicabile distanza da tutti quelli che stanno loro intorno. Non è questione di «recitare» meglio o peggio, di essere o non essere virtuosi del fraseggio; si tratta di ben altro, si tratta di metterci un'anima, un accento individuale e profondo, di ricavare da ogni parola uno sfumato lieve e poetico, che di per sè crea la atmosfera del personaggio e dello spettacolo. Con tal piacere, intimo e delicato, abbiamo risentito iersera al Carignano Emma Gramatica. Si recitava un drammone di grosse tinte e gonfio di teatrale retorica: *Canadà* di Viola. In questa retorica cadde subito, e vociando e atteggiandosi, Carlo Lombardi: non fu buffo, perchè era troppo greve. Ma non cadde e non si prestò al facile giuoco la signora Gramatica, che anzi tenne la recitazione in una sobrietà ammirevole, tratteggiando una figurina di donna tedesca con garbo lieve e penetrante, definendo i sentimenti, esprimendo inquietudine sospetto malinconia disperazione con finezza incomparabile. Non alzava la voce, diceva; e sussurrava parole d'amore con una grazia integra e fresca; e precipitava nell'orrore e nel furore con un impeto così interiore, che non le impediva di misurare ogni chiaroscuro, di calcolare il grido, l'urlo soffocato sulla misura dell'anima agitata e non sull'effetto che strappa l'applauso. Stupenda attrice, che appartiene a quella razza di attori alla quale non avevano ancora insegnato gli ermetismi dell'alta cultura teatrale, ma che s'era avvezzata a stare sul palcoscenico, ad assaporare la plasticità del gesto e della parola, a caratterizzare, e soprattutto a dare un cuore al personaggio.

Ad Olga di *Canadà*, alla madre straziata dall'orribile sua avventura famigliare, la Gramatica un cuore lo ha dato, forte e sapiente a momenti, flebile e dolente in altri momenti, netta nella dizione e con certi trapassi dai quali traspariva una mirabile esperienza scenica. Commosse il pubblico. E grandi, e insistenti furono gli applausi: chiamata più e più volte alla ribalta tra applausi scroscianti. Oltre al già nominato Lombardi, ricordiamo accanto a lei Loris Gizzi severo e preciso nel carattere e nella ferma dizione, e Marisa Vernati.

f. b.

I balletti della Scala

E' sorte naturale alle musiche da balletto, anche alle più pregevoli, il piegarsi nel corso della loro fortuna alle più o meno convenienti condizioni pratiche delle rappresentazioni, alla mutevole moda della scenografia e della coreografia, alle personali iniziative degli esecutori. Nel caso del *Tricorno* di De Falla queste vicende fatali furono precedute da forzati mutamenti, quali la strumentazione per piccola o per grande orchestra, i tagli, i rammendi, le aggiunte, che le difficoltà sociali e teatrali durante la prima guerra mondiale consigliarono o imposero al musicista e ai suoi collaboratori. Perfino il titolo cangiò più volte. Comunque, assai vivo è il piacere ancora oggi derivante da quella *suite*, nella quale più che l'intrinseca connessione logica primeggia la squisitezza dell'invenzione, e più che l'unità stilistica l'elegante temperamento del gusto antico e del moderno, del nazionale e dell'estraneo.

Anche *Coppelia*, ormai ottantenne, è stata chi sa quante volte ritoccata in quella graziella agghindata, in quella melodicità affettuosa, femminile, di cui Delibes dette più compiuto saggio nella *Lakmé*. In quanto alla riproduzione musicale d'iersera, il programma era esplicito nel dichiarare numerose le varianti, in modo che «l'esecuzione non durasse più d'un'ora». Ma chi si scandalizzerebbe di ciò, ora che defunti musicisti, assai maggiori di Delibes, operisti o sinfonisti, vengono capovolti, mortificati e dilaniati, nella lettera e nello spirito, senza neppur una giaculatoria, un flebile compianto?

Intatta, essendo vivi l'ispiratore, M. Milloss, e il compositore, Luigi Dallapiccola, resta *Marsia*, presentato nel '48 a Venezia. L'antitesi di Apollo e del Satiro, della lira sublime e del flauto volgare, della divinità olimpica e dell'umano ardimento, e l'orrenda pena e la pietosa fine, con nuovi episodi nell'antica leggenda, vennero drammaticamente intesi dal musicista, alternando agresti delicatezze, trionfali clangori e nenie funebri. L'azione mimica parve nella minor parte seguace dello schema programmatico ch'era stato comunicato agli spettatori, e perciò poco comprensibile, e più sovente fine a se stessa, come esibizione coreografica.

Ed ora affrettiamoci a elencare alcuni fra i tanti che, trasferiti qui dalla Scala a inaugurare la stagione del Teatro Nuovo, contribuirono alla buona riuscita degli spettacoli: i direttori d'orchestra: N. Verchi e L. Rosada; i direttori dei balli: A. M. Milloss, E. Bulnes, U. Dell'Ara; gli scenografi: N. Benois, C. Ighina, M. Montovani, A. Molinari, V. Pignataro; le danzatrici e i danzatori: L. Novaro, G. Pessina, O. Amati, T. Baroni, V. Ferrari, G. Perugini, e il «Corpo di ballo» della Scala. A tutti il pubblico fu assai largo di applausi.

a. d. c.

Billi e Riva all'Alfieri

Caldo successo. Billi e Riva erano attesi al varco. L'anno scorso la clamorosa sorpresa, diremmo quasi la rivelazione, in «Alta tensione» di Marchesi e Metz. E quest'anno? Quest'anno ne «I fanatici» degli stessi autori — spettacolo presentato iersera in prima assoluta — le loro eccellenti doti si sono riconfermate. La loro comicità è pronta, piena, scoppiettante, a ritmo vertiginoso. Nel primo tempo c'è una scena nella quale i due si sbizzarriscono in una riuscita parodia dei «giganti» del teatro di prosa: le risate del pubblico coprono le battute. E nel secondo tempo rifanno il verso ai «Gobbi»: qui, aiutati da un testo agile e spiritoso, suscitano l'ilarità anche negli spettatori più esigenti e prevenuti. E aggiungiamo che si prodigano incessantemente da un capo all'altro della rivista, inventando «soggettini» a ripetizione. Sono simpatici al pubblico com'è simpatica Monique Thibaut, una piccola donna guizzante che quando canta e danza riempie di sè tutta la scena (consigliamo di modificarne la presentazione, davvero un poco grigia e sacrificata). Ammirate le splendide gambe delle Bluebell Girls, senza dubbio il corpo di ballo più aggraziato e armonioso che ci sia oggi in Italia. E ricordiamo Luisa Poselli, Franca Rame e Diana Dei. Quasi sempre indovinate le musiche di Kramer ed estrose ed intelligenti le scene di [illegible]. Pubblico strabocchevole, nelle prime file Elsa Merlini e Vivi Gioi ed altri attori ed autori.

Sullo schermo

SENSUALITA', di C. Fracassi (Corso) — Eleonora Rossi Drago è la nuova maliosa del cinema italiano: dicono tutti un gran bene di lei, le pronosticano grandi fortune. Detronizzerà Silvana Mangano e Gina Lollobrigida, dicono. A vederla in questo film non verrebbe fatto di pensarlo, ma le vie del cinema sono sempre misteriose. Il film è sulla scia dei romanzi rusticani di cui parecchie volte s'è compiaciuta la nostra produzione regionale: campi, fattorie, polli e passioni selvagge. Due fratelli si contendono la stessa Eleonora, perversa e insaziabile, e per lei perdono la ragione, l'amore alla terra e la stima dei paesani. Così si conviene a questi drammi. La sensualità esplode ad ogni angolo, te la vedi sempre in agguato anche quando meno te l'aspetteresti. Clemente Fracassi è un giovane regista che con questa roba ci si trova bene, e nessuno, per carità, intende distoglierlo. Accanto ad Eleonora, sensuale per programma ma non sempre per convinzione, troviamo — striiolati dalla furia — Mastroianni e Amedeo Nazzari.

PERDONO, di F. Feist (Ambrosio) — Questi tipi di donne tutto cuore, trepide, sensibili e torturate, e con una fosca vita alle spalle, costituiscono una prerogativa della seconda fase — quella matura — dell'attrice Joan Crawford. Una interprete generosa che dà tutta se stessa, con entusiasmo e sofferenza, spesso senza controllarsi, giacchè il controllo non è nel suo temperamento. Questo film è l'ennesima riprova di quel che lo spettatore sa da anni; l'unica cosa che non sa — ma che può facilmente prevedere dopo un quarto d'ora di proiezione — è la vicenda: le disavventure di un'amante di gangster, la quale si fa operare agli occhi e si innamora dell'oculista. Redenzione, slanci, lacrime e pentimenti. Tutto secondo le regole dei vecchi giochi senza gusto,

ULTIME NOTIZIE

AL CONGRESSO COMUNISTA SOVIETICO

Violento discorso di Bulganin contro le Potenze occidentali

Dure parole a Turchia, Danimarca e Norvegia - Tutte le mozioni "approvate all'unanimità,,

(*Dal nostro inviato speciale*)

Stoccolma, 11 ottobre.

In un violentissimo discorso contro le Potenze occidentali, accusate di «volere ad ogni costo la guerra, ma di non essere fortunatamente in grado di mettere in esecuzione i loro piani aggressivi a causa della debolezza e delle rivalità interne», il maresciallo Bulganin, che nel 1947 sostituì Stalin al Ministero della Difesa, ha detto ai delegati del XIX congresso del partito comunista russo che l'Unione Sovietica dispone attualmente delle più potenti forze armate del mondo, ed ha rivolto un monito particolarmente duro alla Turchia, alla Danimarca e alla Norvegia.

«Il Governo di Ankara — ha detto Bulganin — si è messo su una strada molto pericolosa, che potrebbe cacciare la Turchia nella più rischiosa delle avventure. Negli ultimi mesi almeno una dozzina di alti ufficiali inglesi e americani hanno ispezionato la frontiera fra la Turchia e l'Unione Sovietica. Indubbiamente le visite al confine russo-turco di questi sciacalli in uniforme non sono state casuali; e significano che gli americani stanno intensificando i loro preparativi per un'aggressione contro la Russia e i Paesi suoi alleati. Aiutando gli americani in questa folle impresa, i governanti di Ankara dimostrano di aver perso ogni senso di responsabilità per il destino del loro popolo.

«Anche le manovre navali recentemente concluse nel Baltico dalle flotte di nove Paesi, dei quali due soltanto — la Danimarca e la Norvegia — sono bagnate dalle acque di questo mare, rivelano che gli occidentali pensano seriamente alla possibilità di prendere come pretesto per un'aggressione contro il nostro territorio la cosiddetta liberazione degli Stati baltici, di cui lo stesso Eisenhower si è proclamato apertamente paladino. Una qualsiasi azione in tale senso verrebbe da noi considerata come la più grave delle provocazioni. La sola "liberazione" che deve essere compiuta in Lituania, in Lettonia e in Estonia è quella dalle spie e dai sabotatori che gli americani continuano ad inviare sul territorio di queste Nazioni che fanno parte integrante dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche.

«I piani degli americani somigliano a quelli di Hitler — ha continuato a dire Bulganin — ed è chiaro che costruendo basi strategiche intorno all'Unione Sovietica gli occidentali mirano all'accerchiamento della Russia e sperano di spaventarci con le loro minacce e con le loro intimidazioni. Ma noi non ci lasceremo impressionare da minacce o da *bluff*; e se poi si dovesse veramente arrivare ad uno scontro armato, è bene si sappia che noi abbiamo il più efficiente e moderno esercito del mondo, mentre nel campo dei nostri eventuali avversari regna la discordia. Nel caso di una guerra il morale dei soldati occidentali risentirebbe di questa discordia ed essi non sarebbero in grado di tenere testa ai valorosi combattenti dell'Armata rossa».

Queste parole — le più dure ed esplicite finora pronunciate al congresso — sono state accolte da un applauso che in un telegramma da Mosca il giornalista americano Eddy Gilmore paragona ad un lungo scoppio di tuoni.

Di secondaria importanza appare, di fronte al discorso di Bulganin, la relazione di Kruschev, il cosiddetto «grande epuratore», che ha detto che il congresso dovrà affrontare ora il compito più difficile e importante, e cioè la compilazione del nuovo statuto del partito. Egli ha aggiunto che i membri del partito devono dare esempio di disciplina e di senso di responsabilità verso lo Stato. «Non ci devono essere due tipi di disciplina nell'interno del partito, uno per i gerarchi e uno per i gregari, ha detto Kruschev, ma la legge deve essere uguale per tutti».

Il ministro dell'agricoltura Benediktow, ha detto che la Russia è oggi la nazione che produce più grano nel mondo, e che ha strappato in tale campo il primato agli Stati Uniti, al Canadà e all'Argentina grazie agli sforzi compiuti dai contadini e dai kolkoz; ma subito dopo egli ha ammesso la esattezza delle critiche di Malenkov al Ministero dell'Agricoltura ammettendo, in particolare, che la meccanizzazione dei kolkoz è ancora «molto arretrata».

Fra i molti discorsi dei delegati stranieri pronunciati ieri e oggi al congresso, è da segnalare quello di Dolores Ibarruri, la «Pasionaria» spagnuola, che ha auspicato e profetizzato l'imminente caduta del regime di Franco. **e. a.**

Incidente a Sydney a 91 italiani disoccupati

Sydney, 11 ottobre.

Più di cento agenti di polizia hanno dovuto oggi accorrere d'urgenza alla stazione centrale di Sydney per sedare un incidente originato dalla presenza di 91 lavoratori italiani senza lavoro e senza quattrini. Il gruppo degli italiani era giunto da Singleton a Sydney (125 miglia) senza biglietto, e alla protesta del controllore aveva fatto presente di non possedere un soldo. Funzionari addetti all'immigrazione erano intervenuti per costringere gli italiani a pagare, ma alla fine il gruppo fu autorizzato a partirsene senza penali ed avviato al campo per emigranti di Matraville. Gli italiani hanno dichiarato di aver lavorato a Singleton ma di essere stati licenziati senza preavviso con l'ordine di lasciare liberi gli attendamenti da essi occupati «immediatamente», in mancanza di che si sarebbe fatta «intervenire la truppa». Ecco perchè i novantuno si erano decisi a salire senza soldi sul primo treno in transito. Essi hanno dichiarato di avere lavorato solo per dieci settimane nei diciotto mesi da che furono fatti emigrare in Australia e sempre con paga inferiore ai minimi sindacali. Il gruppo resterà a Matraville fino a che non troverà lavoro.

Fermento operaio a Milano per una manifestazione del Msi

Milano, 11 ottobre.

Vivo fermento ha suscitato nella popolazione e specialmente fra le maestranze dei maggiori complessi industriali di Milano e provincia la notizia della manifestazione indetta dal Movimento Sociale Italiano per domani mattina al Teatro Lirico. La voce che alla manifestazione neo-fascista, durante la quale il segretario nazionale del Movimento, Augusto De Marsanich dovrebbe pronunciare un discorso politico, interverrebbero anche elementi responsabili della repubblica di Salò quali l'ex-maresciallo Rodolfo Graziani e l'ex-comandante della famigerata «X Mas» principe Valerio Borghese — giunti nella nostra città fin da questa mattina — ha dato luogo ad una vibrata protesta delle masse operaie che, con il patrocinio delle varie organizzazioni sindacali che avevano proclamato lo sciopero generale dalle 11.30 alle 12 di oggi, hanno abbandonato compatte i posti di lavoro. La Camera del Lavoro di Milano ha indetto per domattina alle 10 davanti alla propria sede in Corso di Porta Vittoria una grande adunata di lavoratori di tutta la Lombardia, alla quale parteciperà una rappresentanza piemontese.

Le autorità hanno preso tutte le misure perchè sia la manifestazione al Teatro Lirico, sia quella di Corso di Porta Vittoria non turbino l'ordine pubblico.

Penicillina per 150 milioni sottratta alle fabbriche Leo

Undici persone denunciate; sette in stato d'arresto

Roma, 11 ottobre.

Un'eccezionale e complessa operazione è stata portata a termine oggi, almeno nella sua prima parte, dalla squadra investigativa dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina. Undici persone sono state, infatti, denunciate all'autorità giudiziaria per il clamoroso furto di circa un quintale di penicillina, per un valore di oltre 150 milioni di lire, perpetrato ai danni degli stabilimenti Leo, forse i maggiori produttori in Italia del prezioso farmaco. Sette persone sono state denunciate in stato d'arresto per associazione a delinquere, per traffico illecito di medicinali per un ingente valore, spaccio di stupefacenti e traffico di valute: esse sono Nicolò Cortese, preparatore chimico alla Leo; Pasquale Nardo, operaio chimico occupato presso quegli stabilimenti; Concetta Ciminiello, Giovanni Bonetto, Albertina Parri e due farmacisti, Salvatore Lazzaro e Celestino De Luca. Un altro farmacista, Corrado Del Bello, il commerciante Cesare Brancia, l'amministratore Franco Kreutzer ed un individuo di cui ancora non si conosce il nome, sono stati denunziati a piede libero.

Il Cortese, il Nardo e il Ciminiello sono stati accusati di furti pluriaggravati continuati di ingente quantità di penicillina assommante a oltre un quintale; il Cortese e il Nardo — inoltre — di complicità nello spaccio di stupefacenti, che il Del Bello, cugino del Francia, dava come pagamento, della penicillina che riceveva. Tutti gli altri, infine, di concorso nei suddetti reati.

La squadra investigativa, dopo giorni di pazienti e difficili indagini per la complessità dei reati che hanno dovuto affrontare e perseguire, è arrivata al recupero di più di un terzo della penicillina rubata.

Due rapinatori arrestati dopo un colpo di 2 milioni

Domodossola, 11 ottobre.

Due bergamaschi, tali Abele Carrara di anni 30 e Umberto Fantoni di anni 28, stamane alle ore 10, mascherati ed armati di rivoltella, hanno rapinato, in località Monterotondo nel Comune di Re in Val Vigezzo, presso il confine svizzero, dopo averlo legato e imbavagliato, il capo boscaiuolo Giacomo Castinetti, di anni 50, che recava nello zaino oltre due milioni in contanti per la paga di 70 boscaiuoli che lavorano in un bosco di quel Comune.

Il commissariato di P. S. di Domodossola era stato ieri avvertito che stamane sarebbe stata consumata una rapina ai danni della persona che provvedeva alla paga dei boscaiuoli. Così durante la notte venivano prese le opportune disposizioni.

I due rapinatori, infatti, non avevano fatto che pochi minuti di strada quando incappavano nella rete loro tesa da agenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Vivaci incidenti al processo Canaris

Discordanti testimonianze sulla data dell'impiccagione dell'ammiraglio - Interrogato il Principe d'Assia e il gen. von Falkenhausen

(*Nostro servizio speciale*)

Monaco, 11 ottobre.

Le deposizioni al processo di Monaco vanno facendosi sempre più drammatiche ma nello stesso tempo più contraddittorie, offrendo lo spunto a vivaci interventi tanto della difesa che dell'accusa. Il principe Filippo d'Assia, il colonnello Von Schlabrendorf, il generale Von Falkenhausen, hanno ricalcato le orme del colonnello danese Hans Lunding, che li aveva preceduti in mattinata. Il punto più controverso e peraltro vitale alla causa è quello che riguarda il giorno esatto in cui sarebbe stato giustiziato l'ammiraglio Canaris.

Entrambi gli accusati sostengono infatti che il procedimento presso la corte marziale di Flossenburg è continuato sino alla sera del 9 aprile, mentre tutti i testi d'accusa affermano che egli è stato impiccato alle prime ore di quello stesso giorno. Nel primo caso sarebbe vero che la corte ha seguito allora, sotto la presidenza del dottor Otto Thorbeck, la procedura e che non è vero che il procuratore militare generale Huppenkoten abbia percosso l'ammiraglio Canaris fino al punto da spezzargli il naso per costringerlo a confessarsi colpevole.

Stamane è stata la volta di un altro ex-generale della Wehrmacht, Franz Halder, anch'egli si è trovato compromesso nel complotto contro la vita del führer e pertanto è anche egli fra coloro che hanno conosciuto le prigioni e i campi di concentramento nazisti.

Franz Halder dichiara di ricordare la data del 9 aprile perchè l'aveva registrata nel suo diario personale come il giorno in cui doveva venire trasferito da Flossenburg a Dachau. Quel diario è ancora in suo possesso e da esso risulta che egli lasciò Flossenburg quel giorno insieme con la famiglia di Kurt Schuschnigg, ex-cancelliere austriaco.

A questo punto saltano in piedi tanto gli avvocati della difesa che il rappresentante dell'accusa, gridando che vi è contraddizione fra quanto dice ora il generale Halde e quanto ha affermato ieri il colonnello Lunding. Il presidente ha notato egli pure la contraddizione e si rivolge al teste: «Siete sicuro di quanto affermate?»

Halder — Ne fa fede il mio diario. La mia memoria potrebbe forse tradirmi, ma non ciò che ho scritto allora.

Presidente — Il colonnello Lunding ha dichiarato ieri che la famiglia di Schuschnigg era stata trasportata altrove prima che l'ammiraglio Canaris venisse portato al luogo della esecuzione.

Halder — Io non rispondo di quanto ha detto il colonnello Lunding, ma di quanto ho scritto nel mio diario.

L'incidente viene interrotto dal presidente che sospende per qualche tempo l'udienza; alla ripresa il pubblico ministero dichiara che il teste Halden non può essere più attendibile del teste Lunding, che era vicino di cella dell'ammiraglio Canaris col quale comunicava anche a mezzo di speciali segnali. Ma uno dei difensori rimbecca subito il pubblico accusatore con una sconcertante dichiarazione. **e. s.**

Un cacciatore ucciso in una riserva di caccia

Como, 11 ottobre.

Un cacciatore è stato ucciso stamane nella riserva dei conti Airoldi di Cormenate, nei pressi di Cantù. Si tratta del 37enne Luigi Crippa, da Lentate sul Seveso, che è stato trovato cadavere presso un cespuglio con accanto il fucile imbrattato di sangue e tre fagiani. Il Crippa è stato ucciso con un colpo di pistola che lo ha raggiunto all'arteria femorale provocandogli la morte per dissanguamento.

I carabinieri di Cantù venivano avvertiti del rinvenimento dal fattore dei conti Airoldi, il quale affermava di essere stato a sua volta informato dal guardiacaccia Pietro Gorini, di anni 40, da Carimate. Quest'ultimo subito dopo scompariva, per cui i carabinieri sospettano fortemente che a colpire il Crippa sia stato il guardiacaccia Gorini. Escluso che si possa trattare di incidente di caccia, dato che la ferita mortale è stata prodotta da un colpo di pistola, è quasi certa l'ipotesi dell'omicidio. Probabilmente il Crippa fu trovato a cacciare abusivamente nella riserva e, scoperto dal guardiacaccia, deve avere assunto un atteggiamento aggressivo, per cui il Gorini ad un certo punto avrebbe fatto fuoco. Naturalmente queste sono le ipotesi più attendibili; soltanto quando il Gorini potrà essere rintracciato ed interrogato, sarà fatta luce completa sul tragico fatto.

L'annegata di Bordighera

Ripescato a Mentone il cadavere della tedesca

Mentone, 11 ottobre.

(*a. s.*) - Il corpo di una sconosciuta dell'apparente età di 30 anni veniva ripescato in mare mercoledì scorso. La donna portava un costume da bagno azzurro e recava segni di traumatismi in vari punti del corpo. Poichè nessuna persona era stata denunciata mancante nella zona della Costa Azzurra, la polizia, dubitando si potesse trattare di una disgrazia accaduta sulle rive italiane, avvertiva le nostre autorità. Si veniva così a conoscenza che il 2 ottobre una suddita tedesca, la signora Erna Steinert, di 45 anni, di Amburgo, arrivata a Bordighera con una comitiva turistica, facendo un bagno insieme con una giovane amica, Gerda Rammelsberg, veniva travolta da un'ondata del mare in tempesta e sbattuta contro una roccia. Il suo corpo spariva tra le onde. La compagna della sventurata dava subito l'allarme, ma per quante ricerche fossero state allora fatte, il corpo della tedesca non veniva ritrovato. Evidentemente il cadavere era stato trascinato al largo dalla corrente e quindi gettato sulle rive di Mentone. La signorina Rammelsberg è stata chiamata per riconoscere il cadavere dell'amica. Venuta appositamente dalla Germania, essa ha confermato l'identità della Steinert.

Una lettera dell'arcivescovo di Canterbury

I bambini morti diventano angeli?

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 11 ottobre.

L'Arcivescovo di Canterbury è ora intervenuto nella polemica nata una settimana fa sul problema se i bimbi morti diventino angeli oppure no, e ha aggiunto per sovramisura l'opinione personale che «il marmo bianco italiano non si addice ai cimiteri britannici».

Questa curiosa polemica teologica sorse, come ne demmo notizia, quando i genitori di una bambina morta all'età di nove anni decisero di farle innalzare un monumento funerario che rappresentava un angelo in marmo bianco. Il presidente della commissione giudicatrice che deve approvare i disegni di ogni monumento tombale che andrà ad aggiungersi ai caratteristici cimiteri antichi che stanno accanto alle chiese, vietò questo progetto. Senza però addurre ragioni estetiche, costui dichiarò che il fatto che il monumento rappresentava un angelo, era di per sè un errore, perchè i bimbi che muoiono non lo diventano.

Vi fu una spontanea reazione pubblica rintracciabile in molte lettere ai giornali contro questa crudeltà psicologica compiuta contro gli innocenti genitori della bambina morta. Ora l'arcivescovo di Canterbury, un poco per consolare la madre e il padre afflitti dalla sensazionale polemica, un poco anche per esporre il punto di vista teologico ufficiale della chiesa anglicana in materia, ha scritto loro una lettera nella quale si spiega che «gli angeli sono esseri senza tempo che esistono nei luoghi celesti, indipendentemente dalla creazione temporale del mondo e dell'uomo»; e che «essi non sono mai stati esseri umani». Gli esseri umani, dopo morti, possono diventare «come gli angeli», ma non mai degli «angeli».

Passando poi ad argomenti più pratici egli aggiunge: «Vi fu un tempo in cui si riteneva che il marmo bianco importato dall'Italia battesse ogni concorrenza, e tutti cercavano di usarlo. Ma si è andata sempre più affermando l'opinione che in realtà il marmo bianco non si addice ai cimiteri delle chiese britanniche».

Fino a qualche tempo fa l'Italia, pur avendo ridotto considerevolmente le sue vendite di marmo in Gran Bretagna rispetto all'anteguerra, esportava circa due milioni di sterline di marmo all'anno. E' probabile che l'autorità di questa opinione si ripercuota ora sensibilmente sui già difficili affari dei nostri esportatori. **r. a.**

Una moglie energica che sa farsi rispettare

Milano, 11 ottobre.

«Oggi non potrò venire a lavorare perchè mia moglie mi ha accoltellato». Questo il contenuto di un biglietto fatto recapitare stamattina dall'operaio di 50 anni Palmiro Tinti abitante in via Brioschi 51 alla sua Ditta. La Direzione della Società ha informato la polizia, e stasera la moglie del Tinti, la quarantasettenne Angela Mascheretti, alta e tarchiata, è stata condotta dal commissario di zona, da dove però poco dopo insieme allo sposo... accoltellato è partita per fare ritorno, del tutto rappacificata, nella casa di via Brioschi.

Era avvenuto che per una lite i coniugi si erano accapigliati: Palmiro Tinti voleva che sua moglie facesse da mangiare per lui due e per i quattro figli con sole 500 lire. La donna aveva protestato ed il Tinti le si era avventato contro con un coltello: ma più robusta di lui la donna era riuscita a disarmarlo. Nella colluttazione aveva inferto al marito una coltellata di striscio al fianco sinistro. La Mascheretti non nascose la sua sorpresa al commissario per il fatto che la scenata si era dovuta concludere nel suo ufficio: «Si vede che mio marito non ha fatto ancora l'abitudine alla nostra vita. E' così ogni giorno, signor commissario. Si figuri — ha soggiunto la donna — che un giorno per poco non mi ha strangolata con una corda...».

La lite con il coniuge e la coltellata di striscio erano sembrati all'energica Santippe un fatto del tutto irrilevante.

Un deposito di armi scoperto in una fabbrica

Savona, 11 ottobre.

Verso le ore 2 di ieri notte, gli agenti della Questura in collaborazione con l'Arma dei carabinieri agli ordini del capitano comandante la compagnia hanno proceduto ad una minuziosa ispezione nello stabilimento elettromeccanico Scarpa e Magnano, di Savona, dove da vario tempo si sospettava che fossero occultate armi da guerra. Infatti, in una intercapedine di una soffitta veniva rinvenuto un ingente quantitativo di armi da guerra in perfetto stato di conservazione comprendente 3 mitragliatrici inglesi, 5 mitra Sten, 5 moschetti modello 91 tipo T. S., una pistola a rotazione mod. 89, e altro materiale.

Sono in corso indagini per identificare gli eventuali responsabili.

LA CONFERENZA DEL TRAFFICO

Il grandioso programma per sistemare la rete stradale

Stresa, 11 ottobre.

La prima giornata di lavoro della terza Conferenza del traffico e della circolazione, presieduta dal sen. Macrelli, è stata intensa di studi e di proposte per il raggiungimento degli scopi nell'interesse della pubblica incolumità. Tra gli interventi che hanno portato maggior contributo ai temi in trattazione, oltre all'ing. Ivo Angelini, capo dei servizi dell'Azienda tranviaria di Milano, e al comandante Bozzi, della vigilanza urbana di Milano, si è avuta un'ampia e dettagliata esposizione dell'ing. Gra, direttore generale dell'Azienda Statale della Strada, che ha illustrato dettagliatamente il programma recentemente annunciato alla Camera dal Ministro dei lavori pubblici, Aldisio, in base al quale è in preparazione una sistemazione dell'intera rete stradale con una spesa di 894 miliardi. Tale programma prevede tra l'altro 1800 chilometri di nuove autostrade, che comporteranno una spesa di circa 200 miliardi, e la sistemazione di 426 chilometri di autostrade già esistenti, con una spesa di 88 miliardi.

Tra le arterie da crearsi ex novo sono previste le autostrade de Genova-Savona, già in costruzione, Milano-Serravalle, Milano-Bologna-Rimini, Brescia-Padova e Savona-Torino. Quanto alle comunicazioni internazionali l'oratore ha dichiarato che l'Azienda della Strada è favorevole al traforo autostradale del Gran San Bernardo, tra Aosta e il Canton Vallese, piuttosto di quello che attraversa il Monte Bianco, e ha indicato come già programmate per un ampliamento su doppia via di circolazione, la via Aurelia, la nazionale del Sempione, quella del Brennero, e quella della Venezia-Trieste.

Poichè evidentemente un simile programma richiederebbe 12 anni per essere attuato interamente, ha assicurato che sarà studiata in modo particolare l'esecuzione rapida di quei tronchi di strada per i quali le statistiche del traffico e degli incidenti segnalano la maggiore urgenza. L'oratore ha pure accennato alle strade secondarie, di cui il 54 per cento è già sistemato con metodi moderni di pavimentazione e per le quali saranno stanziati 255 miliardi, che consentiranno l'allargamento a sette metri di 17 mila chilometri di esse.

Il giorno 8 corrente, munita dei Conforti religiosi, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, serenamente come visse mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta del

Rag. Cav. Ernesto Vottero

Ne dànno il triste annuncio: la inconsolabile moglie **Silvia Rocca**, il fratello **cav. Giovanni**, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. Per precisa disposizione dell'estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti, la famiglia non prenderà il lutto e la cara salma è stata tumulata temporaneamente nel cimitero di Genova-Nervi. La presente serve di ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare al doloroso lutto.

Genova Quinto, 12 ottobre 1952.

Il **Consiglio d'Amministrazione della S. A. Molini Vottero** con il **Collegio sindacale e Collaboratori** tutti, annunciano con profondo dolore il decesso del loro paterno presidente **Rag. cav. ERNESTO VOTTERO.**

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale, Dirigenti e Collaboratori** tutti della **S. A. Molini Dora - Torino**, annunciano con vivo dolore la scomparsa del loro amato presidente **Rag. cav. ERNESTO VOTTERO.**

La **S. p. A. Garage Storero**, il suo **Consiglio di Amministrazione** e il **Personale** al completo, partecipano con viva emozione, ad esequie avvenute, il decesso del **Cav. rag. ERNESTO VOTTERO**, suo membro da sempre, rimpiangendo il saggio consigliere e il carissimo amico.

Genova, 12 ottobre 1952.

Le famiglie **Storero, Sbertoli, Damiano**, si associano nel dolore per la perdita del fedele amico.

Nell'affetto dei suoi cari e per il lavoro è vissuto, tra atroci sofferenze si è spento

Achille Zampolli
Capo Stazione principale

Lo piangono desolati la diletta moglie **Maria Andriola**, la figlia **Giulia** col marito **Nello Posti** e nipotini **Cesare** e **Sergio**; la sorella **Lina** col marito **Paolo Andriola** e figli **Nino, Giulio** e famiglia e **Achille**; la cognata **Anna** ved. **Andriola**, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Avigliana domenica 12 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, stazione di Avigliana. Si ringrazia anticipatamente chi si associa al dolore per la irreparabile perdita.

All'alba di ieri, munita dei Conforti religiosi, dopo tutta una vita consacrata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Villata nata Moriondo

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**; i figli: **Anna, Dina** con il marito **Amelio Moda, Giulio** con la moglie **Caterina Cassolo** ed il piccolo **Beppino** da lei tanto adorato, le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10 partendo da Borgo Ale n. 36. Si ringraziano i buoni che vi interverranno.

Moncalieri, 12 ottobre 1952.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Calvaruso ved. Poeta

Donna e madre d'impareggiabili virtù, dedita completamente al culto della famiglia. La piangono inconsolabili i figli: dottor **Guido** con la consorte **Wienda Frela** e la piccola **Patrizia**, **Armando** con la consorte **Franca Bordone**, il fratello, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Lecce 3. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo individualmente, la moglie, i parenti ed i familiari commossi e riconoscenti ringraziano dal più profondo del cuore per l'indimenticabile dimostrazione di affetto all'

Avv. Francesco Caririo

e esprimono viva riconoscenza a tutti i cari amici che con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro grande dolore. Ringraziano in particolar modo la Società, i consiglieri e dirigenti della Venchi Unica; il Direttore generale e tutti i collaboratori della Società STET; il Direttore e Dirigenti del Credito Italiano; il Presidente e i Consiglieri direttivi Federazione Piemontese proprietà Edilizia e Associazione Proprietari case Torino; il Presidente della Società Protettrice Animali e tutti gli Agenti e collaboratori di Torino ed al Presidente generale della Sede centrale di Roma; il Direttore del giornale «Caccia e Pesca». Un ringraziamento particolare al dott. Luigi Sacco per le assidue ed amichevoli cure sempre prestate al caro scomparso.

Le famiglie **Delmastro-Visca** commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Franco

impossibilitate di farlo singolarmente vivamente ringraziano, la Associazione Macellai e tutti i buoni che di presenza, con fiori e scritti presero parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 4 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Donato.

L'11 ottobre 1952 è spirata in Camburzano (Biella)

Gabriella Gazzera ved. col. Emilio Balzarini

Ne dànno l'annuncio: il figlio **Gabrio** con la moglie **Lina Boerio** e figlie **Paola** e **Franca**; la figlia dott. **Ester** ved. **Mataxi** con la figlia **Renata**; la nuora **Rita Fiaschi** ved. **Mario Balzarini** con la figlia **Luciana**; la sorella **Barbara Gazzera** ved. **Grossi**, le cognate, i nipoti ed i parenti. I funerali avranno luogo in Biella lunedì 13 ottobre prossimo venturo alle ore 10,15, partendo da via Pietro Micca (casa del sole). Si prega di non inviare fiori.

Biella (casa del sole), v. P. Micca. Torino, corso Galileo Ferraris 140. 12 ottobre 1952.

Clemente Berla e famiglia prendono viva parte al dolore del consocio e amico Gabrio.

Gli **Ispettori** e il **Personale** dell'agenzia di Biella delle **Assicurazioni Generali** si associano al dolore del loro contitolare.

La famiglia **Fantone** prende viva parte al cordoglio delle famiglie Balzarini.

La **Direzione Generale della RAI (Radio Italiana)**, nell'annunciare con dolore la dipartita della sig.ra

Maria Barcellini ved. Bevilacqua

madre dell'ing. Mario Bevilacqua, direttore della Sede di Venezia, partecipa commossa al lutto della famiglia. I funerali avranno luogo lunedì 13 corrente alle ore 10,30 muovendo dall'abitazione della estinta, viale Buonarroti 34, Novara.

Ha concluso la sua vita terrena, tutta dedita alla famiglia, coi desiderati Conforti della religione, l'anima buona di

Clara Zitta-Tornatore Tasso

lasciando affranta la figlia **Lucia** che lo comunica colla nipotina e parenti tutti. La sepoltura, senza fiori, avrà luogo lunedì alle ore 14,30 da via Fratelli Carle 8. La presente serve di ringraziamento.

Serenamente è spirato

Ettore Crosetti

Ne dànno il triste annunzio le sorelle: **Itala Crosetti** ved. **Bocca** con i figli **Alberto** e **Franca**, **Angela Crosetti** ved. **Ottini** con i figli **Giorgio, Tina, Itala, Emilio** e **Lelia**, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Tecla**.

Valperga Canavese-Gallenca, 11 ottobre 1952.

A funerali avvenuti i figli, le sorelle, i fratelli, i nipoti ed i parenti tutti annunciano che è mancato l'8 corr. al loro affetto

Manlio Ferrari
Perito Industriale
Direttore tecnico della F.E.R.V.E.

Bergamo, via Zambonate 82. 11 ottobre 1952.

Nella dolorosa ricorrenza del primo anniversario della immatura morte del

Dr. Ing. Nino Bongioanni

i suoi cari con infinito rimpianto e dolore lo ricordano ai parenti e amici. La S. Messa sarà celebrata alle ore 10 del 15 ottobre nella chiesa di S. Tommaso. Un commosso grazie a chi avrà per la loro caro un memore pensiero e una preghiera.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Musso

con immutato dolore la famiglia ed amici lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dell'Istituto Immacolata Concezione, via Nizza 47, martedì 14 ottobre alle ore 9.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Pennato n. Croppo

giovedì 16 ottobre ore 7,30 verrà celebrata la Messa in suffragio nella parrocchia dell'Ausiliatrice. Si ringrazia quanti ricordandola saranno presenti.

La moglie e famiglia, commossi per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro

Cesare Lamonaca

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente esprimono a tutti la loro vivissima riconoscenza. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia della Pace il giorno 17 c. m. alle ore 9.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Pezzana
Rappresentante

Addolorati lo partecipano la moglie **Caterina Bassetti**, il figlio **Nicolò** con la moglie **Angela**, unitamente a tutti i parenti. La sepoltura avrà luogo lunedì 13 corr. alle ore 9 partendo da via Saluzzo 116, quindi la cara salma verrà trasportata a Pino Torinese. Non fiori. Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

La ditta **Aristo e Figli** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor **ANDREA PEZZANA**, suo rappresentante.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Fabre-Avezzano ved. Zampini

Ne dànno il triste annunzio la figlia **Anna** col marito col. **Archimede Palazzo** e figlie: **Laura** col marito rag. **Angelo Cazzola**; **Anna Maria** e **Vittoria** col marito ing. **Lucio Zanaini**; il fratello comm. **Pietro Fabre** e famiglia, **Camillo Avezzano** e famiglia, nipoti e parenti tutti e la fedele **Maria**. I funerali avranno luogo domenica 12 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Maria Vittoria 35.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbero in Pagliero
di anni 45

Ne dànno la dolorosa notizia: il marito **Giovanni**; il padre **Eugenio**; la madre **Maria Ferro**; i fratelli: **Vincenzo** con la moglie; **Marcello** con la moglie; **Silvio**; i suoceri **Pagliero**; i cognati e le cognate con le rispettive famiglie, gli zii, zie e cugini. I funerali avranno luogo domenica 12 ottobre ore 10,30 partendo da via Genova 57, Torino.

Ieri, dopo lunghe sofferenze è santamente spirata

Maria Teresa Ferrero Micheletta

Ne dànno angosciati l'annuncio il marito gen. di C. A. **Alberto**, i fratelli **Michele**, gen. ing. **Carlo**, **Matilde** e **Luigi** con le rispettive famiglie, le zie, i cognati, nipoti, cugini e gli affezionati **Liliana** e **Giovanni Botto**. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Caboto 8.

La **SIAM Soc. Ital. Arredamenti Metallici** ricorda con immutato dolore il suo amato presidente

Conte Franco Ferretti di Castelferretto

nel primo anniversario della sua immatura perdita.

Torino, 12 ottobre 1952.

La **S. p. A. Fratelli Dosler** ricorda con rimpianto nel primo anniversario della sua morte la nobile figura del suo presidente **Conte FRANCO FERRETTI DI CASTELFERRETTO.**

Torino, 12 ottobre 1952.

Nel decimo anniversario della scomparsa nel Cielo di Russia del

Ten. pilota Felice Mezzetti

S. P. E. - Decorato di medaglia d'argento e di bronzo al V. M. la mamma **Regina Massazza**, la moglie **Elena Benetti** col figlio **Umberto**, suoceri e parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa delle Stimmate di S. Francesco via Livorno ang. c. Umbria il giorno 13 alle ore 7.

Martedì 14 alle ore 8 verrà celebrata in Duomo la seconda Messa anniversaria del

Dott. Prof. Carlo Musso

I figli **Cesare** e **Dado** e famiglia ringraziano parenti ed amici e quanti vorranno unirsi a loro nel vivissimo affettuoso ricordo.

1942 1952

Il 16 c. m. alle ore 8 al Cimitero Generale verrà tumulata la cara salma di

Teresa Vota in Coria

I figli **Maria Luisa** e **Antonio**, ringraziano chi verrà partecipare alla mesta funzione.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Rosy Manuele

la famiglia la ricorda a tutti quelli che le vollero bene. Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 13 nella chiesa di Santa Maria a Gabiano.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AFFARONE macchina da rigare i dischi motore ½ cavallo svendesi. Berro, via Conservatori del Mare, 6/5 Genova.

AFFETTATRICI. Bilance automatiche « Vittoria », Trinciacarni, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 4, telefono 50-377. 11815

ARMADIETTI metallici ottimo conservazione, cerco almeno 100 posti. Inviare offerte dettagliate casella 1192, SPI, Torino. 17814

BANCHIERE vende stampi mole protesi dentaria con forni elettrici colture medesime. Bovis, via Saluzzo [illegible]

CARTOTECNICI. Rubricatrice nuova, cucitrici funzionanti cordonatrice, vende Varesio, Ormea 27 bis. 38487

CEDDIE ghigliottina 1000 x 4, 2000 x 4; magli alimentari kg. 60, 100, 140; forni frontali 1500, 3000; macchine nuove. Rateazioni. Tel. 21-785. 87779

CROMATURA viterie, bulloneria, minuteria in genere, con ruloerome, il più moderno, perciò più economico. Qualsiasi procedimento galvanico. Stabilimenti Bertola, via Ormea 27, Torino, telefoni 33-637, 85-651, Marene (Cuneo) Telefono 991. 15491

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 41-278. 6143

MOTOCOMPRESSORE Motori nafta HP 20 cedesi prezzo conveniente. Casella postale 2, Perosa Argentina.

OCCASIONE privato vende bilico chilogrammi 10.000, lunghezza 4,20 x 2. Via Mercadante 49 int. 8. Telef. 29-144.

PRESSA idraulica bocciatrice 150 tonnellate piani 435 per 1115 corsa cilindro centimetri nuova, vendesi occasione. Scrivere casella 4245, SPI, Torino.

RETTIFICA Bolla buone condizioni, cercasi. Telefonare 76-822. 88033

RIMETTESI attrezzato piccolo magazzino adibito per copisteria artigiana. Scrivere casella 6277, SPI, Torino. 88049

SEGA tronchi carrello m. 7 avanzamento automatico volani 130, vende Segheria Longo, Collegno. 88591

TAPPEZZERIE poltrone tende, lavori accuratissimi. Via Sacchi 42, cortile.

TIPOGRAFI: Superaligera settantacento, altre macchine, materiale vario, vende Varesio, Ormea 27 bis. 38438

TORNI nuovi occasione m. 1-1,50 monopuleggia, vendesi, eventuali facilitazioni. Corso Castelfidardo 17 C. Telef. 553-406.

TRASFORMATORE 500/220 [illegible]. Via Ormea 111, Pipino. 67614

VARIATORE di velocità [illegible] nuovo vendesi. Via Ormea 111, Pipino.

VENDESI partita biliardini [illegible] già collaudati, massimo rendimento, prezzo mite. Scrivere casella 4280, SPI, Torino.

VENDESI lavatoio murali, misure [illegible]. Eternit per coperture. Piazza [illegible] Albera 1. Telefono 20-669. 14850

[illegible] [illegible], impastatrici calce, porte. Escavatori, pericol, maltiri, legnate, putrelle, ricupero. Piazza Albera 1 angolo via Priocca. Telef. 20-160.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

BUNIVA 5, telefono 56-454: riparazioni fornelli cucine gas trasformazioni gas liquidi apparecchi riscaldamento. Pezzi ricambio. 87647

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alimentario, incasso 60.000 alloggio 3 camere, 2.500.000, eventuali ottime condizioni pagamento. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 4511

ABBIAMO rivendita pane centrale, kg. 120, 2.600.000. Vergnano. Tel. 52-065.

ABBIAMO latteria bar, incasso garantito 60.000 giornaliere, [illegible]. Vergnano, telefono 82-065. 15077

ABBIAMO esportazione alloggio centralissimo 2.200.000; commestibile alloggio centrale 2.500.000; Caffè alloggio, [illegible] 2.200.000. Villa, Belgio 4. Telefono 80-545. 12361

ABBIAMO vinileria, causa divisione, 2.200.000; rivendita pane chilogrammi 80 2.250.000 con alloggio, [illegible]. Carlo Alberto 24. 13836

A disposizione capitale, attività: oltre [illegible] diversificato sistemazione. Telefonare 24-518. 67260

AFFARE, bottiglieria semicentrale, grande alloggio, lavoro assicurato, 2.200.000. Villa, Belgio 4. Telefono 80-546.

AFFARONE! Rimettesi bar centrale causa malattia, 2.500.000 trattabili. Scrivere casella 5005, SPI, Torino.

AFFARONE! Commestibili, bottiglione, 30 anni [illegible], 2.800.000. Eventuale permuta alloggio. Vergnano, telef. 82-065. 15077

AFFARONE! Alimentari bottiglieria, 21.000 giornaliere 2.400.000. Vergnano, Principe Amedeo 26. 15077

AFFARONE! Convenientissima pasticceria centrale minuto, ingrosso, macchinario, cedesi. Telefonare 51-400.

AFFITTO negozi nuovi con licenza commestibili, panetteria volendo alloggio. Abis, corso IV Novembre 130. 87307

ALBERGO Beala Cigliano, cedesi con muri. 87306

ALIMENTARI salumi vicinanze Torino cediamo, buone condizioni. Tel. 521-658.

ALMA, cede commestibili alloggio, 1 milione; panetteria forno alloggio, ql. 4,5, dilazionando 4.500.000. Barbaroux 28.

ALMA, cede: cartoleria, 1.000.000; edicola centrale, 2.300.000; [illegible] alloggio, 1.500.000; negozio vuoto centrale, 400.000. Barbaroux 28. 14585

ANTICA ditta avviata licenza gas [illegible] distributori distribuzione marittimo ferrovie, ufficio, magazzino, porto Genova, cedesi. Casella 1481, A, SIP Genova. 18044

ASTI, drogheria centrale avviatissima, cedesi, prezzo conveniente. Scrivere casella 5010, SPI, Torino. 54623

AYANA, Carlo Alberto 4 cede caffè bar centralissimo, forte reddito. 13730

AYANA, Carlo Alberto 4 cede esportazione vini centralissimo, alloggio. 13730

AVVIATISSIMA pasticceria, vendita ingrosso e minuto, cedesi. Boragni, v. Marconi 13, Torino. 67468

AVVIATISSIMA fabbrica pasticceria per caffè, produzione ventennale, cedesi. Telefonare 36-708 ore pasti. 88208

AVVIATISSIMO negozio alimentari, salumeria, Castelnuovo Don Bosco, cedesi, condizioni modiche. Scrivere casella 5085, SPI, Torino. 86000

AVVIATISSIMO casalinghi, articoli regalo, reddito, cedo. Gioia, Principe Oddone 82. 67282

BAR Torrefazione centralissimo cedesi o permutasi con alloggio. Telef. 55-158.

CAUSA trasferimento cedo miglior offerente avviatissimo legna carboni, alloggio. Telefonare 21-140. 38033

CAUSA salute urge cedere salumeria centrale redditizia, qualunque prova. Telefonare 652-287. 67840

CAUSA motivi famiglia vendesi attrezzata e avviata lavanderia ottima posizione. Escluso mediatori. Telefono 779-161.

CAUSA malattia cedo tintoria stireria avviatissima, zona Crocetta. Telef. 563-675

CEDESI redditizia camiceria, rimagliatura rammendo, retro abitabile, facilitazione pagamento. Tel. 524-613. 54610

CEDESI negozio orologeria avviato. Telefonare al 61-174. 67568

CEDESI Sanpresi avviatissimo negozio radio elettricità. Scrivere casella 5110, SPI, Torino. 86266

CEDESI avviata bottiglieria centrale con alloggio. Stillo, Magenta 13. 12027

CEDESI avviata pasticceria Gran Madre 2, laboratorio negozio retro due camere soprastanti completo macchinari accessori. Telefonare 82-794. 87416

CEDESI vuoto negozio centralissimo attrezzatura elegante adatto oreficeria, laboratorio Agenzia Sam, Paleocapa 3.

CEDESI magazzeno dischi tela pulitrice con macchine occasione. Telefon. 694-080

CEDESI, in località centrale, avviata azienda trasteranale, articoli sanitari e ortopedici. Scrivere casella 4256, SPI, Torino. 54346

CEDESI panetteria centro popolare lavoro tutto negozio, facilitazione pagamento. Scriv. casella 2167, SPI, Torino.

CEDO negozio pelletterie con alloggio. Martini, v. S. Agostino 6. 66129

CEDO avviatissimo moderno negozio maglierie confezioni, filati, merceria. Zona commerciale, con [illegible] alloggio. Telefonare 74-232. Scrivere casella 5183, SPI, Torino. 86160

CEDO esportazione vini liquori, attrezzatura moderna, 4.000.000, alloggio. Zona Francia. Scrivere casella 6234, SPI, Torino. 67572

CEDO officina stampaggio lamiera semicentrale, 750.000. Scrivere casella 2075, SPI, Torino. 67660

CEDO avviato commestibili, 2 automatiche affettatrici frigo, [illegible] alloggio, 1.650.000. Telef. 774-667. 86340

CEDO o combinazione società attrezzatissima officina riparazioni auto, autorimessa, stazione servizio, [illegible] 71, Torino. Telefono 563-653. 54705

CEDO centralissimo negozio articolo unico largo consumo, impegno una sola persona. Garantisco utile netto 120.000 mensili. Richiesta 4 milioni pagamento dilazionato. Scrivere casella 4266, SPI, Torino. 44122

CERAMICA laboratorio [illegible] 2 forni, cisoiela, vende. Martini. Santagostino 6.

CERCO accertamenti, garage. Telefonare 30-130, ore [illegible]. 67112

CERCASI finanziatore per acquisto terreni adatti ville, vasto serio programma costruzione. Garanzia di reddito 40%. Scrivere casella 1214, SPI, Torino.

CERCO in affitto laboratorio attrezzato con macchinario per lavorazione del legno. Scriv. casella 2209, SPI, Torino.

CERCO socio in media industria per suoi affari. Scrivere casella 7006, SPI, Torino.

CINEMA vicinanze Torino, privato compra da privato; non trattasi mediatori; scrivere. Scriv. casella 7015, SPI, Torino.

DENTISTA tecnico cerca medico con studio per combinazione studio dentistico. Scrivere casella 4294, SPI, Torino.

DISPONENDO negozio centralissimo, farei [illegible] combinazione persona pratica maglierie, dispongo mezzi. Agenzia Sam, Paleocapa 3. 54250

DROGHERIA centrale, alloggio, motivi salute svendesi, 1.800.000. Telef. 776-821 mattino. 34626

DROGHERIA [illegible] giornaliere cedesi. Anche gerenza. Telefonare ore pasti 534-349. 88211

ELETTRICITA', radio, [illegible] cucire, occasione, cedesi. Scrivere casella 2128, SPI, Torino. 88206

ESTRAZIONE [illegible] e ghiaia, motivi salute cedesi. Telef. 61-122. 67821

FABBRICA turaccioli periferia attività vicinanze Torino rediamo gerenza. Telefonare 521-058. 54704

GERENZA tabaccheria avviata, retro abitabile, piccola cauzione. Telefon. 553 683

GRANDE alimentario con alloggio cedesi anche permutando con terreni. Telefonare 553-424, oppure scrivere casella 6254, SPI, Torino. 87440

INTRODOTTO esclusivista accessori motoscooter, accetta socio apportante minimo 2.000.000. Scrivere casella 124 R, Sipra, Torino. 10320

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; [illegible]. Cavallero, Saluzzo 21. 16406

MAGAZZINO legna carbone, cedo. Via Giacomo Dina 26. Torino. 88181

MERCERIA su corso forte passaggio, grande retro abitabile, cedesi. Giulio Cesare 49. 64425

MERCERIE [illegible] Milano cedesi 600.000 causa ritiro commercio. Scrivere casella 4234, SPI, Torino. 54203

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487, cede buona [illegible], 800.000, condizioni. 38406

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487, condizioni pagamento, garanzie stabili, acquisterei piccolo bar [illegible] cucina. 38634

MUDA, Quintino 19, telefono 44-487, cediamo merceria cartoleria, 1.200.000; drogheria, grande alloggio, centrale, 2.500.000; profumeria centralissima, 2.500.000; alimentario, 1.400.000.

OCCASIONE cedesi merceria con alloggio cittadina presso Torino. Telef. 550-187

OFFICINA cromatura nichelatura attrezzatissima, cedesi, vera occasione. Pisacane, Po 12. 14026

OSTERIA con legna carbone, alloggio annesso centrale, cedesi causa trasferimento, 2.000.000. Rossi, Po 31.

PANETTERIA centrale importante città Cuneese urge cedere. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 61684

PASTICCERIA ingrosso minuto, vasto attrezzato laboratorio, alloggio, [illegible]. Martini, S. Agostino 6. 34610

PETTINATRICE centrale, dieci anni stessa clientela, cedesi, occasione. Cappelli, Ganduglia 4. 88141

PICCOLA officina propria lavorazione con 2 presse Blis. Bilanciere frizione, torni, frese, laminatoi, impianto galvanico, forno tempera, rinalcatrice elettrica, cerca socio capacità lavorative apporti minimo 1.500.000. Scrivere casella 6211, SPI, Torino. 67860

POSIZIONE centrale, profumeria pettinatrice a nuovo, [illegible] cedesi o permuta. Telef. 57-648. 67632

RILEVASI con urgenza cartoleria con alloggio, mediatori esclusi. Scrivere casella 3072, SPI, Torino. 87656

RIVENDITA pane 100 Kg. giornalieri, alloggio comodo, cedesi. Pizzorno, Po 12.

SALUMERIA avviata [illegible], ottima zona affitto mite, cedo, causa trasferimento. Richiesta 1.000.000. Tel. 553-683

SANREMO osteria bene avviata, attrezzata con alloggio affitto minimo cedo 1.000.000. Scrivere 402, SPI, Sanremo.

SANREMO cedo bar gelateria motivi famiglia, affare favoloso. Scrivere 404, SPI, Sanremo. 11060

STIROTINTORIA ottima posizione, buon avviamento, causa malattia cedesi. Telefonare 624-570. 87528

TINTOSTIRERIA arredata nuovo cedesi, mq. 700.000, eventualmente affittasi. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 4511

TIPOGRAFIA centrale ben avviata cederebbe parte carature sociali a persona attiva con seria possibilità estendere lavoro. Rivolgersi [illegible]. Tel. 42-531.

TORREFAZIONE vendita ingrosso provincia, media ql. 12 mensili, vendesi. Scrivere casella 2284, SPI, Torino.

UFFICIO signorile centralissimo due vani cederebbesi anche parzialmente oppure soccietasi combinazione. Scrivere casella 1190, SPI, Torino. 13586

VENDO officina attrezzata molto avviata, causa infortunio, via Scrivere 23, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefono 634-722.

VERA occasione, vendo parte attrezzatura ristorante bar, con possibilità subentrare gestione medesimo, situato splendida località collinare. Scrivere casella 5092, SPI, Torino. 38518

VINI liquori esportazioni avviatissimo con alloggio zona signorile forti incassi cedesi miglior offerente. Scrivere casella 2258, SPI, Torino. 87503

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO lotti terreno S. Rita e via S. Marino. Telefonare 50-685. 4685

ABBIAMO alloggi piccoli, reddito 11% zone diverse. [illegible]. Castaldi: 553-907. 3561

ABBIAMO in vendita Crocetta, magazzini seminterrati, [illegible], sani, accesso carraio. Trattasi direttamente. Telefonare 23-423. 18433

ABBIAMO piazza Bernini, Cenisio, 28 alloggi altamente signorili liberi abitare, vendesi. Visite 16-18. 17643

ABITABILE subito vendiamo piazza Statuto lussuoso alloggio 7 vani doppi servizi con annesso grandioso terrazzo panoramico 160 mq. circa. Domus, Garibaldi 30. 13763

ABITABILE immediatamente, paraggi Umberto-Sommeiller, appartamento quarto piano senza ascensore, ampia vista, cinque camere, grande cucina, servizi, 5.200.000. Telefonare 772-427.

ABITABILE subito, Valentino, primo piano, 12 camere, scala particolare, sistemazioni lussuose, vendesi. Telef. 47-456.

ABITABILI ottobre vendiamo Mirafiori alloggetti 1-2 camere, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.

ABITABILI subito vendiamo piazza [illegible] lotto grandiosi negozi con seminterrati, [illegible] convenientissimo. Domus, Garibaldi 30. 13763

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 74. 4925

ABITABILI subito vendiamo direttamente signorile alloggio 4 camere cucina, doppi servizi. Corso Tortona 3. 14034

ABITABILI primi novembre, riscaldamento centrale assicurato, vendiamo direttamente alloggi signorili completissimi, panoramici 2-3 ampie camere, tinello, cucinino. Cantiere via Rienzoli 4.

ACOM vende alloggio libero, 8 vani, piano rialzato, adatto professionista, centro Crocetta, 5.600.000. Telefono 508.320.

ACQUISTEREI casetta 3-4 camere semicentrale (da L. 2.000.000-3.000.000). Telefonare 87-279. 87626

ACQUISTEREI diritto sopraelevazione su casetta paraggi Re Umberto, Ferraris. Scrivere Boscone, Roma 3/4, Torino.

ACQUISTEREI casetta terreno fabbricabile casa reddito. Demaestri, Nizza 9. Telefono 653-106. 17824

ACQUISTO 5-6 camere doppi servizi purchè centrale. Telefonare 46-605.

ADIACENZE corso IV Novembre vendiamo alloggi liberi signorili 2 camere tinello cucinino termobagno. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30.

AFFARE! Due camere libere subito, vendo, adiacenza capolinea 4, terzo piano, complessivo 1.050.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 14029

AFFARONE. Causa partenza urge vendere in zona Bernini 2 alloggi altamente signorili, liberi, nuovi, primo piano, doppi servizi, di 5 e 6 camere spaziose, mq. 125 e 167, con possibilità collegamento. Volendo garage. Scrivere casella 1215, SPI, Torino. 18790

AFFARONE vendo 1500 mq. terreno paraggi Aeronautica, privato. Tel. 775-847.

ALLOGGETTI pronti subito prezzi via Verolengo, 2 camere cucinino disimpegni, vendo, 2.300.000. Demaestri, Nizza 9.

ALLOGGETTO 1-2 camere cucina vendonsi 460.000. Da Verrazzano 44 (Crocetta)

ALLOGGI 2-4-5 camere e negozi liberi abitare. Visite 16-19. Via Rivalta 21.

ALLOGGI 2-3-4 camere, negozi, liberi abitare. Visite 17-18. Via S. Paolo 2 bis.

ALLOGGI 2-3-4 camere, negozi liberi e liberi abitare. Visite 15-16. Corso Casale 210. 14009

ALLOGGI 2-3 camere, gabinetti interni, prezzi convenientissimi. Visite 17-18. Corso Regina 173. 14006

ALLOGGI 2-5 camere occupati. Visite ore 18-19. Via Groppello 21. 14008

ALLOGGI liberi 2 camere cucina, servizi, altri occupati 5 camere comfort. Visite ore 16-18. Via Piedicavallo 25.

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 camere accessori garage, posizione soleggiatissima, vendonsi via Borgomanero 18 ang. piazza Chironi. Visite 16-18. 21875

ALLOGGI centrali signorili 3-4-5-6 camere accessori vendonsi. Dott. Armando, Assietta 16. 88031

ALLOGGI liberi S. Rita 1-4 camere servizi, nuova costruzione, vendesi, termo, bagno, 400.000 camera. Geom. Allasia, S. Agostino 1. 14065

ALLOGGI Valentino 3-4 camere nuova costruzione, vendesi. Telefono 87-486.

ALLOGGI moderni, termo, bagno, lussissimi, vendonsi, 550.000 vano. Pasitio 17. 54142

ALLOGGIO 4 vani, servizi, vuoto, Savona, vendo oppure cambio Torino. Valente, Bramante 35. 67554

ALLOGGIO signorile, libero, via Duchessa Jolanda, mq. 200, giardinetto mq. 50, sei camere, cucina, doppi servizi, termobagno, vendesi L. 7.000.000. Tel. 47-176. Dott. [illegible]. 18262

ALLOGGIO libero elegante centrale piano nobile adatto uffici divisibile mq. 250 vendesi. Scrivere casella 2000, SPI, Torino.

ALPIGNANO presso Stazione vendesi terreno fabbricabile anche a lotti. Rivolgersi geom. Oberto, Alpignano. 87279

ALTAMENTE signorili vendonsi alloggi in villa nuova costruzione. Telef. 563-819.

ALTAMENTE signorili, nuova costruzione, bella posizione. Crocetta, vendo alloggi 4-6-6 camere, doppi servizi, finiture accurate. Simoncini, Re Umberto 6.

AMPI locali e cortile, mq. 1500 di cui metà coperti adatti per qualsiasi industria o autorimessa, posizione semi centrale vendonsi. Telefonare al 48-063, dalle ore 16 alle ore 19. 87681

A 12 rate vendiamo [illegible] alloggetti liberi abitare e immediatamente disponibili. Rivolgersi a [illegible], Arcivescovado 7.

BORGATA Vittoria, [illegible] Scapello angolo via Bibiana, alloggetti incomparabili, modernissimi, tutti comfort, pronti febbraio, vende impresa. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Imariaio, Rattazzi 11. Telefono 58-681.

CAMERE grandi, soleggiate, prezzi Porta Palazzo, vendo. Via Cottolengo 21. Ore 17-18,30. 15856

CASA nuova costruzione 16 camere bagni, garage, sopraelevabile, vendo, 12.000.000. Demaestri, Nizza 9.

CASETTA 4 camere garage entrostante avviato negozio vende Nelli, Garibaldi 20

CASETTA libera 3 camere cucinino, giardino, laboratorio, Lingotto, vendo convenientemente. Demaestri, Nizza 9.

CASTER, corso Vittorio 82, affitto attrezzatissimo, vende alloggi liberi, occupati, diverse zone. Interpellateci.

CAV. Conti, Po 8, vende villa zona Lucento, parzialmente occupata, 10 camere, 4.500.000. 10889

CAV. Conti, Po 8, vende villa [illegible] Rita 8 camere, servizi, annesso terreno fabbricabile, 12.000.000.

CAV. Conti, Po 8, vende casa [illegible] precollinare, comodità tram, 24 camere, terreno mq. 1400. 10889

CAV. Conti, Po 8, vende villa libera Crocetta 8 camere, servizi, 7.500.000.

CAV. Conti, Po 8, vende casa 34 camere, parzialmente, sopraelevabile, zona Cibrario. 10339

CERCASI finanziatore per acquisto terreni adatti ville, vasto serio programma costruzione, garanzia di reddito 40%. Scrivere casella 1214, SPI, Torino.

CERCO negozio negozietto centralissimo preferenza acquistando muri. Mondo, casella postale 72.

COMPERO terreno oppure costruzione passo fabbricato [illegible] industria infiammabili. Scriv. casella 4260, SPI, Torino

COMPRASI direttamente locale industriale 500-1000 mq. anche costruzione interna cortile giardino copribile centrale. Scrivere casella 4262, SPI, Torino.

DEFINIZIONE frazionamento, vendo alloggi libero abitare, casa esente, 3 camere cucina entrata, cantina. Visibile via Bussoleno 7, dalle 18 alle 19.

GRANDE camera entrata disimpegnata finizione libera adattasi altri servizi lire 425.000. Piazza Ghironi 8, ore 16-18. Quarzanla.

IFIT, Arcivescovado 7, vende alloggi signorili 3-4 camere, via Principessa Clotilde 33, liberi abitare. 18660

IFIT, Arcivescovado 7, amministra case anticipando annualità redditi. 18660

IFIT, Arcivescovado 7, vende convenienti alloggetti, via Martorelli 78, liberi abitare

IFIT, Arcivescovado 7, la più completa e razionale organizzazione immobiliare

IFIT, Arcivescovado 7, vende lotti terreno convenienti, [illegible] Orbassano (Borla)

IFIT, Arcivescovado 7, compera, vende, case, terreni e fabbricati industriali.

IFIT, Arcivescovado 7, vende alloggetti 2-3 camere servizi, via Tommaso Grossi 29 bis, liberi subito. 18660

IFIT, Arcivescovado 7, vende, Vanchiglietta, lotti terreno mq. 3.500, 1.000, subito disponibili. 18660

IFIT, Arcivescovado 7, vende alloggi signorili 3-4-5 camere, via Roberto 26, liberi abitare. 18650

IMPIEGO capitale! Casa 15 camere, zona Mercati Nuovi, reddito 450.000 annue, vendo, 5.400.000. [illegible] Sacco, Cavour 7. 14029

FRONTE strada asfaltata, vendo 2.000 mq. terreno collinare, con acqua, luce, 1.500 metri dal tram 8 - 22, complessivi 500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

LOCALE libero centrale 50 mq. vendesi. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 20. 10504

MAGAZZENO 4 aperture fronte strada, adatto negozi, rappresentanze, uffici, mq. 300, vendo libero. Via Piana 4. Ore 11-12. 15126

MODERNI alloggi 2, 3, 4 camere, cucina, bagno; negozi; magazzini; nuove costruzioni via Fortino angolo via Cigna; pronti fine anno. Prenotarsi telefonando 682-169, cantiere ore 16-18. 54150

OTTIMO impiego capitale, vendo muri negozio centralissimo, reddito 12 %. Scrivere casella 1223, SPI, Torino.

PRINCIPESSA Clotilde 33 vendiamo alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi. Liberi abitare. Ore 16-18. 15650

PRIVATO vende 2 alloggi nuovi, liberi, reddito 12 % a lire 3.600.000 globali. Telefonare 56-429. 15120

PRIVATO vende direttamente Pozzo Strada alloggetto 2 camere, cucinino servizio libero abitare. Telefono 51-050.

PROPRIETA' muraria libera centrale; area fabbricabile, vendesi. Nelli, Garibaldi 20. 10504

SANREMO Rebaudi, Matteotti 60, vende villini 4-5-6 vani servizi vicinissimo mare. [illegible]

SANREMO Rebaudi, Matteotti 60, vende 4 appartamenti moderni vicinissimo 3-4-5-6 vani servizi vicino mare. 18067

SORRERO 20 vendiamo alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, liberi abitare. Visite ore 16-18. 18650

SPAZIOSO alloggio terrazzo e balcone 3 camere, cucinino grande, termo bagno vendesi zona Francia. Telefono 383-173.

TERRENO fronte corso Francia zona Emilia vendo mq. 1000. Telefonare 777-174.

TERRENO fabbricabile bella posizione mq. 2000-1000. Manassero [illegible] Rivoli

TERRENO vendo [illegible] Madonna Campagna. Telefonare 563-064. 3549

TERRENO fabbricabile mq. 46.000 adatto case, blocco 14.000.000. Camagna, Garibaldi 53. 54710

TERRENO recordabile fronte stazione 30.000 mq. frazionabili, vendo. Telefonare 458-302. 17651

VANCHIGLIETTA! [illegible] convenientemente 3.000 mq. [illegible], adatto magazzini, deposito, ecc. Tratto [illegible], Arcivescovado 7. 18650

VENDO alloggi signorili occupati, doppi servizi 3-4 camere, garage. Visite ore 16-17, via Cossa 56 (Bernini).

VENDESI permutasi direttamente alloggio signorile libero, zona Francia, 4 camere cucina servizi accessori, con villetta od alloggetto 2 camere, conguaglio. Scrivere casella 3042, SPI, Torino. 54667

VENDESI terreno mq. 650-1100 zona Francia. Tel. 779-191. 54238

VENDIAMO alloggetti, camera cucina servizi, nuova costruzione, 1.650.000-1.550.000, via Buenos Aires. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 4511

VENDO muri negozi alloggio centrali affittati 600.000 annue. Richiesta 5.200.000. Scrivere casella 7029, SPI, Torino.

VENDO Santa Rita terreno mq. 1000, camere 160 a mq. 900 vicendo palazzina. Serrano, Alberi 5. 88211

VENDO terreno zona Aeritalia 5.000 mq. Telefonare 773-027. 54423

VENDO alloggi 4-5 camere doppi servizi. Via G. Casalis 40, Fortineria. 54241

VENDONSI ultimi alloggi e negozi casa civile, novissima esente tasse tutte comodità, ascensore termo-nafta, ottima esposizione, zona grande avvenire; visite 16-18 via Cherubini 69. Telef. 520-007

VENDONSI Nichelino casette 2-3-4 camere servizi. Telef. 550-847. 36249

VIA Po 8, ultimi alloggi occupati 2-3-4 camere, vende cav. Conti. 10339

VIA Tunisi vendonsi negozi e alloggi nuova costruzione. Telefonare 553-819.

VILLETTE 2.000.000, 2.500.000 con terreno, iniziasi costruzione periferia Torino. Accettasi impegni. Scrivere casella 1214, SPI, Torino. 14134

ZONA precollinare vendonsi alloggi signorili, vista panoramica. Luisa, Carretto 70. 84372

650.000 vendiamo ultimi moderni alloggetti 2 camere cucinino cantina, scala marmo esentasse liberi abitare. Corso Martorelli 78, ore 17-18. 13650

675.000/750.000, vendo ultimi alloggetti 2 camere, entratina, cantina, esentasse, liberi abitare. Ore 16-19. Via Rossi 30.

2.500.000 vendonsi ultimi alloggetti 2 camere, cucina, servizi, liberi subito. Tommaso Grossi 20 bis. Visite ore 16-17.

[illegible] vendo casa centrale 30 camere, 2 negozi, buon reddito, Lucchino, corso Vinzaglio 25. Telef. 40-371.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio [illegible] subito centrali. Telef. 55-330. 54647

AFFITTANSI magazzini o laboratorio uso cantinato o garage zona S. Rita. Telefonare 36-480. 88196

AFFITTASI ufficio 3 camere signorile centrale piano terreno. Scrivere casella 3044, SPI, Torino. 88133

AFFITTASI [illegible] Cibrario magazzino mq. 20. Telef. 75.017. 87546

AFFITTASI zona Francia basso fabbricato mq. 40 adatto laboratorio alleanza passaggio carraio. Telef. 75-490. 87656

AFFITTASI alloggio e negozio uso artigiano o parrucchiere per signora. Rivolgersi corso Regina 243. 38606

AFFITTASI locale luminoso uso industria silenziosa mq. 250, 2° piano, montacarichi, ingresso carraio. Via Ormea 111.

AFFITTASI a geometra studio vuoto centralissimo. Telef. 521-092. 54285

AFFITTASI stanza uso ufficio paraggi via Cibrario. Telefonare 72-933. 87613

AFFITTO garage uso magazzino zona Vanchiglia. [illegible] 75-227. 54323

A piazza San Carlo cedonsi importanti grandiosissimi locali eventuali negozio esposizione sotto portici e retrostante salone a giorno 200 metri quadri circa adatto banche - vendite - esposizioni - ingrosso - depositi - sede importante attività qualunque articolo disponibile subito. Scrivere casella 3003, SPI, Torino.

CAMERA vuota mq. 36,50 affittasi ufficio o laboratorio piazza Castello. Tel. 43-104.

CEDO in affitto locale vuoto uso negozio con alloggio. Ciabitti 82. Telefono 554-287. 54708

CERCASI [illegible] ufficio zona Porta Susa, Re Umberto. Scrivere casella 4237 SPI, Torino. 54303

CERCASI locale o tettoia uso segheria anche periferia. Telef. 67-627. 87781

CONIUGI soli pratici lavori agricoli cercano dintorni Torino casetta con terreno in affitto oppure in custodia. Scrivere casella 4230, SPI, Torino.

CERCHIAMO magazzino coperto chiuso massimo almeno mq. 500, località vicine scalo ferroviario Vallino per deposito materiali, disposti effettuare eventuali opere finitura. Scriv. casella 1218, SPI, Torino

CERCO uno due locali centrali uso ufficio. Borra, telefono 521-268. 54211

SERIA ditta cerca locale industriale mq. 600-700. Telefonare ore ufficio, tel. 21-841.

VIA Sebastiano Valfrè 16, affittansi 3 ampi locali uso ufficio. 38696

4 locali, telefono, impianti sanitari più magazzino, posizione ottima, affittasi uso laboratorio farmaceutico o affini. Scrivere casella 5116, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO libero bellissimo alloggio elegante piazza Statuto, 4 camere servizi, secondo piano, adatto studio, ufficio, abitazione. Scriv. casella 1224, SPI, Torino.

ABBISOGNAMI 2-3 camere rilevando mobili oppure annualità. Telefonare 693-511.

ABITABILE subito affittasi 2 camere, cucina, bagno, 18.000. Rag. Fabitti, Tasso 3.

ABITABILE subito affittasi bellissimo alloggio 3 camere cucina, ripostiglio, bagno, termosifone, ascensore, corso Monte Grappa 57, secondo piano. Rivolgersi custode. 15129

ACOM affitta alloggi 2-3 camere, servizi, pronti dicembre, zona S. Rita. Piazza Carlo Felice 60.

AFFIDATECI vostri alloggi da affittare massime garanzie serietà. [illegible] Tel. 524-157. 87747

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi Santa Rita, Sommagna, Cesare Battisti 15. Telefono 524-330. 87658

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, annualità anticipate, corso Vittorio ang. via Revello. Visite: feriali 9-12, 15-18. 15101

AFFITTASI subito via Vespucci alloggio signorile 4 camere doppi servizi desiderando garage. Tammeo, Bertolotti 2, dalle 16 alle 20. 87642

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi, bagno completo. Via Cibrario 12.

AFFITTASI villetta Mirafiori 3 camere servizi 25.000; Crocetta 3 servizi 25.000; camera servizi 16.000; camera 10.000; periferico 4 camere servizi adatto medico 50.000, cauzione. Graziano, S. Secondo 16.

AFFITTASI subito, Lamarmora, adatto professionista moderni, signorile primo piano 3 vani doppi servizi, garage; altri 5-8 vani. Tel. 30-320 ore 13-15.

AFFITTASI subito alloggio 4 camere, centrale, tutte comodità. Telefonare 57-584.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere oltre servizi via Avogadro. Telefonare [illegible]. 87464

AFFITTASI libero subito centrale signorile 2 camere cucinino, giardino rilievo poco mobilio miglior offerente tel. 553-259

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 14.000 mensili volendo garage 21.000. Riva, Garibaldi 46. 12993

AFFITTASI zona Bernini 2 camere tinello, cucinino, bagno e ingresso. Scrivere casella 6226, SPI, Torino. 67308

AFFITTEREI urgentemente Riviera Ligure villa pensione attrezzata riscaldamento adatta pensionato permanente massimo trenta bambini. Precisare condizioni. Scrivere casella 5015, SPI, Torino.

AFFITTO 2 alloggi camere 2 tinello cucinino. Bagno completo termo, comodità tram 2, 9, 10, via Villar 4. [illegible] dalle 15 alle 18. 54260

AFFITTO alloggio 5 camere doppi servizi via G. Casalis 10. Portineria. 54530

AFFITTO casetta 5 ambienti giardino ampio qualunque zona da Torino a Riviera. Eventualmente tratto acquisto. Dettagliare casella 8002, SPI, Torino. 38516

AGENZIA (Massena 31) affittasi centralissimo camera [illegible] servizi 18.000; Crocetta tre camere servizi 27.000. 87654

ALLOGGIO ammobiliato 8 vani centralissimo nuovo, lussuoso, affittiamo, ottime condizioni. Anglesio, Nizza 9. 17722

ALLOGGIO precollinare panoramico 4 camere, cucina, garage, doppi servizi, giardino, comodità tram, affittasi subito, esclusi intermediari. Scrivere casella 4187, SPI, Torino. 54231

ALLOGGIO altamente signorile, vani 12, servizi tripli, ascensore, pompeiana parco, libero subito, affittasi. Scrivere casella 1207, SPI, Torino. 54188

CAMERA indipendente centralissima preferibilmente ufficio laboratorio affittasi. Telefonare 57-643. 88261

CEDESI affittacamere 6 vani. Telefonare Palladino, 51-407, ore 9-11, 14-16.

CEDESI alloggio centrale 5 camere servizi. Telefonare 41-092. 87624

CERCO 2 camere servizi zona Crocetta escluso mediatori. Scrivere [illegible] 8027, SPI, Torino. 54508

CERCO 1-2 camere cucina bagno telefono possibilmente garage. Telefon. 546-402 esclusi mediatori. 38527

CERCO camera vuota preferibilmente San Paolo. [illegible] 2171, SPI, Torino. 87627

CERCO 2-3 camere indipendenti, affitto mite, preferibilmente S. Salvario, annualità anticipata, trattasi direttamente. Scrivere casella 2106, SPI, Torino.

CERCO mansarda vuota affitto anticipato. Scrivere casella 1070, SPI, Torino.

CONIUGI torinesi cercano 2 camere cucina servizi, zona Porta Palazzo. Telefonare 28-520. 88115

CORSO zona Mauriziano, anziana signora subaffitterebbe annualmente tre camere servizi bene mobiliati riservandosi abitazione quarta camera. Termo centrale, telefono, ascensore, cantina. Ore 9-11, telefoni 482-137, 51-474. 88329

GIOVANE parastatale coniugato affitterebbe camera cucina 8-10.000. Telefono 525-533. 87987

IMPIEGATA cerca camera vuota centrale indipendente (non coabitazione). Scrivere casella 2160, SPI, Torino.

INSEGNANTE con donna, cerca 1-2 camere disposto corrispondere adeguato affitto più servizi gratuiti. Scrivere casella 4300, SPI, Torino. 87596

LANZO Torinese affittasi bel alloggetto 3 camere servizi. Scrivere casella 6299, SPI, Torino. 87516

MONTAGNA sport invernali m. 1500 affittasi alloggetti riscaldati modernissimi bagno cucinino, 4 a 6 letti, [illegible] comfort, ristorante annesso, Palazzo Miramonti Salice d'Ulzio, Sportinia. Rivolgersi Torino, Soc. Sportinia, via XX Settembre 51. Telefono 50-344. 87691

OTTIMA clientela [illegible] alloggi affittare 1-2-3-4 camere accessori diverse zone. Cambiasi alloggetto zona Antomiliana con zona San Donato. « Fala », San Donato 34. Telefono 774-844. 87112

PALAZZINA affitto camera o due, entrata saltuariamente uso studio, notaio avvocato dottore. Bestonso Giovanni, via Sauro 35, Regina Margherita.

PIAZZA Bernini adiacente affittasi rialzato camera cucina entrata grandissime, termo bagno. Tel. 31-761. 68047

PRIVATO cerca 2 camere servizi piano terreno, primo piano, qualunque zona, massimo 20.000 mensili. Telef. 692-795.

PROFESSIONISTA cerca 2 stanze servizi garage eventuale deposito. Telef. 34-148.

PRONTO nuovo affittasi camera cucina bagno termo, 15.000; altro granaio 3 camere tinello, servizi, 24.000. Tel. 51-844.

SANTA MARGHERITA Ligure affittasi appartamento in villa signorile, grande giardino. Telefono 891-337. 54722

SPOSI cercano camera cucina vuota pagando fitto aggiornato. Fissoia, referenze. Telefonare 81-171. 88223

SPOSI cercano alloggio 2 camere cucinino bagno, massimo 12.000 mensili. Scrivere casella 9057, SPI, Torino. 87870

UFFICIO abitazione-ufficio signorile rialzato corso centrale 5 camere servizi libero. Telefonare 521-110. 48169

VILLA 4 vani semilusso giardino affittasi eventualmente ufficio. Telef. 84-063.

ZONE diverse affittansi alloggi 3-4 vani, servizi. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

20.000 mensili, 100.000 cauzione, affittasi alloggio 2 camere, cucina, entrata, vicinanze via Po. Scrivere casella 6060, SPI Torino. 67492

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato mesi invernali. Telef. 84-194. 87621

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

MONTAGNA Sport invernali m. 1500 affittansi alloggetti riscaldati modernissimi bagno cucinino 4 a 6 letti, [illegible] comfort, [illegible] annesso. Palazzo Miramonti Salice d'Ulzio, Sportinia. Rivolgersi Torino, Soc. Sportinia [illegible] XX Settembre 51. Tel. 50-344. 87680

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuole medie, Ginnasio, parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti

COLLEGIO Convitto Marconi, via Maria Vittoria 30. Telefono 82-621 accetta studenti scuole pubbliche e private. Accurata assistenza. 13455

CONVITTO Galilei. Signorile, familiare Scuola Media, Istituto Tecnico Ragioneria, [illegible]. Sede [illegible]. Ricuperi anni. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 4.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 4 novembre iniziansi corsi stenografia (durata 4 mesi), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 254 tel. 50-354

COLLEGIO convitto De Amicis, via Goito 3, Acqui, 13.000 mensili, corsi interni ricupero anni, comodità, frequenza avviamento media, governativi; Liceo, Ginnasio e Istituto ragionieri parificato.

ISTITUTO Studium, via Della Rocca 14. Telef. 56-635. Iscrizioni scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. 14430

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ASSUMIAMO, organizziamo piccola media contabilità; riordinamento, tenuta libri società, paghe; lunga esperienza commerciale bancaria. Tariffe modiche. Scrivere casella 5055, SPI, Torino.

BALLO moderno. Impartisconsi lezioni private. Scriv. casella 4867, SPI, Torino.

BANTE impiegata cerci prepara [illegible]. Brusa, c. Vitt. Em. 44. 87180

CERCASI lavori dattilografia domicilio. Scrivere Carlomero Giuseppe, via Don Pogliotti 3 Giaveno (Torino). 38496

DICIOTTENNE disegnatrice prospettive accidentali di costruzioni. Scrivere casella 4131, SPI, Torino. 38541

FUNZIONARIO residente Roma introdotto ministeri ed enti accetterebbe incarichi consulenza, disbrigo pratiche amministrative, corrispondenza commerciale. Fecora, Rabino 11 Roma.

LAUREANDO matematica impartirebbe lezioni domicilio, miti pretese, Iemmolo, Tonale 13. 67408

RAGIONIERA terrebbe contabilità piccole ditte, negozi, amministrazione case proprio domicilio. Telefonare 524-697.

SIGNORA francese [illegible] lezioni conversazioni. Telefonare 48-792. 87800

SIGNORA abile cerca lavoro domicilio. Scrivere casella 4246, SPI, Torino.

TORNATA dall'estero signora insegna francese, inglese. Tel. 87-133. 67836

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto piede a terra serietà termo. Telefonare 552-581. 38219

AFFITTASI camera ammobiliata, 2 letti a studenti o impiegati. Telefonare 47-906.

AFFITTASI mobiliata centrale 7000 mensili signorina sola moralità assoluta. Scrivere casella 5013, SPI, Torino. 54576

AFFITTASI camera 2 letti centralissima tutte comodità, bagno, ascensore. Telefonare 520-043. 54667

AFFITTASI camera due letti con pensione studenti, impiegati, paraggi Crocetta. Telefonare 381-409. 54665

AFFITTASI matrimoniale, uso cucina due persone. Scrivere casella 5036, SPI, Torino. 54735

AFFITTASI ammobiliata 2-3 letti centrale. Telef. 44-315. 87238

AFFITTASI ammobiliata distinto anziano stabile comfort, Crocetta. Scrivere casella 6217, SPI, Torino. 87683

AFFITTASI camera mobiliata tutte comodità a persona sola. Paraggi Porta Susa. Scrivere casella 4247, SPI, Torino

AFFITTO a signore solo stabile, camera con comodità a 11.000. Telef. 55-095.

AMMOBILIATA bella corso Marconi affittasi persona stabile non studente. Telefonare 652-818. 77678

BELLISSIME camere 2 letti o matrimoniale, cucinino. Telef. 882-611. 88193

CERCO camera mobiliata matrimoniale zona Francia, Regina Margherita, Rivoli. Scrivere casella 2185, SPI, Torino.

DISPONGO matrimoniale (cucina), altra semplice, alloggetto. Bergero, Principe Oddone 82. 88324

DISTINTA famiglia, affitta a stabile o due amici, anche studenti, bella ammobiliata, centrale, comodità. Telef. 43-182 feriali. 88192

DISTINTA famiglia, affitta camera ammobiliata a 2 letti a impiegate o studentesse. Telef. 55-409, prezzo mite.

DOVENDO recarsi Torino per affari darei camera persona distinta, comodità telefono, presso signora sola. Scrivere casella 4290, SPI, Torino. 54656

INDIPENDENTE centralissimo pied-à-terre affittasi acqua, luce, forno. Telef. 58-783

POSSIDENTE solo, anziano, cerca stabilmente vitto, alloggio, presso persona [illegible]. Scrivere casella 2014, SPI, Torino. 48103

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata discreta, uso saltuario, possibilmente ingresso indipendente, cucino Porta Nuova. Precisare località, prezzo. Scrivere casella 3104, SPI, Torino. 38198

SIGNORA sola offre matrimoniale con cucina eventualmente anche studiolo. Zona centrale. Referenze. Scrivere casella 6201 SPI, Torino. 67340

STUDENTE continuativo distinto ottime moralità troverebbe buona sistemazione signora non affittacamere, spaziosa ammobiliata su corso tutte comodità moderne. Accurata pensione. Assistenza veramente familiare. Unico [illegible]. Scrivere casella 4256, SPI, Torino

SUBITO affitto ammobiliata 2 letti con pensione non affittacamere paraggi Crocetta. Franco, [illegible] Bobbio 4. 87804

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE referenziata tuttofare cerca famiglia signorile, età 35-45. Telef. 86-044.

ABILE stenodattilografa diplomata cerca importante istituto. Scrivere casella 3059, SPI, Torino. 88238

ABILE modellista per pellettiere (borsette) cercasi. Scrivere casella 9067, SPI, Torino. 87046

ABILISSIMA lavorante sarta da uomo cerca. Denicola, via S. Francesco d'Assisi 31, Torino. 68133

A coniugi pensionati ortofrutticoltori soli volonterosi, sani, offresi 2 camere e rustico, mezza giornata terreno, prato, orto frutteto, per allevamento bestie da cortile a mezzadria 50 km. da Torino. Tel. 70-617

AGENZIA commerciale rinomatissima cerca persona pratica, giovane, eventualmente associerebbe. Telefonare [illegible]

AGGIUSTATORE 1ª categoria specializzato costruzione macchine lavorazione legno cerca importante ditta. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere casella 4130, SPI, Torino. 38676

ASPIRANTI attori, attrici, torinesi Studio Drammatico Internazionale. Cine, teatro, televisione. Inviare domanda: Prof. Mollese, Campana 36, Torino, inutile presentarsi. 38493

ASSUMIAMO fattorino robusto mezza età; indicare referenze, posti occupati. Scrivere casella 7026, SPI, Torino. 87646

ASSUMIAMO lavoranti confezioni uomo in serie e biancheria, Industria Riolese, via San Donato 74, Torino. 48125

ASSUMONSI pulitore e lucidatore lastre alluminio. Rivolgersi via Pinelli 84.

ATTIVO giovane caente militare desidererei avviarsi attività commerciale automobilistica cercasi. Referenze. Scrivere casella 3062, SPI, Torino. 68240

BORSETTAIA lusso cerca artigiano lavorazione cerniere fantasia. Scrivere casella 8137, SPI, Torino. 38579

CAPO-MUGNAIO con buona competenza tecnica marchine, provvisto ottime referenze, assumerebbe molino 300 giornalieri, alloggio stabilimento. Scrivere Società Molino Pastificio Ponte a Poppi (Arezzo). 18242

CAPOTAGLIATORE modellista capace di creare modelli per uomo e donna, conoscenza metodi moderni di graduazione cerca importante manifattura impermeabili francese cotone gabardine popeline. Richiedesi giovane di capace personalità, dinamico, preferibilmente non sposato. Scrivere inviando certificati referenze. Scrivere casella 1222, SPI, Torino. 18260

CERCASI tornitore prima categoria operatore pratico torni revolver. Romano, Rienzoli 28. 98196

CERCASI donna tuttofare con lunghe referenze. Telefonare 774-510. 87160

CERCASI abili magliariste rettilinee. Trione, S. Chiara 39, piano 1°. 87360

CERCASI donna tuttofare 25-35 anni, seria. Referenze. Telefonare 81-632.

CERCASI abile lavorante sarta uomo. Perrini, via Beaulard 12. 54631

CERCASI operatore per sorvegliante operai saldature elettriche ed autogene, primarie referenze, dettagliare. Scrivere casella 2272, SPI, Torino. 87390

CERCASI apprendista e lavorante sarta uomo. Telefonare 521-978. 38668

CERCASI per villa biellese coniugi dinami giardiniere ortofrutticoltore e cameriera perfetta, alloggio e vitto. Referenze primarie. Scrivere casella 3051, SPI, Torino.

CERCASI capo per piccola officina montaggio, anche pensionato purchè energico e di comando. Referenze. Scrivere casella 5074, SPI, Torino. 67664

CERCASI elettricista pratico impianti interni officina e avvolgimenti motori. Specificare posti occupati e referenze. Scrivere casella 8105, SPI, Torino.

CERCASI per direzione negozio confezioni maschili mammosa primordine. Referenze, posti occupati, età, titoli studio. Scrivere casella 1206, SPI, Torino.

CERCASI capo fabbrica falegnameria, documentata capacità, specificare pretese. Scrivere casella 5020, SPI, Torino.

CERCASI signora 30enne libera, bellissima presenza, disposta trasferirsi per mansioni fiducia albergo montagna. Scrivere casella 9035, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare giornata, esclusa dormire, referenze. Telefonare 21-429 ore 14-17. 38453

CERCASI operaio specializzato elettricista capace riparazioni e manutenzione ascensori. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 2211, SPI, Torino. 87715

CERCASI pellicciaia macchina ed a mano. Nizza 71, Girardo. 87372

CERCO [illegible] dirigere laboratorio montaggio impermeabili, paga massima. Telefonare 442-577.

CERCO abile macchinista maglierie. Telefonare 779-062.

CERCO ragazzo per governo casa, bambino. Telef. 72-126. 67449

COMMESSA abilissima tessuti, desidera migliorare cercasi, referenze ineccepibili. Scrivere casella 5011, SPI, Torino.

CONIUGI soli piccola casa assumono cameriera fissa orario 8-22. Referenze. Telefonare 525-569. 88141

COOP. « Forza e Luce » [illegible] cerca elettricista capace manutenzione cabine, linee, impianti domestici. 14059

CORRISPONDENTE cerca [illegible] commerciale: precisare studi, pratica, referenze; indicare possibilmente telefono. Scrivere casella 2106, SPI, Torino. 88557

DISEGNATORI meccanici, ribattitrici fotografie corsi autorizzati e di qualificazione, inizio 16 ottobre, Istituto Rossano, via Susa 5. Telef. 76-439. 14414

ELEMENTI giovani distintissimi desiderosi arrotondare stipendio offrasi lavoro produttivo presso conoscenti. Scrivere casella 4255, SPI, Torino. 54347

FACILMENTE occupazione troverete frequentando corsi speciali aeronautici Lucidatori, saldatori aggiustatori. Istituto Galilei. Oddone Revel 16. 18313

FAMIGLIA signorile cerca cameriera pratica cucina. Buon mensile vestiario. Telefonare 554-415. 44012

FAMIGLIA 4 persone cerca abile tuttofare, fissa pratica cucina escluso lavare, stipendio massimo. Referenze. Tel. 63.474.

FAMIGLIA distinta Torino cerca domestica pratica 35-45enne disposta svernare riviera. Referenze controllabili. Scrivere casella 9111, SPI, Torino. 98273

FAMIGLIA straniera cerca Torino [illegible] tuttofare fissa, referenze. Scrivere casella 3108, SPI, Torino. 98231

FAMIGLIA signorile cerca istitutrice per unica bimba novenne, conoscenza almeno due lingue, anche straniera. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere casella 3075, SPI, Torino. 87666

FARMACIA cerca abile confezionatrice, fiaschettaia. Scrivere casella 2148, SPI, Torino. 87188

FATTORINO robusto volenteroso esperto guida motocarro cerca seria ditta. Scrivere casella 7001, SPI, Torino, indicando età, posti occupati pretese. 87480

GRANDE complesso industriale cerca capace capotecnico meccanico lunga esperienza, disposto trasferirsi cittadina Italia centrale, curriculum vitae, referenze, documenti. Scrivere casella 3012, SPI, Torino. 88060

GUADAGNO complementare possono procurarsi impiegati professionisti valorizzando estra ufficio relazioni a beneficio importante Istituto. Scrivere casella 2036, SPI, Torino. 38733

IMPORTANTE azienda cerca giovane perito industriale elettrotecnico meccanico ovvero geometra, ottima conoscenza lingua inglese. Scrivere casella 4134, SPI, Torino. 38347

IMPORTANTE industria [illegible] cerca provetta corrispondente italiano velocissima dattilografa possibilmente libera subito. Scrivere casella 5029, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento cerca organizzatori-cronometristi buona conoscenza disegni industriali. Indicare età, titoli studi, posti occupati, referenze. Scrivere casella 4267, SPI, Torino. 54407

IMPORTANTE ditta meccanica [illegible] provetto operaio specializzato fresatore Gerbelista. Scriv. casella 4227, SPI, Torino

IMPRESSORE tipografo specializzato possibilmente elemento giovane cerca industria torinese. Scrivere casella 3025, SPI, Torino. 87512

INGEGNERE giovane con pratica fabbrica particolare attitudine studi organizzativi elemento primordine curriculum completo studi lavoro riservatezza assoluta. Scrivere casella 130 C, SPI, Milano.

LATTONIERE idraulico abile cercasi lavoro assicurato. C.so Regina Margherita 2[illegible].

MAGLIFICIO importante cerca provetta confezionista. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. 87418

MAGLIFICIO assume magliarista e confezionista provetta - paga alta. Telefonare 553-515 ore 8-19. 54492

MECCANICO competente attivo affettatrice moderno cerca, cauzione. Interessanza eventualmente associerebbesi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 54696

NECESSITANO signore signorine rendita benefica Torino, provincia, forte guadagno. Violin, Massena 14. 48181

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: CEDIT, casella 79, Foligno. 17000

OPERAI cedersi giovani capaci assumerebbe importante stabilimento. Scrivere casella 3024, SPI, Torino. 87606

PASTAIO pratico lavorazione cappelletti pasta fresca tagliatelle non oltre 45 anni cercasi presentarsi via Mazzini 1.

PASTICCIERE provetto mansioni troverebbe subito buonissima sistemazione. Scrivere casella 4282, SPI, Torino, oppure telefono 84-466. 54490

PERITO industriale praticissimo cercasi. Scrivere casella 3127, SPI, Torino.

PERITO elettromeccanico cercasi per mansioni fiducia piccola officina. Referenze. Scriv. casella 2174, SPI, Torino.

PERSONA servizio abile media età referenze cercasi da piccola famiglia signorile. Scrivere casella 2210, SPI, Torino.

PETTINATRICE ed aiutante cerca urgentemente Lina Longo, Stati Uniti 8.

POETI, corrispond., collabor. rivista internaz. Kursaal. Casella postale 808, Firenze. 17092

PRESSO l'agenzia di Chivasso, importante organizzazione, inizia corsi istruttivi, a giovani media cultura per avviamento lavoro produttivo. Ai frequentatori, per durata periodo istruttivo, corrisponderei fisso giornaliero. Scrivere G. 97 Pubblicità Oliva Biella. 18981

PRIMARIA Organizzazione vendita macchine contabili assume ragioniere 25enne avviamento carriera dimostratore. Scrivere casella 3041, SPI, Torino. 54637

[illegible] perfetta possibilmente pratica rimagliatura calze, cercasi. Capriolo, Misericordia 1. 7900

RESINE sintetiche, importante stabilimento cerca stampatori, stampatrici termoindurenti e termo-plastiche. Inutile offrirsi se non veramente capaci. Scrivere casella 5015, SPI, Torino. 88078

RETTIFICATORE [illegible] provetti cercasi; indicare posti occupati. Scrivere casella 3062, SPI, Torino. 88251

SARTA dispongo cauzione cercasi per finiti lavori negozio. Scrivere casella 7026, SPI, Torino. 67634

STABILIMENTO meccanico cerca personale praticissimo avanzamento lavori, sollecitatore. Scrivere dettagliando mansioni svolte, posti occupati e referenze. Scrivere casella 3032, SPI, Torino. 87344

STUDIO legale assumerebbe studente praticante. Scriv. casella 9084, SPI, Torino.

TECNICO tessitura filatura cercasi da stabilimento vicinanze Torino. Dettagliare referenze. Scrivere casella 5030, SPI, Torino. 54427

TUTTOFARE cerca famigliola signorile buon trattamento. Telefonare 51-360.

TUTTOFARE referenze ineccepibili 2 persone cercasi. Tel. 553-218, ore 10 alle 17.

URGE sarto uomo [illegible]. Telefon. 37-687.

URGE assumere personale femminile pratico bilanciere lavoro cartotecnica. Telefonare 70-464. 38369

URGE magliarista macchina 16/00 pratica. Telef. 383-651 88204

URGE lavorante velocissima confezioni bambole e fiori. Referenze. Scrivere casella 9040, SPI, Torino. 87611

URGONO abilissime svelte rimmatrici mano aiutante sarta. Tel. subito 691-416.

VILLA Biella cerca cuoca cameriera media età esigonsi serie referenze. Scrivere C. 93, Pubblicità Oliva, Biella. 18984

13 DOMANDE IMPIEGO L. 40 prime 10 parole. L. 20 successive.

ABILE commessa preferibilmente drogheria, offresi anche mezza giornata. Telefono 42-467. 54693

ABILE pantalonaia interna, esterna, aiutante sarta uomo, offresi. Tosco, Sapri 22.

ABILISSIMA, praticissima contabilità, paghe operai, contributi, corrispondenza, veloce dattilografa, offresi anche saltuariamente. Dispongo telefono. Scrivere casella 7022, SPI, Torino. 67420

ACCETTEREI mansioni cassiere versando buona cauzione contanti. Scrivere casella 2300, SPI, Torino. 38021

AFFILATORE specializzato, praticissimo rettifiche lapidelli. Ovunque offresi. Scrivere casella 7023, SPI, Torino. 67630

ASSISTENTE edile giovane, costruzioni civili, industriali, cementi armati, già muratore, referenze, offresi. Scrivere casella 6281, SPI, Torino. 89067

AUTISTA meccanico 25enne 3ª Diesel impieghérebbesi. Scrivere Pianograni Carmelo, strada Carismo 160. 87718

AUTISTA meccanico tutte patenti referenze offresi ditta, privato. Telefono 72-965.

AUTISTA 28enne, 4ª e 3ª con referenze. Telefonare 82-217 ore 14-18. 98121

AUTISTA 29enne, 3ª benzina, 3ª nafta, lunga guida, offresi per ditta e per famiglie signorili. Scrivere casella 3040, SPI, Torino. 88121

AUTISTA [illegible], lunga pratica, referenze ineccepibili, offresi ditta o privato, miti pretese. Telefonare 501-684.

BRAVA impiegata 21enne, presenza, pratica lavori ufficio, paghe e contributi, offresi. Scriv. casella 2032, SPI, Torino.

CAMICIAIA svelta, lunga pratica, offresi direzione o incaricamento laboratorio. Scrivere casella 2107, SPI, Torino.

CAPO fonditore piccola media fonderia ghisa, bronzo, buona esperienza, offresi. Scrivere casella 3129, SPI, Torino.

CAPO officina, lunga pratica [illegible], stampi meccanica generale, libero subito, offresi anche preventivi, organizzazione. Scrivere casella 3055, SPI, Torino. 98180

(Continua a pag. 8)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 primo 12 parole. L. 50 successive.

(Continua da pag. 7)

AUTISTA 32enne, 14 anni guida, tutte patenti, anche passaporto. Telef. 53-432.
CAPO officina, già capo ufficio tecnico, pratica trentennale progettazione sviluppo costruzioni elettromeccaniche, offresi. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.
CERCA portineria signora con due figli maggiorenni «veneti». Telefono 42-363.
COMMESSA giovane, volonterosa offresi qualsiasi genere. Telefonare 61-171.
COMMESSA praticissima alimentari, offresi ovunque. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 54820
COMMESSA tessuti abilissima, offresi. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.
COMMESSA panetteria abilissima, offresi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.
COMMESSA abilissima alimentazione offresi, cauzione. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 54005
COMMESSA 23enne, pratica clientela, bella presenza, offresi. Telefono 26-334.
COMMESSA pratica abbigliamento, calzature, offresi. Telefonare 87-841.
COMMESSA praticissima panetteria, drogheria, offresi mezza giornata, miti pretese. Scriv. cassetta 2280, SPI, Torino.
COMMESSO magazziniere casalinghi ceramiche cristallerie offresi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 68119
COMMESSO praticissimo vendita tessuti confezioni, offresi, referenze primarie. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.
COMMESSO magazzino tessuti ingrosso occuperebbesi. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 64723
CONIUGI cercano portineria senza retribuzione. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.
CONIUGI, marito meccanico motorista, pratico manutenzione macchina, cercano portineria casa, villa. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 57490
CONIUGI quarantenni, figlia diplomata, cercano portineria, [illegible] villa. Scrivere: Bernardo Corrado, Di Nanni 116.
[illegible] 50enni [illegible] referenze [illegible] portineria miti pretese. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. 54470
CONIUGI soli offronsi portineria, eventualmente anche autista. Raccomandi, Vela 1. 38584
CONIUGI cinquantacinquenni senza figli adulti offronsi custode villa orto giardino. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino.
CONIUGI ortofrutticoltori offronsi mansioni fiducia custodia villa, stabilimento, guardia notturna, referenze controllabili. Telefonare 803-294 ore 15-24.
CONIUGI soli cercano portineria. Telefono 81-219. 87516
CONIUGI offronsi fattorini, portineria, tuttofare, referenze. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. [illegible]
CONIUGI giovani, marito autista, offronsi per portineria e servizi, miti pretese. Telefonare 290-905. 57474
CONIUGI quarantenni soli, autista, cercano portineria. Rivolgersi Biora, corso D. Abruzzi 72. 98133
CONTABILE computometrista stenodattilo tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. 54577
CORRISPONDENTE dattilografa contabile lunga pratica ufficio, ottime referenze, presenza cerca impiego o altra decorosa sistemazione. Disposta anche viaggiare. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA, qualsiasi lavoro ufficio, offresi, miti pretese. Telef. 32-222.
DICIOTTENNE, primo impiego, occuperebbesi anche commessa. Telef. 56-471.
DIPLOMATA francese primo impiego offresi ufficio. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino. 64514
DISTINTA signora offresi lavorante [illegible] anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. 54623
DISTINTA conoscenza inglese occuperebbesi pomeriggio casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino.
DISTINTA signorina pratica cucito, stiro, offre cambio mezza giornata lavoro per dormire. Telefonare 50-431. 38519
DISTINTA signorina, lunga pratica ufficio, assistenza bambini, sistemerebbesi. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino.
DISTINTA signora, referenziata, offresi pomeriggio, dama compagnia anche malati, vigilatrice bambini. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. 54483
DOMESTICO autista bella presenza offresi famiglia signorile. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.
DONNA occuperebbesi pulizia locali pubblici. Telefono 385-760. 88107
ENERGICO caporeparto sellerie, forniture militari, ferroviarie, civili, lunga pratica commercio, disegno, perfetto organizzatore accelerare lavorazione serie al massimo, cucito, tela, referenze, ovunque. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino.
ESPERTO contabilità, paghe stipendi, contributi massima serietà offresi ore serali. Scriv. cassetta 4121, SPI, Torino.
EX-agente P. S. ventiseienne, offresi stabilimento, qualsiasi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino.
EX-carabiniere giovane ottime referenze controllabili accetterebbe lavoro fiducia. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
EX-carabiniere, sorvegliante, cerca posto fiducia. Telefonare 693-312. 54669
EX-carabiniere 34enne occuperebbesi pomeriggio, fattorino, magazziniere, mansione fiducia, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.
EX-sottufficiale ventinovenne [illegible] occupazione qualsiasi purchè decorosa. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.
EXPERIENCED translator shorthand typist correspondent perfect English Italian. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
FARMACISTA assistente lunga pratica anche mezza giornata. Sacco, Giolitti 46.
FATTORINA pulizia uffici o magazzino con referenze presenza anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
FATTORINO commesso ventenne, volonteroso, offresi. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. 87374
FIDATISSIMA, veramente capace, volonterosa, robusta, ottime referenze, cerca portineria casa signorile. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. 68509
FUNZIONARIO permanente intera rete, accetterebbe incarichi fiducia. Dellera, Madama Cristina 92. 54408
FUOCHISTA 1° grado caldaie manutenzione meccanico tubista saldatore di lunga esperienza. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.
FUOCHISTA pensionato, occuperebbesi accensione, manutenzione termosifoni, caloriferi. Fumista, Aquila 10. 87525
GEOMETRA occuperebbesi assistente, disegnatore, ufficio commerciale, referenze. Scrivere cassetta 0267, SPI, Torino.
GEOMETRA 25enne, praticissimo direzione cantieri, contabilità, preventivi, offresi. Serie referenze primarie imprese. Scrivere cassetta 0271, SPI, Torino.
GIOVANE signora, massima serietà, bella presenza, diplomata, offresi cassiera negozio, anche cauzionando. Massime referenze. Scrivere cassetta 0086, SPI, Torino.
GIOVANE, commerciali secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 54692
GIOVANE offresi mezza giornata fattorino, miti pretese. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. 86170
GIOVANE 18enne volenteroso, licenza tecn. industriale, offresi quale aiuto disegnatore. Telefonare 36-139. 88125
GIOVANE studio commessa, cerca impiego preferibilmente negozio confezione o tessuti. Telefono 46-905. 58121
GUARDAROBIERA, vice madre, commessa, signorina offresi. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 54374
IMPIEGATO municipale pensionato, cerca mansioni fiducia Ditta seria Torino, provincia, massime referenze. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. 54517
INGEGNERE disegnatore attrezzista meccanico esperto officina offresi. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 54734
INGEGNERE lunga esperienza elettromeccanica, elettrofonia, cinesonoro, disposto anche viaggiare, scopo miglioramento, cerca impiego direttivo o rappresentanza. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 68103
INGEGNERE esperto impianti chimici, offresi. Scriv. cassetta 2285, SPI, Torino.
INSEGNANTE distintissima, anziana, attiva, occuperebbesi vice-madre, direzione casa o dama compagnia. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 88227
INSEGNANTE lingua latino, seria, religiosa, offresi istitutrice, governante. Telefono 36-117. 67346
INTELLIGENTE, distinto laureando tedesco, ottimo francese e inglese, esente militare, disposto viaggiare anche all'estero, offresi posto di fiducia. Serietà, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 68341
LAUREATO commercialista già dirigente importanti società [illegible] con capacità riorganizzazioni [illegible] vendite offresi azienda industriale. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 87096
MAESTRA 50enne giovanile, bella calligrafia, ex-impiegata Fiat, pratica [illegible] diversità occuperebbesi decorosamente anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 68031
MANUTENZIONE falegnameria, carrozzeria autoveicoli, occuperebbesi, quarantacinquenne. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino 87093
MARESCIALLO capo officina Esercito, pensionato, anni 57, distinto, pratico ufficio, dattilografo, magazziniere cerca posto fiducia, massime referenze. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 54780
MARESCIALLO carabinieri pensione, cinquantacinquenne, occuperebbesi, miti pretese. Migliardi, 26 Aprile 102.
MECCANICO tecnico fonderia [illegible] pratico, 30enne, diplomato geometra, presenza. Selena, S. Martino 2.
MEDICINALI prodotti chimici, specialità, medicazione, esperto offresi. Sacco, Giolitti, 40. 88404
MOTOCARRISTA diciannovenne come lavoro qualunque. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 54701
OFFROMI in qualità di aiuto giardiniere o infermiere dalle ore 14 alle 19 tutti i giorni. Scriv. cassetta 7016, SPI, Torino.
PANETTIERE infornatore abilissimo offresi; referenze. Telefonare 46-365. Gabbia, via Po 11, Torino. 54700
PASTICCIERE, abilissimo decoratore, pratico lavorazione panettoni, offresi. Telefonare 853-701. 98188
PENSIONATO diplomato, occuperebbesi fattorino, magazziniere. Dispone moto. [illegible], Tripoli 104. 87570
PER bambini, famiglia signorile, offresi ovunque 25enne pratica, istruita. Giuseppina Valsesia, Borgomanero per S. Cristina 87502
PERITO chimico, esperienza biennale, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 87532
PETTINATRICE fissa cerca sistemazione o con attrezzatura propria. Via S. Giulia 29, [illegible]. 98164
PRATICA paghe, lavori ufficio, offresi, libera subito. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. 88167
PRATICISSIMA confezioni signora, occuperebbesi pomeriggio, esclusivamente prova «a vendere». Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. 57476
PRATICISSIMO cerca collaborare studio notarile, referenze. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino. 68073
PROVETTO 1° pasticciere confettiere espertissimo lavorazione fine, offresi. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 54504
QUARANTANOVENNE, occuperebbesi posto fiducia, fattorino, magazziniere, imballatore. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. 87093
QUARANTENNE veramente esperto per qualsiasi riparazione di automezzi scoppio e combustione, offresi a seria ditta. Gallo, via San Domenico 0. 88005
QUATTORDICENNE, licenza commerciale, volenterosa, impiegherebbesi [illegible] ufficio Gili, via San Quintino 15.
QUINDICENNE scuola commerciale occuperebbesi come [illegible] negozio disposta eventuale cauzione purchè serietà. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.
RADIOTECNICO pratico montaggio, messa a punto radio televisori, offresi. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.
RAGAZZA sedicenne, conoscenza dattilografia e computometria, offresi primo impiego. Scriv. cassetta 8120, SPI, Torino.
RAGIONIERA, presenza, perfetta tenuta libri contabili, francese, stenodattilografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino. 67080
RAGIONIERA ventiduenne computometrista veloce dattilografa, pratica lavori ufficio contabilità, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto, auto propria, amministra, cura tutte pratiche, serie ditte. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino.
SARTA lavorante signora, offresi. Telefono 680-505. 98149
SARTA uomo, offresi pomeriggio, anche domicilio, riparazioni in genere. Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino. 87466
SARTO cerca lavoro sartoria o ditta confezioni o domicilio disposto prova. Scrivere cassetta 7017, SPI, Torino. 68157
SEDICENNE, motorista auto, moto, offresi. Crimi, Lauro Rossi 07. 54830
SEDICENNE dattilo-computometrista offresi anche commessa. Telefonare 554-805, dalle 14 alle 16. 88103
SEDICENNE licenza commerciale, dattilografa, computometrista, primo impiego, offresi. Scriv. cassetta 5033, SPI, Torino.
SEDICENNE, 3ª Ragioneria serale, offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 67600
SEDICENNE stenodattilo computometrista, licenza 3ª Commerciale, primo impiego, offresi. Scriv. cassetta 0291, SPI, Torino.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio, studi classici, corrispondente italiano, dattilografia capace lavoro indipendente, buon francese, giovane, bella presenza, massima fiducia, offresi ufficio commerciale o industriale anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
SIGNORA distinta, indipendente, occuperebbesi dama compagnia, governo casa persona sola o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino.
SIGNORA 27enne presenza seria, occuperebbesi cinque o sei ore giornaliere lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 54540
SIGNORINA occuperebbesi a ore, stiro, cucito, oppure aiutante sarta. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 88127
SIGNORINA 27enne occuperebbesi ovunque commessa o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino.
SIGNORINA bella [illegible], offresi cassiera, piccola [illegible]. Telefono 691-376.
SIGNORINA 25enne, fine, istruita, intelligente, conoscenza francese, occuperebbesi dama compagnia, segretaria, governante, assistenza persone, commessa. Disposta viaggiare, trasferirsi. Scrivere: carta identità 25.389.000. Fermo posta, Ivrea. 87430
SIGNORINA pratica commercio, occuperebbesi commessa oppure qualsiasi lavoro decoroso. Telefono 683-109.
SOTTUFFICIALE radiotelegrafista Marina pensionato 42enne cerca occupazione adeguata. Scrivere: Gigi, strada S. Vito 216, Torino. 54604
STENODATTILOGRAFA, computista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-967. 67620
STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio. Scrivere: Cremonesi, corso Casale 83. 87472
STENODATTILOGRAFA, esperta lavori ufficio, offresi subito. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 54497
STENODATTILOGRAFA corrispondente contabile, pratica ufficio, imposte, paghe, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. 87486
STENODATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata, referenze. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. 54478
TECNICO agrario pratico direzione, amministrazione, allevamenti, colture, occuperebbesi presso azienda agraria. Massime referenze. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 54885
TRENTADUENNE offresi come mezzadro terreni oppure bracciante. Palumbo, via Cibrario 1. 54507
TRENTENNE robusta, cerca servizio, escluso dormire. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 54578
TRENTENNE, bella presenza, occuperebbesi tuttofare, preferibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. 88075
TRENTENNE colta, distintissima, offresi quale vicemadre istitutrice. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. 54490
TUTTOFARE volonterosa offresi mezza giornata, ore. Telef. 63-050, mattino 8-10.
TUTTOFARE capace, offresi. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. 87494
TUTTOFARE, cinquantenne, occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. 87462
VENTENNE pratica bella presenza offresi cassiera bar o cinema. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 54712
VENTENNE offresi magazziniere, aiuto magazziniere, serio, attivo. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 87584
VENTENNE steno-dattilografa computometrista, secondo impiego, offresi anche commessa. Giardino, Benevento 30.
VENTIDUENNE pratica ufficio offresi anche cassiera commessa. Cauzione. Scrivere cassetta 0140, SPI, Torino. 98253
VENTIQUATTRENNE bella presenza, praticissima contabilità, paghe, corrispondenza, stenodattilografia, ogni lavoro ufficio, patente auto, impiegherebbesi subito, disposta viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.
VENTISETTENNE seria volonterosa dattilografa pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. 88024
VENTUNENNE, esente militare, media cultura, presenza, occuperebbesi ore serali. Telefonare 554-483. 38470
VOLONTEROSO provetto barista, offresi, massima serietà, bar signorile. Rapaglià. Telefono 43-093. 86063
14ENNE apprendista sarta, cerca possibilmente Borgo San [illegible] [illegible], Centechia 50. 68013
17ENNE scuole tecniche computista, primo impiego, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino.
21ENNE bella [illegible], pratica drogheria, panetteria, offresi, libera anche subito. Scriv. cassetta 6284, SPI, Torino.
23ENNE presenza, lunga pratica stenodattilografia, [illegible], conoscenza francese, occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 68109
24enne presenza [illegible] offresi [illegible]. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 88247
24ENNE [illegible]
24ENNE, [illegible] Telefono 344-[illegible]
24ENNE, bella presenza, impiegherebbesi segretaria, dirigente industriale o professionista. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino
26ENNE bella figura esperienza posto cassa bar offresi esercizio possibilmente centrale. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 68057
26ENNE saldatore autogeno elettrico, autista 2ª benzina, domestico, tutti servizi, massima serietà, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Ventura, Palestro 9.
25ENNE offresi qualsiasi lavoro anche cauzionando. Scrivere cassetta 9109, SPI, Torino. [illegible]
27ENNE offresi quale cameriera o commessa disponendo referenze, eventualmente cauzione. Telefono 680-070.
[illegible] bella presenza, offresi ore presso famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 68147
45ENNE offresi assistere persona anziana ammalata. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 54547
50ENNE bella presenza offresi tutto fare non fissa (Referenze). Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 67616

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE produttore provvisto macchina versando circa 300.000 garanzia merce incassi, assumesi stipendio provvigione visitare clientela alimentaristi esistente settore Torino vicinanze. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 38664
ASSUMIAMO piazzisti già introdotti privati macchine cucire, radio, elettrodomestici, eventuale convenienti forniamo automezzi, buona provvigione. Demangi, Consolata 9. 5894
ASSUMIAMO seri rappresentanti prodotti conservati ottime condizioni. Ulliere, Montebello 34. 87596
CERCASI rappresentante Piemonte introdotto casalinghi con automezzo. Telefonare 30-426. 54715
CIOCCOLATO primaria azienda cerca rappresentante o viaggiatore Piemonte Liguria Sardegna inutile offrirsi senza profonda conoscenza ramo referenze. Scrivere casella 127 C, SPI, Milano.
DISPONENDO magazzino, ufficio, auto, cerca seria rappresentanza alimentari, dolciumi, zona Trieste. Cassetta 18217 Z, Upi, Trieste 17299
DISPONENDO Torino ufficio centrale, telefono, eventualmente camion cerco seria rappresentanze anche estere o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 2200 SPI, Torino 87224
DISPONENDO vasta clientela rappresentasi Torino Piemonte filature lana pettinata specializzata forniture industriali. Rinaldi, Saluzzo 5, Torino. [illegible]
DITTA affermata stipendio provvigione cerca rappresentante per Piemonte et Liguria automezzo proprio per vendita cere, detersivi et prodotti similari. Richiedesi serietà referenze clientela sicura scrivere cassetta 2259, SPI, Torino.
FARMACEUTICI deposito organizzato assumerebbe per Toscana Umbria rappresentanza propaganda primarie specialità. Scrivere cassetta 19 Z, Sicap, Firenze.
FORMAGGIO grana nota ditta Emiliana cerca rappresentante. Sub. ditte rappresentate, Cassetta 94 G, Sicap, Bologna.
IMPORTANTE calzificio lombardo cerca provetto piazzista Torino, referenze. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO, cerca rappresentanze macchine agricole provincia Cuneo. Scrivere cassetta 8115, SPI, Torino.
PASTA con uova, depositario importante Casa lombarda, cerca abili introdotti rappresentanti Torino e provincia, referenze. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE primaria Casa Liguria produttrice olio Oliva cerca subagenti ogni paese. Assicurasi buon guadagno. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
SERIA ditta affiderebbe esclusività vendita Piemonte articoli grande consumo facile collocamento a persona apporti 1.000.000 incremento produzione. Telefonare 321-090. 67576
STAZIONE di servizio cerca rappresentanza qualsiasi articolo. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino. 54253
VECCHIA industria cerca rappresentanti ovunque ferramenta, drogherie. Ulliere, Montebello 31. 87174
VENTITREENNE presenza desideroso avviarsi carriera rappresentante cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 87264

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO 50enne, casa, impiego, residente Milano, sposerebbe sollecitamente anche vedova indipendente. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino. 38636
ANZIANO, benestante, sano, solo, pensionato, conoscerebbe signora seria, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. 98145
ARTIGIANO in proprio, 50enne, piemontese, posizione, affettuoso, desidererebbe conoscere donna sincera scopo matrimonio; specificare condizione, massima segretezza. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino. 68137
BENESTANTE 24enne, diplomato, bella presenza, squisita sensibilità, sposerebbe graziosa 18-25enne, ottima famiglia, non necessariamente ricca, purchè serissima. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.
BUONA, piacevole 53enne indipendente [illegible] giovanile presenza. [illegible]. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 88149
CASA arredata proprietà riviera Levante indipendente relazionerebbe scopo matrimonio ufficiale o professionista 55-65enne. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.
CINQUANTASETTENNE pensionata desiderosa affetto sposerebbesi massimo 65enne vedovo benestante. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 38571
COMMERCIANTE anziano, proprietario stabili, ottima situazione economica, desidererebbe collocare figliuola unica 40enne, seria, piacente, a persona distinta, pratica commercio, che precisi età e condizioni proprie, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.
DIPLOMATA giovanile ottima presenza, moralissima, fine, cattolica, sana, buona massaia, piccola proprietà, ottima dote, sposerebbe gentiluomo 50-55enne, solo, sano, serissimo, affettuoso, istruito, settentrionale, ufficiale professionista pensionato, posizione sicura; non anonimi. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.
DIPLOMATO, distinto, moralità, presenza, posizione ottima, conoscerebbe massimo 29enne, veramente bella, seria, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 54508
DIPLOMATO, alto, presenza, 33enne, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio insegnante o signorina condizioni adeguate, bella presenza. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 54724
DISTINTA, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio 50enne educato, benestante. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISTINTA signorina, bella presenza, ottima famiglia, residente provincia, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne, qualità fisiche, morali, agiato commerciante, dirigente, sicura posizione. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino.
DISTINTA posizione sicura, affettuosa pari condizioni corrisponderebbe con 40-50enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. 54441
DISTINTISSIMA, posizione, risposerebbe adeguatamente 55enne. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. 54696
GIOVANE signorina, carina, benestante, desiderosa profondo affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-45enne laureato, condizioni economiche sicure, esclusi anonimi. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 38640
GIOVANE 29enne operaio, solo, bella presenza, affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio signorina oppure vedova con alloggio. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 86077
INGEGNERE 25enne torinese, grande azienda in proprio, bruno, alto, distinto, buon carattere, relazionerebbe scopo matrimonio con illibata 18-23enne carina, alta, slanciata, doti morali, culturali, preferibilmente figlia [illegible] professionisti residenti Torino. Massima serietà; assolutamente anonimi. Scrivere cassetta 0092, SPI, Torino. 98117
INSEGNANTE ruolo Torino, settentrionale, 34enne, molto comprensiva, sentimenti delicati, sposerebbe settentrionale, insegnante, professionista laureato, insegnante ruolo scuole medie, ufficiale alpini, fine educazione, buono serio affettuoso, massimo 45enne, dettagliare. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. 54415
MANOVALE 35enne, solo, discreto risparmio, conoscerebbe scopo matrimonio operaia 25enne, sola, massima serietà. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
PENSIONATA colta, conoscerebbe scopo matrimonio agiato 65enne istruito. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. 86115
PROFESSIONISTA 56enne vedovo benestante, sposerebbe affettuosa, comprensiva. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.
QUARANTADUENNE celibe, torinese, presenza, meccanico specializzato, risparmi 2.500.000, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino
QUARANTENNE distinta, buon impiego, piccolo capitale, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, anche vedovo, pari condizioni; inanonimi. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino. 88131
QUARANTENNE distinta, negozio casa arredata, sposerebbe adeguatamente 45-50enne laureato, professionista, ufficiale. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino.
QUARANTENNE desideroso affetto conoscerebbe seria signorina con casa arredata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. 87320
SIGNORA 50enne bellissima presenza, colta, amante viaggi, proprietaria terreni, auto, alloggio ben arredato, scopo matrimonio relazionerebbe con diplomato, professionista, ufficiale 45-55 anni. [illegible] anonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 98089
SIGNORA distintissima, sana, casalinga, desiderosa affetto, sposerebbe signore 64-70enne, [illegible]. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. 54417
SIGNORA con casa risposerebbesi 60-70enne benestante e pensionato [illegible]. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 87623
SIGNORINA, presenza, 28enne, nubile, sposerebbe operaio, impiegato 30enne. Scriv. cassetta 7018, SPI, Torino.
SIGNORINA ottime qualità [illegible] impiegata, 34enne, sposerebbe pari menti intelligente 48-54enne, alto, settentrionale, veramente ottima posizione, benestante, inanonimi. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. 88501
SIGNORINA seria bella presenza sposerebbe alto distinto 40-45enne buona posizione. Scrivere [illegible] 4208, SPI, Torino. 54476
SIGNORINA impiegata, proprietaria alloggio, sposerebbe 50enne bella presenza, buona posizione, possibilmente statale, purchè onesto. Scrivere [illegible] 2201, SPI, Torino. 87960
SIGNORINA presenza giovanile, moralità impiego, sposerebbe 34-48enne, sano, ottima posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 87900
SIGNORINA 35enne alta, presenza sposerebbesi con distinto 40-50enne. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 54676
SORELLE, 23enne, 28enne, bella presenza, corrisponderebbero scopo matrimonio. Serietà. Scrivere: Cassetta 1221, SPI, Torino. 18265
SIGNORINA 37enne sola moralità diplomata impiegata bella presenza, sposerebbe non oltre 50enne, massima serietà, ottima posizione bella presenza. Scrivere cassetta 0071, SPI, Torino. 87006
TRENTACINQUENNE, alto, stipendio 60.000, risparmi 1.000.000, sposerebbe possibilmente commerciante, benestante, affettuosa. Scrivere cassetta 38521, SPI, Torino. 88179
VENTISETTENNE bruno, 1,68, ottimi requisiti fisici e morali, urbano, disposto trasferirsi, trovando attività, sposerebbe giovane impiegata o casalinga disposta reciproco benessere futuro. Scrivere tessera postale 144623, fermo posta, Messina.
VENTITREENNE meridionale, illibata, affettuosa, sposerebbe massimo 34enne posizione sicura. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. 88071
29ENNE, bella, colta, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 64714

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

CANE doberman nero smarrito 5 ottobre presso Trafona. Telefonare 880-203.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p p.

A basso vostri interessi: detectives specializzati: indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6, Telefono 521-181. 8508
ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, indagini, sorveglianze. «Italpol», Principe Oddone 92. Telefono 24-310.
ACQUISTA: bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri archivio macero. Tel. 50-030.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia damigiana speciali carta libri usi. Telefono 23-822. 88051
ACQUISTEREI enciclopedia Treccani. Tel. 534-351. 87021
ACQUISTO occasione [illegible] muro 35 × 40. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 87164
AFFARONE macchina maglieria 10/100, 10/90 Grosser vendo nuovissime. Della Rocca 4, maglieria. 54648
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli, 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Pellico 18, telef. 82-303.
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Redi, Principi Acaja 40. Telef. 76-874.
BELLISSIMA pelliccia opossum, 30.000, vendo. Telefonare 30-341. 87300
BELLISSIMA camera letto orientale incisa adatta sposa signorina pied-à-terre vendo convenientemente. Tel. 21-531.
CAMERA letto due gemelli rustica massiccia. Telef. ore 13-14: 31-477, occasione.
CAMERA matrimoniale acero mobili vari vendesi. Tel. 41-046. 54334
CERCASI affittare macchine maglieria 7-5-50. Scriv. cassetta 7030, SPI, Torino.
CERE per pavimenti, mobili, produciamo [illegible], qualsiasi qualità e quantità. Prezzi assoluta concorrenza. Almeca 6, Telefono 863-483. 15022
LUSSUOSISSIMA nuova camera letto sala pranzo e grande guardaroba, vendo causa trasloco. Telefono 283-082. 87743
MACCHINA maglieria 12×80 come nuova affittasi, occasionissima. Tel. 60-771.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.
MODELLI tailleurs principesse mantelli liquida Casa confezioni. Telef. 40-645.
OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied 12, facilitazione pagamento; insegnamento. Trinne, 5, Chiuso 39. 87558
OCCASIONE. Vendesi grande sofà-letto rustico. Telefonare 47-697. 54205
OCCASIONE. Mantello rat naturale. Telefono 47-396. 54200
OCCASIONISSIMA. Vendesi scaffali, banco uso tessuti-merceria. Telef. 73-454.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000 garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 5. 10670
PALETOTS eleganti, sportivi, modelli alta moda da L. 13.000 a 16.000. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 35.
PELLICCE: pannello Waterproof, pezzi persiano, altre varie, riparazioni. Orfane 8, terzo piano. 54083
PELLICCE: «Donna in pelliccia» l'uomo incapriccia». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Sconto per contanti. Togna, via Bonelli 18, angolo via Passalacqua (piazza Statuto). 10658
PELLICCE ocelot visone lire 30.000, riccio, zampe, teste persiano 35.000, murmel, persiano 120.000, renard argentato, scoiattoli 10.000. Facilitazioni, S.L.C., via Lagrange 24 b, Torino. 14092
PELLICCE! Le più belle a prezzi di assoluta convenienza: completo riccio, persiano, zampe, teste persiano, 45.000; murmel 70.000; persiano 140.000-180.000; castorino 48.000; visone 8.000. Borello, via Carlo Alberto 22. 11081
PELLICCE delle migliori qualità, eleganti e comuni, zampe e teste persiano L. 48.000, pellicce assortite 25.000, marmotta canadese 80.000. Modelli. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 35.
PELLICCE. Ricco assortimento; nuovi modelli di lusso e comuni. Giacche e sciarpe tutti i tipi, facilitazioni. Falcone, Orbassano 31. Telefono 32-878.
PELLICCIA persiano seminuova convenientissima; occasione bicicletta uomo vendo. Telefonare 682-992. 88143
PELLICCIA persiano modello grandioso, altra castoro e petit-gris. Facilitazioni. Corso Orbassano 31. Telefono 32-078.
PIANOFORTE tedesco 1/4 di coda bellissimo occasione vendo a privato. Telefono 779-288. [illegible]
PLASTICO [illegible] «00» buona occasione corredato [illegible], treni, accessori. Rugelli, Madama Cristina 16. 38533
PRIVATO vende privato camera letto stile Luigi XV, pranzo rinascimento, salotto, causa espatrio. Telefono 771-334.
PRIVATO acquisterebbe tecnigrafo con lavoratore verticale se vera occasione. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino
PROIETTORE cinematografico 16 mm. sonoro, indicato scuole, associazioni, ultimo stato vendo. Telefonare 74-345.
RIMAGLIACALZE Titanus [illegible] velocissimo, L. 5000 mensili; costa poco rende molto. Cavallo, corso Vittorio 73.
VENDESI bigliardo seminuovo occasione. Telefonare 50-023. 54266
VENDESI Singer ordinarie come nuova. Rivolgersi calzoleria, c. Rosselli 90.
VENDO 2 macchine maglieria 10 × 80 seminuove. Fedele, via Bessiard 12.
VENDO pranzo rinascimento [illegible] nuova condizione 130.000, ore 18-20. [illegible] 10, Sacco. 54345
VENDO magnifico tinello rustico, camera letto moderna grezza macchina rimagliare. Telefonare 24-745. 87780
VENDO mantella volpi argentate. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. [illegible]
VERA [illegible] vendo cucina rustica ultimo stato. Telef. 74-703. 87729

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia Bodoni 7, permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.
ABBIAMO in vendita autoveicoli ogni tipo nuovi, occasioni, furgoni, giardinette. Permute, rateazioni. Autoagenzia, Cigna 3.
ACQUISTO giardinetta legno 500 C parte contanti. Telef. 22-566, ore ufficio.
ALL'AUTOSALONE Palavigna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1000, 1750, Ardea; Aprilia ultima, vetture 500, belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237 Telefono 42-685. 14603
AFFARONE! Seicento vendo 1500 A ripassata, Weber, sei ruote, 165.000. Telefonare 582-768. 54648
APPENA 3500 km. privato vende 670.000 fiammante Topolino chiara trasformabile visibile autorimessa Madonna Rosa 30.
APRILIA ultima serie, seminuova vendo privatamente. Telef. 334-446. 68300
A privato vendo 1400 motore 10.000 seminuovo telefonare 582-858. 18262
ARDEA nuovissima ancora in garanzia vende privato. Telefonare 553-342.
ARDEA quadrimarce rimessa nuovo cedo privato. Faccenda, Giulio Cesare 10.
ARDEA 4ª serie, unico proprietario vendo 12 mesi. Telefonare 685-121. 87638
AUGUSTA 3ª seminuova, Capriolo 75 nuovo privato vende, Autorimessa, Caramagna 6. 88137
AUTOCARRO Chevrolet o Dodge efficiente acquistasi. Via Lauro 40. Tel. 290-672 feriali. 54713
AUTOCARRO 684 ribaltabile Brunetti, vendo rateale. Drogheria Massimo D'Azeglio 32. [illegible]
AUTONOLEGGIO autovetture ottime, migliori prezzi. Agen, Sammassimo 47. Telefoni: 86-128, 80-226. 10022
AUTONOLEGGIO Fiat Lancia senza autista, [illegible] vendita cambi. Autosalone Giulio Cesare 61. Tel. 23-760. 301
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 1400, 1500 E, 1100 E, 500 C. Telefonare 20-279. 3501
AUTONOLEGGIO senza autista, garage «Brescia», corso Brescia 6, Telefono 20-805. 13815
AUTORIMESSA vendo camioncino Bianchi S. 9, rettato 1500. Telefonare 21-537
AUTOSCUOLA «Po» tariffe minime, ultimi risultati. Informatevi Pr. Amedeo 23
BALILLA 240.000 lire vendesi. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 54220
BELLISSIMA 500 C perfetto stato vendo privatamente migliore offerente. Telefonare 521-287. 50644
BELVEDERE km. 4000 grigio-chiaro vendo privato. Telefonare 22-351. 88040
BELVEDERE beige, 6 mesi, 5000 km., [illegible]. Telefonare 694-574. 87374
BELVEDERE 500 C beige, sei mesi, chilometri 3800, vendo. Telefonare 695-343.
BELVEDERE metallica 4000 km. 6 mesi vendesi. Tel. 72-106. 98237
BELVEDERE km. 5600 vendo privato. Duca Abruzzi, 11. Telefono [illegible].
BIANCHI Millea ribaltabile [illegible] ottime condizioni vendesi. Garage Carboneri, Mondovì. Telefono 349. 54586
CAMIONCINO Balilla 4 marce ottimo stato vendesi. Telef. 70-239, ore ufficio.
CAMIONCINO Hillman 6,50 q.li rimesso nuovo cassone piano 280.000. Tel. 81-031.
CAMIONCINO 501 revisionato un anno garanzia perfetto ordine vendesi e Aprilia 1350 Tel. 368-685. 14896
CAPELLO, Lagrange 17, auto nuove, occasioni, cambi, rateazioni. Hudson recente convenientissima. 1400, 1100 E B, 500 C Belvedere, camioncino 1100 A lamiera. Aurelia come nuova.
CAUSA trasloco vendo camioncino 1600 occasione. Portinaia Borgo Dora 3.
DENDA 1100 B occasione privato sia ottimo stato. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. 87152
DENTATRICE Fellow acquistasi occasione. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino.
DIPENDENTE vende giardinetta 500 C, km. 4000. Telefonare [illegible]. 98176
GIARDINETTA 500 C legno occasione ottima, vendo, facilito. Autosalone Giulio Cesare 41. 18132
COMMATISSIMA 500 C ottime condizioni vendesi [illegible]. Tel. feriali 41-177.
[illegible] 30.000 lire recuperando 1100 B verde pisello targata 50-619 BO. Telefonare 27-424, Bologna. 18053
OCCASIONE vendesi Fiat 1100 A. Telefonare 380-705. 68101
PANFILO Robertson ottime condizioni vendesi, intermediari, sedici metri, tonnellate sei, motore Deutz, HP 17, cabina, perfettamente attrezzato. Scriv. SPI, cassetta 30 M, Genova. 17981
PRIVATO vende 500 C blu. Via Nizza 62. Telefono 61-306. 54645
PRIVATO vende 500 C giardinetta. Autorimessa, via Casalis 59. 38673
PRIVATO vende 500 C Belvedere, chilometri 4000, sei mesi, verde chiaro. Telefonare 681-003. 68095
PRIVATO vende Topolino 1100 camioncino, Nasi, Vittoria 41 (Borgata Vittoria).
PRIVATO vende 500 A agosto '47, ottime condizioni generali. Telef. 551-270.
PRIVATO vende occasione 1100 buonissime condizioni. Telef. 26-024. 98245
PRIVATO acquista contanti furgone 500 C da privato se vera occasione anche da revisionare Tel. 775-003, oppure scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. [illegible]
PRIVATO vende a privato 500 C come nuova Telefonare 20-694. 88243
PRIVATO vende Balilla quadrimarce come nuova. Tel. 193-656 54699
PRIVATO vende Ardea 4 marce, 500 A 220.000, visibile, Vinzaglio 5. 12722
PRIVATO vende bella 1500 B tetto rigido 260.000. Tel. 26-048. 88423
VENDIAMO autovetture, giardinette, nuove, seminuove, tutti tipi, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 12722
VENDO bellissima 500 C verde pisello. Goffredo Casalis 11. 68123
VENDO giardinetta 500 C come nuova 10.000 km. Telefonare 23-430. 54534
VENDO 1100 E nera, come nuovo. Telefonare 62-660. 38878
VENDO a privato mezzo balestrino perfetto. [illegible], via Avigliana 35. 54717
VENDO Aprilia gommata nuova, 525.000, elegante 1100 Sport, prezzo conveniente. Telefonare 551-714. 87706
500 C corredatissima accessori 550.000; 500 C furgoncino seminuovo 580.000; 500 B perfetta 255.000, rateazioni. Telefonare 73-375. 87644
500 C metallica grigio km. 2700 vendesi Tel. 603-576, ore pasti. 98213
500 C Derlina km. 14.000 reali perfetta L. 600.000. Tel. 380-212. 87598
1100 E perfetta vende privato prezzo buono. Bogino 8. [illegible]
1400 800.000, 500 B 370.000, 500 A 320.000 revisionato nuovo. [illegible]
655 seminuovo vende urgente [illegible] pagamento, Bussetti officina, Settimo Torinese. 54597

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AFFARONE vendo ottimo [illegible] Ariel 350. Fina, corso Vercelli 162. [illegible]
AGENZIA [illegible], corso Brescia 44, vi motorizza con marche di fiducia: Moto Aquila, B.M.G., Gloria 125, Triumph 500, bicilindriche, facilitazioni. 11956
ASSORTIMENTO moto gruppo rimessa nuove, tutti tipi, prezzi fine stagione, facilitazioni. Casale 382. Telefono 890-024.
DKW civile quadrimarce perfetto contachilometri orologio vendesi occasionissima. Telefonare 23-430. 54691
DUCATI Dal 1° ottobre, eccezionali prezzi invernali: Ducati 48 lire 99.550; Ducati 65 turismo lire 120.500; Ducati 65 sport lire 144.500. Rateazioni sino 24 mesi Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 58-544. 14811
GUZZI Astore vendo come nuova 380.000 via Tonivelli 24. 87250
ISOMOTO vendesi cambiasi 500 A. Telefonare 602-206 ore 13-14, 19-20.
MOTOCARRO ottimo stato portata 15-20 quintali [illegible]. Telefonare 774-448.
MOTOFURGONCINO, [illegible], piccola portata, buono stato, cercasi. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 38466
MOTOLEGGERA «65» B Concessionario «Moto Guzzi» Saletta Paolo effettua una vendita eccezionale praticando sconti invernali. Torino, corso Vitt. Emanuele 34.
[illegible] arrivi Triumph maggiorati, Ariel, BSA, prezzi fine stagione. Via Foligno 20. Telef. 290-670. [illegible]
PRIVATO vende moto Indian sidecar e Benelli. Telefonare 776-676. 68111
RUMI 125 bicilindrica, sconti straordinari pre-invernali di lire 25.000 prezzi listino, tipi lusso, sport. Estreme facilitazioni rateali. Ramat, S. Franc. d'Assisi 31. Telefono 58-544. 14811
SCOOTER, anche per voi il Mixtrol è provvidenziale se è veramente autentico Mixtrol. Aggiungetene una dose nella miscela. Lubrifica meglio e facilita la [illegible] delle incrostazioni. Via Camerana 16 B. [illegible]
VENDO occasione sidecar seminuovo Parri leggero per 250. Rigolli, Barolo 34.
VENDO motocarrozzetta 500 ottimo stato. Telef. 203-430. 54874
VESPA, pronta consegna, rateazioni lire 5.000 mensili, assistenza, officina specializzata riparazioni. Agenzia Boccardo & Garnerole, via Torino 48, Nichelino; via Cigna 3, Torino. Telefono 22-677.
VESPA. Unica agenzia Torino nuova occasioni cambi 6000 mensili tutte le facilitazioni, accessori, riparazioni. Interpellateci: Cavalieri, via Nizza 36; Cavalieri, corso Francia 21. 12790
VESPA, consegna immediata, vendita contanti e rate. Assistenza completa, agevolazioni accessori. Elia, via Fabro angolo Cernaia. Telefono 50-568. 9380
VESPANOLEGGIO: via Saluzzo 62. Telefono 60-771, noleggio anche Lambretta.